PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{6}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 30 Marzo 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 9937

CAMERA ITALIANA.

Tittoni dichiara che la soluzione della questione universitaria non riavvicina i due paesi.

ROMA 29 (N). Camera. Abignente commemora il senatore Farina che per quattro legislature appartenne alla Camera elettiva.

Ciccotti ricorda le virtù patriottiche e militari di Stefano Canzio.

Il caso Frizziero

Aubry, sottosegr. alla Marina: Risponde ad un'interrogazione di Brunialti circa il delitto di alto tradimento perpetrato a Venezia. Espone i fatti tracciando un poco lusinghiero profilo del traditore Frizziero. Però istruendosi attualmente il processo, deve serbare il più scrupoloso riserbo. Dichiara che per altro nella faccenda non erano immischiati Governi amici.

Pompilj, sottosegr. agli Esteri, si associa alle dichiarazioni del preopinante. Quindi risponde all'on. Maraini circa la

riforma doganale

progettata dalla Francia. Espone le pratiche fatte dal ministero per far presente al Governo francese gli interessi del nostro paese che la progettata riforma potrebbe pregiudicare. Aggiunge che il Governo francese diede in linea di massima assicuranti risposte. Ad ogni modo non mancherà da parte del Governo la più oculata tutela degli interessi delle nostre esportazioni, qualora non si potesse tenere in vita l'accordo del 1898.

Cottafavi, sottosegr. delle Finanze: Dichiara che il Governo francese, il quale si trova di fronte a proposte d'iniziativa parlamentare, delle quali non ha responsabilità diretta finchè non siano accettate, mostrò le più favorevoli intenzioni di evitare contrasti in materia doganale con l'Italia.

Sanarelli, sottosegr. Comm., Ind., Agric.: Per quanto concerne i rapporti diplomatici con la Francia svoltisi in occasione del progetto di riforma doganale francese si associa a quanto ha detto l'on. Pompilj.

Maraini: Prende la parola per rispondere ai tre sottosegretari di Stato sull'importante argomento che tratta diffusamente.

I rapporti italo-austriaci

Brunialti: Interpella il Governo sullo sviluppo e sul completamento delle nostre difese militari per terra e per mare in ordine alla politica estera. Afferma che l'Italia non è seconda a nessuno nel desiderare la pace e di propiziare al giorno in cui gli armamenti potranno essere superflui. Ma provvedere alla difesa della propria frontiera non significa provocare la guerra ma cooperare al mantenimento della pace. Accenna alle difficili condizioni della nostra frontiera orientale riportando l'opinione di illustri strateghi. Segnala la deficienza delle nostre opere di difesa e la cura dell'Austria di rafforzare il suo confine con ogni mezzo. Insiste sul dovere di non lesinare i mezzi per toglierci da una condizione manifesta di inferiorità e per provvedere alle necessità più urgenti della difesa. Esamina le conseguenze di un'eventuale disastro militare per affermare che dinanzi a tale pericolo qualsiasi spesa guerresca deve essere accettata. Constata che l'opposizione fatta dai partiti estremi fu diretta in fondo soltanto contro lo sperpero del denaro pubblico che si faceva nei bilanci della Guerra e della Marina, sperpero cui fu posto fine dalla recente inchiesta. Si duole che il ministero non abbia presentato un disegno di legge sul tiro a segno, perchè la questione si ricollega a quella della ferma biennale. Nota l'oratore come la nostra questione militare sia connessa alla politica estera, epperò esamina le nostre relazioni con l'Austria quali furono in questi ultimi anni. Dobbiamo far sì - esclama - che la nostra alleanza sia di eguali, non di inferiori. Lamenta che l'Italia mai abbia saputo, rispetto all'Austria, decidersi circa l'opportunità di favorire la sua marcia nei Balcani ottenendo vantaggi territoriali al confine, od opporre all'influenza austriaca la nostra influenza e la nostra espansione. Afferma che il ministro degli esteri avrebbe dovuto ottenere un migliore trattamento per i nostri connazionali sudditi dell'Austria. Bisogna dunque, avvicinandosi alla rinnovazione dell'alleanza, essere a parità di condizioni.

Le dichiarazioni del ministro Tittoni

Tittoni, ministro degli esteri: Prendendo come punto di partenza le ultime parole dell'interpellante, conferma le dichiarazioni fatte altre volte a proposito dell'Università italiana a Trieste, aggiungendo che se la sua speranza non si realizzò gliene duole perchè è mancata l'occasione che avrebbe riavvicinato l'animo dei due popoli, più che non possa farlo la politica dei Governi (commenti). Vuole poi ricordare che l'attitudine delle varie potenze d'Europa circa le faccende balcaniche è stata la migliore giustificazione dell'opera sua. Quanto alla necessità della difesa dice essere superflua ogni discussione, giacchè nessun Governo può fare una buona politica estera senza un forte esercito e una forte marina. Il Governo però ha in animo di proporre alla Camera adatti provvedimenti.

Il ministro della guerra

Casana assicura essere l'esercito nostro in grado di mantenere alto l'onore della bandiera nazionale non ostante alcune deficenze riscontrate nella nostra organizzazione. Niuno può dubitare della necessità di completare le nostre difese dando adeguato sviluppo a tutti i nostri ordinamenti militari. Spiega la portata dei disegni di legge presentati. Se per la loro esplicazione il Governo dovrà richiedere nuovi stanziamenti di fondi, non mancherà di farlo sollecitamente, convinto che il Parlamento nel suo alto patriottismo non mancherà di approvarli.

Anche il ministro della Marina

Mirabello consente nel pensiero a cui è informato il discorso dell'on. Brunialti. Espone quale è stata l'azione del ministero della Marina nell'eseguire la legge del 1905. Dichiara che col nuovo bilancio saranno chiesti nuovi fondi per intensificare le nuove costruzioni.

Brunialti si dichiara non soddisfatto della risposta dei ministri. Ritiene che agli studi ormai si dovrebbero sostituire i fatti concreti.

La seduta termina con la convalidazione di numerose elezioni di deputati, alle 17.15.

La risposta al discorso della Corona

All'ordine del giorno di domani della Camera è fissata la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Fino ad oggi gli iscritti a parlare sono i seguenti: Pantano, Camerini, Pietro Chiesa, Treves, Mirabelli, Ciccotti e Fera. Il gruppo socialista aveva deliberato in precedenza di far parlare quattro oratori: Chiesa Pietro, Podrecca, Treves e Zerboglio, ma per non ritardare lo svolgimento delle mozioni sul dazio del grano e non pregiudicare la discussione in materia elettorale, Podrecca e Zerboglio non parleranno domani. Invece furono designati a parlare sulla materia elettorale. Sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona per il gruppo radicale, oltre a Fera, parlerà forse anche Sacchi. Ma ciò verrà stabilito nell'adunanza del gruppo radicale di domattina. Per i repubblicani parlerà solo Mirabelli. La discussione non si protrarrà oltre mercoledì.

Una parola di lode all'Italia

BERLINO 29 (N). Sotto il titolo «Suoni di pace», la «Vossische Zeitung» scrive oggi, a proposito della situazione internazionale, fra altro: L'Austria-Ungheria ha raggiunto tutto quanto voleva raggiungere. Solo mercè il procedere intimamente concorde dell'Austria-Ungheria e Germania potè essere scongiurato il male estremo. Una parola di lode va tributata pure all'Italia, la quale nell'ultima crisi osservò un contegno corretto ed onesto. Più di questo nessuno chiedeva dall'Italia. Seguendo questa volta una politica assennata, l'Italia si è liberata dalle molte scorie che le erano appiccicate dai tempi passati. Essa ha consolidato con il suo contegno onesto la sua posizione internazionale e con ciò si è redenta da sè medesima.

Dopo la crisi balcanica: irritazioni e malumori.

Bülow proclama il trionfo della Germania.

L'incertezza a Belgrado

BELGRADO 29 (N). Le notizie riguardanti l'intervenuta intesa anglo-austriaca sulla base della formula di Grey, provocarono al primo momento ansia nel pubblico. Oggi, invece, anche dai giornali si accolgono con assoluta calma. Sarebbe però prematuro dire quale atteggiamento prenderà la nazione, quando il contenuto della formula sarà ufficialmente conosciuto. Persona degli alti circoli politici mi disse in proposito che il Governo non ebbe ancora alcuna comunicazione ufficiale riguardo a tale contenuto, ma che le concessioni che sembra esso contempli non sono, nè possono essere considerate come compensi. In esse avvi un vantaggio economico solo in quanto garantiscano il libero transito delle merci con carattere di internazionalità attraverso il territorio austriaco. Aggiunse sperarsi che la formula di Grey eviti imposizioni indecorose che la Serbia mai potrebbe accettare. Nel pomeriggio i rappresentanti delle Potenze si recheranno al Ministero degli esteri.

Un colloquio tra Forgach e Milovanovic

Il passo delle potenze rinviato a domani

BELGRADO 29 (B). Stamane l'inviato a.-u. conte Forgach fece una visita al ministro degli esteri Milovanovic. Vi si discusse la sistemazione dei rapporti politico-commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, poichè il trattato provvisorio di commercio in seguito alle deliberazioni dei Parlamenti austriaco ed ungherese può essere prolungato oltre il 31 marzo corr. Milovanovic dichiarò al conte Forgach che avrebbe sottoposto al Consiglio dei ministri la questione relativa al «modus vivendi» politico-commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Durante la mattina sono giunte agli inviati inglese e francese istruzioni circa il passo collettivo da intraprendersi dalle grandi potenze a Belgrado. Nei circoli del Governo si dichiara che il Governo serbo adempirà le domande delle grandi potenze, essendo convinto che non si presenteranno che delle domande che si potranno conciliare con la dignità della Serbia come Stato indipendente.

BELGRADO 29 (N). Il passo delle grandi potenze seguirà infallibilmente domani a mezzogiorno, ma esso non è ormai più che una cosa formale avendo già il Governo serbo dichiarato essergli gradita la proposta delle potenze.

Che cosa farà il principe Giorgio

BELGRADO 29 (N). Il principe Giorgio non è ancora partito. Si ritiene che si recherà all'Università di Cambridge, ma può essere anche che si rechi in Russia, ove farebbe la carriera militare, in fine che faccia un lungo viaggio all'estero. L'opinione pubblica è ormai tranquilla riguardo agli avvenimenti che provocarono l'abdicazione, dato il pieno riconoscimento dell'innocenza del principe. Si esclude ogni rapporto fra l'abdicazione e le questioni politiche.

La questione dell' abdicazione

BELGRADO 29 (N). In un'intervista con un giornalista serbo il deputato Markovic, il quale, com'è noto, ieri protestò contro il procedere della Scupcina nella questione dell'abdicazione del principe Giorgio, disse che la Scupcina prendendo semplicemente atto dell'abdicazione del principe non ha risolto definitivamente la questione dell'abdicazione. Essendosi il presidente opposto alla discussione dell'argomento, la Scupcina non fu in grado di stabilire se a sensi della costituzione non sarebbe stato doveroso convocare una «grande Scupcina». Analogo concetto fu condiviso da 40 deputati, ma questi per ragioni ancora ignote non hanno ritenuto opportuno di sostenerlo.

A chi si deve l'improvvisa remissività della Russia?

VIENNA 29 (N). La vertenza con la Serbia è ormai risolta pacificamente: i prossimi giorni potranno forse recare cambiamenti nella forma; sulla sostanza di questa questione però non si discute più. La soluzione pacifica fu però forzata, e nei circoli politici e diplomatici locali si fa viva già in questi giorni la coscienza della violenza adoperata, tanto verso la Serbia quanto verso la Russia. Per quanto riguarda la Serbia gli scrupoli non sono soverchi: si tratta di un paese piccolo che in un modo o nell'altro poteva essere ora, e potrà anche in avvenire, essere tenuto a dovere. Ciò che sarebbe più grave è invece il rancore che la Russia potrebbe serbare per questa sua disfatta, ed il quale potrebbe dar molto filo da torcere per l'avvenire. Ma l'Austria-Ungheria, si dice qui, non l'aveva che con la Serbia. Fu la Germania, che, incrollabile nella sua alleanza, volle dichiarare alla Russia che non l'avrebbe lasciata oltrepassare il punto cui era giunta senza chiamarla a rispondere.

Sembra quasi che la diplomazia austriaca voglia nascondersi dietro il grande successo ottenuto e sia disposta ad ascrivere lo stesso a tutti, fuor che a sè stessa. Dopo la vittoria ottenuta la confusione è qui grande come dopo una sconfitta. A dimostrarcelo basterà citarvi le impressioni e le notizie dei giornali.

La «Zeit» ha da Londra: Da diverse fonti, e cioè da Pietroburgo, da Vienna e nei circoli politici locali, si afferma concordemente nella forma più positiva che negli ultimi giorni della crisi d'Oriente la Germania aveva assunto un atteggiamento estremamente minaccioso contro la Russia. Il mutamento nel contegno della Russia si spiegherebbe con la circostanza che il Governo germanico aveva minacciato di mobilizzare le truppe al confine russo, e quindi indirettamente aveva minacciato la guerra contro la Russia per il caso che questa avesse continuato ad appoggiare la Serbia nella sua opposizione contro l'Austria-Ungheria. Un dispaccio da Pietroburgo dice che il Governo germanico aveva indirizzato a quello russo una nota molto categorica, nella quale si esigeva che il Governo russo riconoscesse tosto l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Il consiglio dei ministri russi si riunì tosto e Isvolski comunicò che la Russia doveva cedere altrimenti l'esercito germanico sarebbe stato mobilizzato contro di lei. La maggioranza dei ministri votò per il riconoscimento dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, e in questo senso fu poi anche compilata la nota di risposta della Russia.

Notizie sensazionali dalla Serbia

I Karageorgevic rinuncerebbero al trono

Per quanto riguarda la Serbia le notizie che si hanno qui sono pure molto pessimiste. Si dice che la dinastia Karageorgevic può considerarsi spacciata, ed anche questa notizia si basa su informazioni dalle più diversi parti. Vi comunico le notizie più sensazionali perchè nell'attuale momento non si può distinguere se si tratti dei soliti attacchi della stampa locale contro la Serbia, o di notizie realmente fondate. Dopo la tragedia del 1903 tutte le notizie provenienti dalla Serbia hanno questo carattere dubbio, e quel popolo poco o nulla ha fatto finora per toglierlo.

La «Zeit» ha da Semlino: Quantunque tanto a Belgrado quanto in provincia regni la calma più perfetta in questo momento, e sieno infondate tutte le voci di dimostrazioni, di congiure di ufficiali e simili, si crede tuttavia generalmente che in Serbia si preparino gravi avvenimenti. E' aumentato vieppiù il malcontento contro re Pietro e in genere contro la dinastia Karageorgevic in seguito alla disfatta completa della Serbia nella questione della Bosnia. Si parla già apertamente dell'eventualità che non solo abdichi il re, ma che la dinastia Karageorgevic rinunci del tutto al trono serbo. Il Governo starebbe attualmente trattando in proposito col re. Si afferma che il Governo intenderebbe risolvere la questione della dinastia col concorso dell'Inghilterra.

La «Zeit» ha poi da Londra: Un dispaccio sensazionale da Roma dice che re Pietro avrebbe scritto a re Vittorio Emanuele una lettera comunicandogli che egli e tutta la sua famiglia lascieranno la Serbia, recandosi in Svizzera. La figlia di re Pietro si recherebbe a Roma, ed egli stesso consiglierebbe la Serbia ad eleggersi con l'aiuto dell'Europa un nuovo re, raccomandando il principe Pietro del Montenegro. Re Vittorio Emanuele avrebbe invece consigliato di far proclamare il principe Alessandro.

Le spese per le operazioni militari

La «Neue Freie Presse» reca: I conti per le ultime operazioni militari non sono ancora chiusi, ma nei circoli politici bene informati si ritiene che le spese maggiori per questo titolo fino alla fine del corrente anno ascenderanno al massimo a 300 milioni di cor. Queste spese dovranno essere ripartite fra le due parti della monarchia in proporzione della quota. Data l'attuale costellazione è inverosimile che segua ancora nel corrente anno un'emissione di rendita, ma piuttosto si deve ritenere che le due amministrazioni delle finanze potranno sopperire alle spese in più fino alla fine dell'anno col ricavato dei buoni del tesoro ed appena nel prossimo anno seguirà una copertura delle operazioni militari.

Le dichiarazioni germaniche a Pietroburgo

LONDRA 29 (B). Secondo la notizia di un giornale del mattino da Pietroburgo, l'ambasciatore germanico conte Pourtalès ha consegnato lunedì al ministro degli esteri Isvolski una nota in cui si chiedeva, in forma cortese ma recisa, l'abbandono della politica ambiziosa, dichiarando che, se la Serbia non veniva esortata energicamente dalla Russia a battere in ritirata, l'Austria-Ungheria avrebbe considerato ciò come un atto ostile da parte del Governo russo e ne trarrebbe le conseguenze. Per far maggiore impressione, il conte Pourtalès avrebbe fatto osservare ad Isvolski che la Germania era pronta a trarre le conseguenze di un rifiuto russo. Isvolski aveva motivo di ritenere che, nel caso la nota fosse respinta, sarebbe seguita entro 48 ore la mobilizzazione delle truppe tedesche al confine russo.

BERLINO 29 (N). L'agenzia «Wolff» osserva a proposito di questa notizia: L'ambasciatore germanico a Pietroburgo non ha presentato colà una nota, nè usato il linguaggio attribuitogli da questa notizia.

L' equilibrio europeo è scosso

Un commento francese

PARIGI 29 (N). Il «Temps» scrive a proposito della prossima fine del conflitto astro-serbo. Si deve innanzitutto registrare il successo incontestabile dell'Austria-Ungheria. Il successo avrebbe sollevato meno rumore se da taluno si fosse compreso prima che il successo era inevitabile. Il successo a.-u. è anche un successo germanico per il passo fatto dal Governo di Berlino a Pietroburgo. Che il merito spetti all'imperatore od al principe Bülow od ad entrambi, sta il fatto che i loro conti tornano e che il modo in cui seppero giudicare la situazione, dà prova di perspicace previdenza. Il blocco austro-germanico domina attualmente l'Europa da tutta l'altezza del suo trionfo, ma questo trionfo non è nè sicuro nè durevole. L'Austria-Ungheria mantiene le sue due province, ma essa ha di fronte il mondo slavo che pensa ad una futura rappresaglia. La Russia alla quale nulla fu tolto, ma che è profondamente offesa, non può misurare gli errori dei ministri che non seppero valersi delle loro enormi risorse. La Francia e l'Inghilterra, benchè rimaste incolumi comprenderanno dalla sconfitta russa quanto sieno necessarie nuove garanzie per l'equilibrio europeo. Possano la Russia, i suoi alleati ed amici imparare dal detto del resto innappellabile che dinanzi al diritto ci si piega soltanto quando esso ha in mano una spada.

La conferenza non è necessaria

COLONIA 29 (N). In un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» è detto: Qualora la Serbia, contro ogni aspettativa, non si sottomettesse al consiglio delle potenze, queste rinuncierebbero ad un'ulteriore mediazione ed abbandonerebbero la Serbia al suo destino. Si deve però credere che la Serbia accetterà tutte le condizioni e le adempirà. Siccome le potenze riconoscono mediante note diplomatiche l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, siccome è già in vista un'intesa della Bulgaria con la Porta e siccome riguardo ai desideri del Montenegro non esistono divergenze d'opinione e l'Austria-Ungheria e la Porta acconsentiranno alla modificazione dell'articolo 29 del trattato di Berlino in senso favorevole al Montenegro, resterebbe veramente poco da fare per una conferenza europea. La legalizzazione del nuovo stato di cose può seguire nel modo più semplice anche mediante uno scambio di note.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Nè vincitori, nè vinti

Le condizioni da porsi alla Serbia

Un telegramma da Berlino della «Kölnische Zeitung» respinge l'opinione dei giornali francesi di una splendida vittoria della Germania e di una sconfitta delle potenze occidentali e rileva i meriti della Francia nella trattazione pacifica della questione serba, nonchè i meriti della Russia che con le sue dichiarazioni indipendenti rese possibile ai suoi amici in Inghilterra e Francia di addivenire ad una intesa con l'Austria-Ungheria senza mettersi in contrasto con la Russia. Si dovrebbe lasciar in disparte considerazioni su vincitori e vinti. Vinto ha la causa della pace, la causa della ragione. Il telegramma si occupa poi delle trattative circa la dichiarazione da proporsi alla Serbia che dovrebbe aver all'incirca la seguente base: La Serbia deve astenersi da ogni intromissione nella questione bosniaca, sistemata dall'adesione delle potenze. Deve esprimere formalmente il desiderio di rapporto di buon vicinato coll'Austria-Ungheria, ridurre il suo esercito all'effettivo di pace e provvedere acchè le bande formate sieno ritirate dai distretti di confine e sciolte.

Commenti inglesi pessimisti

Occorrono altre «Dreadnoughts!»

LONDRA 29 (N). La stampa locale non è soddisfatta della soluzione della vertenza austro-serba. Alcuni giornali esaltano l'abilità diplomatica di Grey, il quale avrebbe riportato un successo, ma la maggior parte si dimostra malcontenta.

Il «Times» dice che il tentativo fatto dalla Germania di rompere l'intesa anglo-franco-russa è destinato a fallire, come suo tempo è fallito l'attacco mosso contro l'intesa anglo-francese.

Il «Daily Telegraph» scrive: Il successo diplomatico del barone Aehrenthal è innegabile; ma quanto gli è costata questa vittoria! Il prezzo ne è l'irreconciliabile inimicizia dell'Austria-Ungheria e della Germania con la Russia. Inoltre nè a Berlino nè a Vienna si può cullarsi in illusioni sull'impressione che una politica fatta per calpestare il popolo slavo della Serbia farà sui serbi, sugli czechi, sui croati e sulle altre nazionalità slave dei due Stati. Anche sulle potenze occidentali, che non erano direttamente nè materialmente interessate nel conflitto austro-serbo, la rottura del trattato di Berlino e la vittoria riportata senza alcun riguardo dell'Austria-Ungheria sulla momentanea debolezza della Russia, hanno destato la più deplorevole impressione. Questi fatti non servono alla pace, ma servono a eccitare vieppiù la diffidenza e l'inimicizia fra le nazioni.

Secondo il «Daily Graphic» Grey ha salvato la pace in Oriente e forse anche la pace europea. I sacrifizi erano inevitabili. Il barone Aehrenthal aveva il successo nelle sue mani, ed approfittò senza alcun riguardo di tale circostanza.

Il «Daily Express» dice che i recenti avvenimenti hanno posto fuori d'ogni dubbio la posizione dominante della Germania nell'Europa media, dimostrando chiaramente il valore della sua amicizia. Questa è preziosa, perchè la Germania sa e può scendere sul terreno per i suoi amici, quando questi si trovano in difficili circostanze. Se però la Germania si atteggia a dominatrice militare del continente, questo suo atteggiamento potrà avere funeste conseguenze. Il «Daily Express» conclude che l'Inghilterra deve costruire ancora altre «Dreadnoughts» per dimostrare alla Germania che anche essa esiste e, volendo, saprebbe anche valere per qualche cosa.

Le «Daily News» dicono che non c'è alcun motivo di simpatizzare con l'Austria-Ungheria e con la Russia. La prima procedette senza riguardi, la seconda con rancore. Se la Serbia fosse stata abbandonata a sè stessa essa avrebbe ben tosto ristabiliti dei rapporti di buon vicinato con l'Austria-Ungheria. Le aspre proteste e i bei discorsi non hanno avuto nè in Inghilterra nè altrove una bella fine. La Russia fece un doppio giuoco non sapendo essere nè la protettrice della Serbia, nè l'alleata dei suoi amici, l'Inghilterra e la Francia. Questa conclusione giustifica tutti i dubbi che sorsero fin da principio in Inghilterra sull'intesa con la Russia.

Leggere in quinta pagina:

Il monticello dell'uomo morto

UNA SMENTITA

VIENNA 29 (B). A quanto fu stabilito da parte militare la notizia che un colonnello russo sia stato arrestato a Leopoli per il sospetto di spionaggio non corrisponde ai fatti.

Due individui sospetti al confine montenegrino feriscono due doganieri

ZARA 29 (B). Secondo una notizia da Budua 24 corr. un capo ispettore di finanza di Draici vide due individui sospetti che si dirigevano verso il confine montenegrino, e gli trattenne perchè si legittimassero e per sottoporli a una perquisizione personale. Nella caserma nella quale si trovava una guardia di finanza i due individui si legittimarono come contadini da Maini. Mentre l'uno fu perquisito, l'altro tentò di fuggire ed allorchè l'ispettore tentò di trattenerlo, entrambi assalirono le guardie coi revolvers in pugno. Il capo fu ferito da un colpo, e la guardia fu ferita gravemente da parecchi colpi di revolver e di coltello. Il capo strappò ad uno degli individui il coltello e ferì entrambi con lo stesso. Tutte e due poterono però fuggire. Ora i due doganieri furono trasportati nell'ospedale militare di Budua.

Dichiarazioni di Bülow al Reichstag

BERLINO 29 (N). Reichstag. - Seguita la lettura degli atti, prese la parola il cancelliere dell'impero, principe Bülow, il quale esordì accennando alla visita dei reali d'Inghilterra a Berlino e alla cordiale accoglienza che vi ebbero. Questa visita ebbe un'eco cordiale in Inghilterra ciò che dimostra quanta ragione abbiano i due popoli nel gareggiare nell'opera pacifica. Bülow si dice fermamente convinto che i fanatici inglesi, i quali non vogliono vedere la comunità di interessi esistenti fra i due paesi, non riporteranno vittoria (applausi).

Il cancelliere dell'impero protesta quindi contro coloro che tentavano di suscitare la leggenda che in sulle prime egli avesse tentennato circa l'atteggiamento che la Germania doveva assumere nella questione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. Per smentire queste supposizioni il cancelliere legge alcuni atti, fra cui le istruzioni impartite all'ambasciatore germanico a Vienna il giorno prima della proclamazione dell'annessione, nella quale designa come naturale lealtà il suo contegno, nonchè le istruzioni inviate il giorno successivo a Londra, incaricando quell'ambasciatore di dichiarare che il Governo germanico era animato dall'un canto di sincera simpatia per il movimento giovane turco, ma d'altro canto non poteva abbandonare il suo alleato in una posizione difficile.

Il cancelliere fece poi comunicare il 30 ottobre a Londra che la Germania, come l'Austria-Ungheria, non avrebbe potuto aderire ad una discussione sull'annessione alla conferenza, comunicando nello stesso giorno a Vienna che l'imperatore Guglielmo, nella sua incrollabile amicizia per l'imperatore e re Francesco Giuseppe, approvava la politica germanica tendente a mantenere i doveri dell'alleanza, e che in caso di difficili complicazioni l'Austria-Ungheria avrebbe potuto contare sull'aiuto della Germania.

Però - continua il cancelliere - anche il rimprovero che la Germania abbia appoggiato con soverchio zelo la causa dell'Austria-Ungheria è ingiusto. La Germania non si è posta senza alcuna necessità in pericoli per interessi estranei: sta nell'interesse della Germania di appoggiare l'Austria-Ungheria (applausi).

Anche se non avessimo appoggiato l'Austria-Ungheria - continua Bülow - ci saremmo trovati ben tosto di fronte allo stesso gruppo di Potenze, di fronte al quale in questo caso l'Austria-Ungheria avrebbe dovuto cedere (approvazioni).

Appoggiando meno vigorosamente l'Austria-Ungheria la Germania avrebbe esposto questa al pericolo di una sconfitta diplomatica, la quale avrebbe indebolito anche la posizione della Germania in Europa, diminuendo il peso rappresentato dalle due alleate (vivi applausi).

Nella stretta solidarietà con l'Austria-Ungheria è da ricercarsi appunto un'eminente assicurazione della pace. Già una volta la pubblicazione del trattato di alleanza ha avuto efficacia tranquillante; oggi si può constatare che l'alleanza non ha perduto di forza e che agisce nella stessa direzione.

Nel conflitto con la Serbia il diritto stava dalla parte dell'Austria-Ungheria (approvazioni). L'annessione è l'ultimo gradino di un'opera politica e civile trentennale, riconosciuta dalle Potenze. L'amministrazione delle due province fu una brillante prova civile dell'Austria-Ungheria, che si acquistò col suo continuo lavoro il diritto di possedere le due province.

Con le trattative con la Turchia si corrispose anche ai diritti formali. Entrambe le parti possono andare liete di quest'intesa, conclusa mercè la saggezza dei loro uomini di Stato (applausi).

Ora non può mancare il riconoscimento formale da parte delle Potenze firmatarie. Non è necessaria l'adesione della Serbia, e tale supposizione fu giustamente respinta fin da principio dall'Austria-Ungheria. I serbi non hanno alcun diritto legale, ed i loro armamenti erano un giuoco pericoloso. Se anche gli armamenti serbi non avessero posto a repentaglio la pace europea, non consegue da ciò che l'Austria-Ungheria o la Turchia avrebbero perciò dovuto cedere alle aspirazioni politiche della Serbia.

Una grave responsabilità pesa però su coloro che contribuirono in qualsiasi modo a incoraggiare le aspirazioni della Serbia. Per fortuna però le necessità della pace sono in Europa tanto forti da poter impedire una conflagrazione, e i reggitori della politica russa, specialmente lo czar Nicolò, si sono acquistati il diritto alla gratitudine di tutti gli amici della pace per il contegno assunto recentemente.

La Germania non fu fin dalle prime ostile in massima alla conferenza, al patto che vi prendessero parte tutte le Potenze, mettendosi d'accordo sui punti controversi, se dunque il programma fosse esattamente e precisamente fissato e delimitato.

Di fronte ai rimproveri che la Germania non abbia fatto una politica mediatrice il cancelliere rileva che la Germania agì in tal senso fra Vienna e Costantinopoli e fra Vienna e Pietroburgo, in quanto esistesse una base per la mediazione. I suoi propri interessi nonchè la lealtà verso l'Austria-Ungheria limitavano però la possibilità di una mediazione.

D'altronde la storia della Germania è lì ad ammonire di essere guardinghi nelle mediazioni. La Germania serba fedeltà all'alleanza con l'Austria-Ungheria e tutela così anche i propri interessi, assicurando pur in tal guisa nel miglior modo la pace. Non abbiamo fatto nè faremo alcun passo che possa essere in disaccordo o suscitare il dubbio sulla nostra decisione di non lasciar cadere alcun interesse vitale dell'Austria-Ungheria, nè potremmo consentire che all'Austria-Ungheria sieno fatte domande inconciliabili con la dignità della dinastia absburghese (bravo!).

Restando solidali con l'Austria-Ungheria - conclude Bülow - assicuriamo nel modo migliore i nostri interessi e contribuiamo al mantenimento della pace europea, desiderata dal popolo e dal Parlamento germanico (applausi).

La discussione.

La limitazione delle spese navali.

Il bar. Hertling, del Centro, è lieto che la convenzione marocchina dia adito alla speranza di veder migliorati i rapporti con la Francia. L'annessione deve essere riconosciuta, considerata l'opera civile colà eseguita dall'Austria-Ungheria. Approva quindi l'atteggiamento assunto dal Governo. Si tratta non solo di essere riconoscenti all'Austria-Ungheria per Algesiras, ma anche di tutelare i più vitali interessi della Germania e la sua fedeltà all'alleanza (approvazioni).

L'oratore è convinto che mediante la stessa si appoggiò, se forse non si mantenne, la pace europea. Questa è la sua ferma convinzione, e non un voto di fiducia per cui non ha alcuna occasione e che non ha neppure alcuna importanza (ilarità, approvazioni).

Proseguendo, l'oratore dice che la Camera condivide senza dubbio il desiderio di vivere in pace e in amicizia con tutti gli Stati, e specialmente con l'Inghilterra.

Ora si domanda se si potrebbero limitare le spese navali. Per la Germania, che possiede un poderoso esercito, ciò sarebbe in ogni caso desiderabile. La risposta della Germania, che le sue costruzioni navali devono regolarsi a seconda dei suoi bisogni, fu perfettamente corretta.

Il conte Kanitz, conservatore, dice: Nessuno ha diritto di dettar leggi all'Austria-Ungheria per la Bosnia o di esigere compensi, dacchè l'Austria-Ungheria si è accordata con la Turchia; e noi abbiamo fatto bene a collocarci al suo fianco. D'altro canto non abbiamo alcun motivo di modificare il nostro tradizionale atteggiamento amichevole verso la Russia. Noi siamo soddisfatti che si sia evitata la guerra. Sappiamo che ciò si deve in pri-

ma linea all'energico intervento del cancelliere dell'impero.

Bassermann, liberale nazionale, dice che anche nella soluzione della crisi balcanica fu dimostrata l'utilità di possedere un esercito forte. L'aspirazione della Serbia ad avere uno sbocco sul mare è altrettanto spiegabile quanto il desiderio d'essere collegata territorialmente al Montenegro. Invece l'agitazione panserba ha poche prospettive, giacchè dei 10 milioni di serbi 4 vivono in Austria, 2 in Bosnia ed 1 in Turchia.

Meglio di tutto sarebbe risolvere la crisi balcanica mediante trattative dirette, senza convocare una conferenza. Il partito dell'oratore approva le intenzioni del cancelliere di annodare buone relazioni con tutte le Potenze.

Schrader, liberale, si occupa anzitutto della questione del disarmo, che ritiene intempestiva.

Per quanto riguarda l'annessione crede che l'Austria-Ungheria non avesse alcun bisogno di proclamarla, perchè non è necessario annettersi quanto si possiede.

Un oratore socialista.

Ledebur, socialista, osserva che la breve discussione del bilancio della marina non significa un voto di fiducia per il ministro. La costruzione delle «Dreadnought» germaniche dimostra che la Germania segue l'esempio di altri paesi. Prega di approvare la proposta socialista tendente alla limitazione degli armamenti. L'Inghilterra probabilmente è ora forse più che mai disposta ad aderire a siffatta iniziativa.

Per quanto riguarda la questione dell'annessione è d'accordo col Governo. Anche i socialisti sostengono l'alleanza con l'Austria-Ungheria con l'obbligo di appoggiare l'alleata anche quando commette delle sciocchezze. L'Austria-Ungheria non ha scelto il momento propizio per l'annessione. Osserva però che il mantenimento della pace non è dovuto in prima linea al cancelliere dell'impero germanico, ma ai socialisti serbi, i quali, fra altro, impedirono che la faccenda del principe ereditario e del suo cameriere fosse posta nel dimenticatoio.

Concludendo, Ledebur dice: Il compito principale della nostra politica dovrebbe essere quello di addivenire a un'intesa duratura coll'Inghilterra. La nazione germanica non è disposta a servire di zimbello a nessuna cricca sciovinistica.

Il principe Hohenlohe-Lauenburg (partito dell'impero) dice che la politica germanica ha avuto una parte importantissima a fianco dell'alleata Austria-Ungheria.

Liebermann (unione economica) dice che il contegno della Germania di fronte all'Austria-Ungheria fu saggio e coronato da successo. L'Austria-Ungheria però dovrebbe tutelare ancora e sempre gli interessi della popolazione tedesca.

Le costruzioni navali.

Il segretario di Stato von Tirpitz dice che le costruzioni navali germaniche procedono normalmente come in passato. Conferma però che lo scorso autunno si è promesso d'affidare a imprese private la costruzione di due navi a prezzi relativamente miti, perchè v'era il pericolo che formandosi un trust subentrasse un notevole aumento dei prezzi. In questo modo i cantieri imperiali divennero concorrenti dei cantieri privati. Del resto la costruzione delle navi non è stata affidata mediante contratto, ma fu soltanto promessa. I contratti non possono essere stipulati che dopo votato il bilancio. Dice infine che per l'autunno 1912 la Germania possederà 12 navi del tipo «Dreadnought» e tre del tipo «Invincible», cioè 15 grandi navi moderne, e non 17 come fu detto.

Skarzynski, polacco, dice che la Germania dovette collocarsi a fianco dell'Austria per non isolare sè stessa. Il servizio che la Germania ha reso all'Austria ridonda poi a vantaggio della Germania stessa. La politica austro-tedesca ha per scopo la germanizzazione delle marche orientali. In questo modo però i popoli slavi sono costretti a collegarsi, mentre la Germania non può mantenere l'antica tradizionale amicizia con la Russia.

La discussione sulla politica estera è quindi chiusa, e la seduta rinviata a domani.

L'impressione in Turchia

COSTANTINOPOLI 29 (B). I circoli competenti della Porta e diplomatici ritengono la pace assicurata in seguito al dispaccio da Vienna secondo il quale fra l'Austria-Ungheria e le potenze si è stabilita la formula della dichiarazione da farsi dalla Serbia, e che vista la concordia delle potenze la Serbia accetterà e farà la stessa. Si nutrono apprensioni soltanto circa la tranquillizzazione e lo svolgersi degli avvenimenti nell'interno della Serbia.

Oggi l'inviato serbo ha comunicato alla Porta la rinuncia del principe Giorgio e la proclamazione del principe Alessandro a principe ereditario.

La relazione sul protocollo d'intesa
alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 29 (N). Alla fine della seduta della Camera il presidente comunicò di aver ricevuta la relazione della commissione per il protocollo relativo all'intesa austro-turca. Siccome la Camera non era in numero legale la relazione verrà letta appena domani. Quindi la Camera stabilirà il giorno per la discussione.

Nella relazione, brevissima, è detto: Dopo che la Camera aveva accolto favorevolmente l'exposé di Kiamil pascià nel quale si dichiarava che il Governo era obbligato a trattare sulla base di compensi finanziari, Kiamil pascià ritenendo quindi che la Camera avesse approvato in massima l'intenzione del Governo di continuare le trattative su questa base, il nuovo gabinetto fondandosi su questa enunciazione della Camera condusse a fine le trattative e firmò il protocollo, e ciò tanto più in quanto che d'altro canto le potenze avevano consigliato di accettare questa base, perchè altrimenti minacciava il pericolo di serie complicazioni. La commissione raccomanda alla Camera di tener conto di queste considerazioni prima di prendere una deliberazione circa il protocollo.

Rifaat pascià a Costantinopoli

SOFIA 29 (N). Rifaat pascià è passato insieme con la consorte nel treno espresso d'Oriente, diretto per Costantinopoli. Con lo stesso treno sono partiti per Costantinopoli il ministro del commercio Liapceff e il suo segretario Milceff.

Un'interpellanza sulle relazioni con la Serbia
alla Camera ungherese

BUDAPEST 29 (N). Camera. Si approvano in terza lettura le leggine approvate in seconda lettura nell'ultima seduta. Quindi si prende atto dei consuntivi del 1906 e dei sorpassi di spesa del 1907 e del 1908.

Infine Bela Rakovsky, del partito popolare, motiva la seguente interpellanza:

«E' il presidente dei ministri disposto a fornire schiarimenti sulle relazioni con la Serbia? E' egli disposto a esercitare la sua influenza costituzionale nel senso che all'attuale situazione insopportabile sia posto fine mediante l'assicurazione di una pace duratura o mediante una guerra da iniziarsi quanto prima?»

Il disarmo della popolazione croata

ZAGABRIA 29 (B). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del Governo provinciale nella quale tutti i possessori di armi da fuoco sono invitati a consegnare i loro fucili, rivoltelle, pistole, ecc. con le munizioni alle autorità di polizia, verso relativa dichiarazione.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 29 (N). Nell'odierna udienza del processo per alto tradimento continuò l'interrogatorio dell'imputato Bekic, il quale si rifiutò di rispondere alle interrogazioni circa le relazioni da lui mantenute con Belgrado.

L'imputato Siskovic riconobbe di aver fatto propaganda per il serbismo.

Perquisizioni ed arresti a Praga

PRAGA 29 (N). Per ordine del presidente del Tribunale vennero operate numerose perquisizioni presso agitatori socialisti nazionali e si eseguirono nuovi arresti. Fra altro, si racconta il seguente episodio: Il giornalista socialista nazionale Spatny trovò rincasando la sua abitazione invasa dalla polizia e si impadroni tosto di una carta che pare fosse compromettente, la appallottolò e la inghiottì Fu dichiarato in arresto.

Queste perquisizioni e questi arresti sarebbero determinati dalle indagini della polizia contro le persone sospette di aver esercitato la propoganda anti-militarista.

LE ELEZIONI DIETALI IN CARINTIA

KLAGENFURT 29 (N). Nelle odierne elezioni dietali per la curia dei comuni foresi riuscirono eletti otto tedeschi progressisti, due tedeschi nazionali, due cristiano-sociali ed uno sloveno clericale.

Il ricorso di Paolo Martin respinto

LIPSIA 29 (B). La Corte disciplinare ha confermare oggi la decisione della Camera disciplinare di Potsdam relativa al licenziamento del consigliere gevernativo Paolo Martin di Berlino, respingendo il ricorso dello stesso.

Un convegno fra Alfonso ed Edoardo

BERLINO 29 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Madrid: Re Alfonso si recherà a San Sebastiano e poi a Biarritz, dove avrà un convegno con re Edoardo.

Le domande degli iscritti marittimi francesi

PARIGI 29 (B). A quanto si annuncia da Marsiglia e dall'Havre i marittimi inscritti avrebbero votato in adunanze molto bene frequentate un ordine del giorno in cui chiedono che le loro domande sieno sottoposte quanto prima al Parlamento e che dalle navi francesi siano allontanati i fuochisti e i marinai asiatici.

Fallières sospende il suo viaggio
per concedere riposo a Clemenceau

PARIGI 29 (B). Nell'odierno consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo il presidente Fallières comunicò di aver sospeso il suo viaggio nelle Alpi marittime, perchè il presidente dei ministri Clemenceau ha manifestato il desiderio di avere alcuni giorni di riposo dopo l'aggiornamento della Camera.

Fallières a Nizza
sarà salutato dal duca di Genova

PARIGI 29 (N). Nel Consiglio dei ministri all'Eliseo il ministro Pichon ha annunciato che in occasione del viaggio di Fallières a Nizza, il duca di Genova con una squadra italiana si recherà nella rada a salutare il presidente della Repubblica.

La missione inglese a Fez

PARIGI 29 (N). Parecchi giornali hanno da Tangeri che l'inviato inglese seguendo un consiglio del rappresentante del Maghzen, El Guebbas, ha fatto differire la partenza della missione inglese per Fez, causa la poca sicurezza colà regnante. Fra i fanatici di Fez l'arresto di El Pittani ha prodotto grande eccitazione.

Nuovo cannone

PARIGI 29 (N). Si ha da Tolone che colà fu esperimentato un cannone di 240 millimetri inventato dal maggiore d'artiglieria Fournier, col quale si possono tirare sei colpi al minuto.

UNO SCIOPERO

PARIGI 29 (B). A Meru e nei dintorni scioperano circa diecimila fabbricanti di bottoni perchè gli imprenditori hanno rifiutato l'aumento di mercede richiesto. Gli scioperanti vennero ripetutamente a conflitto con la gendarmeria e saccheggiarono la casa di un imprenditore, appiccandovi il fuoco. Il prefetto del dipartimento decise di inviare a Meru cento gendarmi e trecento dragoni.

La presidenza dell'esposizione della caccia in udienza. VIENNA 29 (N). L'Imperatore ricevette oggi una deputazione della presidenza della prima esposizione internazionale della caccia che si terrà a Vienna nel 1910.

La morte d'un senatore. ROMA 29 (N). Oggi alle 15.15, nel proprio palazzo in piazza Lucina, è morto il senatore Marco Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni duca di Fiano. Il duca faceva parte della Camera vitalizia fino dal 1872

Decesso. HOMBURG 29 (B). E' morto qui il direttore generale del Lloyd nordgermanico dott. Wiegand.

Le statizzazioni ferroviarie

VIENNA 29 (B). Il Bollettino delle leggi dell'impero che si pubblicherà domani conterrà la legge relativa all'acquisto delle linee ferroviarie austriache, della Società privata delle ferrovie dello Stato, nonchè di alcune parti della ulteriore proprietà di questa Società, dell'acquisto della ferrovia austriaca del Nord-Ovest e della ferrovia sud-nord-tedesca di allacciamento da parte dello Stato. Con ciò è compiuta la statizzazione di queste tre linee ferroviarie con effetto retroattivo al 1. gennaio 1908.

Siccome l'assunzione immediata dell'esercizio delle ferrovie statizzate non è attuabile, le Società interessate saranno invitate in base agli accordi relativi delle convenzioni di statizzazione a continuare fino a nuovo ordine per conto dell'amministrazione dello Stato l'esercizio delle linee e l'amministrazione delle ulteriori proprietà che passano allo Stato.

VIENNA 29 (N). Il principe Massimiliano Egone di Fürstenberg si è dichiarato disposto di mettere in caso di bisogno una completa ambulanza marittima a disposizione della Croce rossa.

Sepolto da una frana.

GRAZ 29 (N). Nella notte di domenica avvenne, nella costruzione del tunnel di Hartberg, una disgrazia. Una frana si staccò dal monte. Tre operai poterono salvarsi in tempo, invece l'operaio Riccardo Danieli fu sepolto dai sassi e dal terriccio. Fu estratto gravemente ferito. Aveva una lesione alla spina dorsale e le gambe schiacciate. Fu trasportato a quest'ospedale.

La tragedia del convento di S. Anna.

ROMA 29 (N). Le condizioni di salute della signorina Rinalda Ricciotti, vittima dell'attentato di Napoleone Parboni, vanno costantemente migliorando grazie al suo fisico robusto e alle amorevoli cure di cui è fatta segno. Ha temperatura quasi normale e non sopraggiungendo complicazioni i sanitari non disperano di poterla dichiarare presto fuori di pericolo.

Un nuovo dramma di D'Annunzio.

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che D'Annunzio ha promesso alla compagnia drammatica Sainati un breve dramma cupo e intenso intitolato «Mal seme».

Una botte d'acido solforico che scoppia.

PORTICI 29 (N). Nello stabilimento di concimi chimici è scoppiata improvvisamente una botte d'acido solforico. L'operaio Raffaello Scognamiglio è morto sul colpo; un altro operaio, certo Gennaro Rodriguez, è moribondo.

Crede morto il bambino, e si uccide.

NAPOLI 29 (N). Oggi nel pomeriggio la signora Rachele Belluschi, moglie di un maresciallo d'artiglieria, aveva lasciato solo il figliuoletto Raffaello, di 12 mesi, il quale trastullandosi era caduto in un recipiente d'acqua calda. La signora, al ritorno, in preda a terrore, estrasse il bambino che non dava segno di vita e, credendolo morto, con atto disperato, si precipitò dal quarto piano rimanendo all'istante cadavere. Lo stato del bambino non sembra disperato.

La vendetta del giuocatore.
Uccide il fratello e ferisce la matrigna.

ODESSA 29 (N). Lo studente di legge Tschetyrkin, figlio di un milionario, uccise a revolverate suo fratello di otto anni e ferì la sua matrigna, rivolgendo poi l'arma contro sè stesso e ferendosi pure gravemente. Tschetyrkin aveva perduto a Montecarlo molto denaro, e perciò, per consiglio di sua matrigna, suo padre gli rifiutò l'ulteriore invio di denaro. Egli ritornò quindi ad Odessa per vendicarsi sulla sua matrigna e sul di lei figlio.

Un operaio caduto in un recipiente di ghisa in fusione!

PORTOFERRAIO 29 (N). L'operaio Adolfo Paoletti, di 19 anni, intento al servizio presso uno degli alti forni della Società Elba, forse perchè tramortito dallo sviluppo del gas, cadde entro la ghisa in fusione. Il cadavere non fu ritrovato nella massa metallica liquida incandescente, che lo distrusse!

Per il circuito aereo di Brescia.

BRESCIA 29 (N). Provenienti da Milano sono giunti la Commissione aerea mista francese, parecchi aviatori componenti la Società italiana di aviazione e alcuni membri del Comitato d'organizzazione del circuito aereo di Brescia, per visitare la località in cui sorgeranno gli hangars e in cui si svolgeranno le volate del circuito aereo. Alla stazione, a riceverli, erano il sindaco, gli assessori comunali, i rappresentanti del Comitato organizzatore, la deputazione provinciale, l'associazione dei commercianti ed industriali, il presidente della Camera di commercio, il presidente del Comitato dell'esposizione internazionale d'elettricità, i rappresentanti della stampa cittadina e molta gente. Gli aviatori partirono con automobili per Montichiari. La prima sosta fattasi fu nel punto della campagna segnante il principio della brughiera nella quale sorgeranno gli hangars. Quindi la brughiera tutta fu visitata in automobile. Gli aviatori riportarono la miglior impressione sulla scelta fatta dagli organizzatori delle località in cui avverranno le partenze e gli arrivi degli aeroplani. Tutti confermarono il loro intervento e l'appoggio alla gara di aviazione la quale va sempre più raccogliendo maggiori adesioni.

Al ritorno, all'albergo «Italia» fu servita la colazione offerta dal municipio. Allo «champagne» il sindaco Orefici, in nome della città, brindò alla commissione francese e alla Società italiana di aviazione. Rispose Rousseau del «Temps» esprimendo gratitudine ai connazionali per le dimostrazioni avute, dicendosi perfettamente sicuro del successo della manifestazione; seguirono altri discorsi degli ospiti ing. Arigoni della Società d'aviazione, di Archdeacon, di Costamagna, direttore della «Gazzetta dello sport».

Dopo la colazione gli ospiti visitarono Gidneo, ove sorgeranno i padiglioni dell'Esposizione internazionale di elettricità.

Nel pomeriggio fu tenuto al Municipio un convegno fra il sindaco, gli aviatori francesi e il comitato del circuito per accordi riguardo l'organizzazione del circuito. Fu deliberato che dal 1. al 20 agosto si correrà la coppa Gordon-Bennett per le eliminatorie italiane, e per il premio di lire 10.000 del sig. Modigliani. Dal 1. al 20 settembre si volerà il circuito aereo formato da dieci giri di dieci chilometri il giro, sulla base della velocità. Le diecimila lire di premio saranno divise in un grande primo e altri due minori. Vi saranno poi premi speciali per il concorso di altezza e di slancio. I commissari francesi hanno assicurato che gli aviatori francesi partecipanti alle gare di Reims si recheranno tutti a Brescia. Vi saranno perciò almeno quindici concorrenti. Il Bleriot immediatamente si inscrisse insieme a Gramier, Leblanc, e Thouvenot per i fratelli Voisin.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA
Memorie e previsioni sulla sede di Trieste

Abbiamo dinanzi uno scritto che per le relazioni personali dell'autore e la passata sua attività parlamentare a Vienna merita seria considerazione. E' un'esposizione in parte nuova, delle fasi attraverso le quali passò, nei retroscena, la questione della sede universitaria italiana. Ecco le parti più interessanti dello scritto:

«A Vienna le cose corrono come negli anni scorsi o palese o latente c'è sempre l'ostruzione per cui dobbiamo ascrivere al caso se la proposta per la Facoltà giuridica verrà pertrattata. Il Governo, si capisce, tiene fermo alla sede di Vienna e contro lo stesso non sarà molto probabile raccogliere la maggioranza. Nei circoli parlamentari nè fra i passati e presenti deputati e neppure fra i passati e presenti ministri c'è chi possa sostenere essere incompatibile o politicamente pericoloso la sede di Trieste. Pare anzi che perfino fra i cristiano-sociali si abbia fatto strada la convinzione che sia più ragionevole Trieste, ma non tutti possono risolversi di appoggiarla temendo di mettersi in contraddizione ai presunti desideri delle alte sfere.

«Ma l'opposizione a Trieste sembra più fittizia che reale e non pare appoggiata da preconcetti di natura politica. Per comprendere questa montatura, direi quasi, si dovrebbe risalire al passato; fino al 1900 l'opposizione per Trieste era basata su questioni finanziarie e se vogliamo anche didattiche; ma ciò nonostante prima del 1900 il Ministero dell'istruzione aveva pensato e studiato il modo di innestare sulla Scuola Superiore di commercio la Facoltà legale con alcune cattedre di studi complementari ed il ministro Gautsch e poi presidente del Ministero, andava più in là desiderando addirittura di vedere a Trieste un istituto modello, nel quale trovassero un largo sviluppo scienze commerciali, lingue orientali con un'Accademia di giurisprudenza, istituto al quale avrebbero potuto convergere non solo elementi dell'impero ma anche dell'estero.

«Questi per vero dire erano ideali di un ministro dell'istruzione, ma in via di fatto il Governo aveva studiato il modo di portare la Facoltà legale a Trieste tanto più che presto o tardi il legato del bar. Reinelt dovrà venire erogato a scopi di pubblica istruzione. Se non che il dott. Körber, non certo nemico degli italiani, uomo di larghe viste, seguito dopo il 1900 alla presidenza del Ministero e trovatavi una forte opposizione a tutti suoi postulati da parte dei giovani czechi, pensò ad un espediente: di paralizzare l'opposizione con larghe promesse di danaro, ed invero seppe far votare dal Parlamento parecchi milioni in favore della Boemia, fra i quali 17 milioni per il risanamento della città di Praga: partendo da questo criterio non sembrava alieno di favorire i postulati degli italiani in punto d'istruzione superiore per avere il loro appoggio. Visto però che neppure i milioni dati alla Boemia avevano ammansato i giovani czechi, pensò di ricorrere ad altro mezzo, quello della fame; chiuse lo scrigno della finanza e trovò il mezzo di giustificare la ritirata di fronte al postulato italiano col far credere che l'opposizione contro lo stesso partisse da alte sfere: cosa non difficile poi far mettere avanti un pericolo al quale andava incontro politicamente un istituto d'istruzione superiore nella città di Trieste.

«Del resto rifare i passi non è programma del Governo di Vienna, motivo per il quale si è sempre detto e ridetto che nelle alte sfere la contrarietà per Trieste non è ancor vinta. Un vecchio parlamentare della Boemia, che fu due volte ministro senza portafoglio, avrebbe in tempi andati così interpretata l'opposizione all'erezione di una Università a Trieste».

La Società fra proprietari di stabili
contro la distrettuazione degli spazzacamini ed il nuovo regolamento sui bottini

Nella Sala maggiore di Borsa si tenne iersera l'annunciata adunanza dei proprietari di stabili per prendere posizione di fronte alla distrettuazione degli spazzacamini ed al progetto del nuovo regolamento per l'asporto delle immondizie.

Il cav. Burgstaller, scusata l'assenza del presidente e del vice-presidente della Società, dichiara aperta l'adunanza e ringrazia i presenti per il loro numeroso intervento. Dopo aver accennato alla speciale importanza del memoriale che la Società fra i proprietari di stabili dovrà presentare al Consiglio municipale, il cav. Burgstaller invita il segretario dott. Piccoli a leggere la relazione.

Come nel 1901 - dice il relatore - per accrescere efficacia ed autorità al voto della proprietà stabile cittadina per la sospensione dell'aumento progressivo del casatico, così oggi la Direzione della Società fra i proprietari di stabili chiama a raccolta tutti i padroni di casa, soci e non soci, per rendere più solenne la protesta della proprietà stabile cittadina

contro la distrettuazione degli spazzacamini

e contro alcune disposizioni del nuovo regolamento per l'asporto delle immondizie.

La distrettuazione degli spazzacamini, cioè la divisione della città in distretti e l'assegnamento di ogni distretto ad uno o più maestri spazzacamini con l'obbligo dei proprietari di stabili di servirsi soltanto dell'esercente del rispettivo distretto, fu chiesta dal locale Consorzio dei maestri spazzacamini per le seguenti ragioni; perchè cessando l'inconveniente di dover mandare gli operai da un capo all'altro della città, si avrebbe avuto un risparmio di tempo; perchè trovandosi gli operai in ogni distretto, in caso d'incendio essi sarebbero comparsi più presto sul luogo; perchè tolta la concorrenza, il lavoro sarebbe stato meglio eseguito e più facile sarebbe stato il controllo da parte dell'autorità; e perchè essendo il maestro spazzacamino sicuro del lavoro nel distretto e non correndo quindi più il pericolo di perdere la clientela, avrebbe potuto più facilmente denunziare all'autorità le contravvenzioni dei padroni di casa riguardo alla spazzatura dei camini.

Senonchè nessuna di queste ragioni giustificava la distrettuazione: non il risparmio di tempo e la più sollecita comparsa degli operai sopraluogo in caso d'incendio, perchè la città nostra non ha grande estensione e d'altronde si trovano spazzacamini in tutti i rioni; non la maggior diligenza del lavoro, perchè, cessata la concorrenza e venuto quindi meno il pericolo di perdere la clientela, la spazzatura dei camini sarebbe stata eseguita peggio che mai; non infine il maggior rispetto da parte dei proprietari delle disposizioni di polizia degli incendi, perchè queste sono dai proprietari rispettate nel loro stesso interesse.

Il Consorzio dei maestri spazzacamini fece bensì valere anche altre ragioni come, per esempio, il miglioramento delle condizioni della casta, il rincaro dei viveri, la concorrenza e persino l'altezza delle case. Ma prescindendo dal fatto che la legge ammette la distrettuazione soltanto per riguardi di polizia degli incendi, codeste ragioni non bastavano a giustificare il provvedimento richiesto. Ad onta di ciò e malgrado il parere contrario della Delegazione municipale, la Luogotenenza trovò di accordare la distrettuazione.

E poichè questa tocca sopratutto gli interessi della proprietà stabile, perchè i padroni di casa, oltre al perdere la libera scelta del loro spazzacamino, sono costretti a trattare anzichè con uno, con vari spazzacamini con evidente aumento di lavoro e di spesa, è necessario che la proprietà stabile cittadina, riusciti inutili tutti i passi fatti dalla Società fra proprietari di stabili per impedire la distrettuazione, elevi contro questo provvedimento solenne protesta, chiedendone la cessazione.

La seconda questione è quella riguardante

il nuovo regolamento sui bottini.

Il memoriale elaborato dalla Società fra i proprietari di stabili contro il progetto di nuovo regolamento per l'asporto delle immondizie fu riassunto nel «Piccolo» del 24 corr., onde non è necessario riprodurre questa parte della relazione.

Il relatore, dopo breve scambio di vedute con i presenti, propone il seguente

ordine del giorno:

«I proprietari di stabili di Trieste, raccolti la sera del 29 marzo 1909 nella Sala maggiore di Borsa, reclamano dai fattori competenti: 1. la cessazione della distrettuazione degli spazzacimini, e 2. la modificazione del nuovo regolamento per l'asporto delle immondizie nel senso, che i bottini debbano venir vuotati dagli organi della Pubblica nettezza almeno ogni due giorni e sia fissato un provvedimento per cui i rifiuti industriali vengano raccolti nei rispettivi esercizi separatamente dalle immondizie domestiche ed asportati costantemente a seconda del bisogno.

«La Direzione della Società fra i proprietari di stabili è incaricata di portare questo voto a cognizione dei fattori competenti».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, dopo di che la seduta è tolta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

65.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

12.o contributo settimanale dei «Fame di Straordenari», cor. 4.

Università del popolo. Questa sera, nella scuola di via Giotto, il prof. A. Polacco terrà un'altra delle sue «Esercitazioni di osservazione artistica», che interessarono tanto grandi e piccini. Oggetto dell'osservazione saranno, oggi, alcuni tra i migliori quadri del Segantini.

* Domani, pure nella scuola di via Giotto, il dott. A. Jellersitz chiuderà il suo corso sull'«Igiene del lavoro e delle professioni.

* La vendita dei biglietti per la gita a Firenze e Bologna si farà nella libreria Ettore Vram da giovedì 1. aprile fino a mercoledì 7.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7.15, il chiaro prof. Antonio Zernitz, proseguendo il corso delle letture dantesche, interpreterà alla Lega degli insegnanti il Canto trentesimosecondo dell'Inferno.

La morte del cav. Giuseppe Basevi. E' mancata nella notte di ieri una delle più spiccate personalità del nostro mondo commerciale e sociale. E' morto il cav. Giuseppe Basevi, capo di una delle più importanti case commerciali cittadine, uomo a cui la fiducia della Camera di commercio aveva affidato anche importanti uffici politici.

Il nome del cav. Basevi è congiunto al rifiorire dei commerci locali, a cui dopo il 1873 diede impulso con la casa di commissioni e spedizioni da lui fondata e che specialmente nel commercio dello zucchero assunse ben presto ampia importanza sì da essere annoverata nell'86 fra le ditte di Borsa. La Camera di commercio lo volle nell'80 fra i suoi consiglieri e tale ufficio il cav. Basevi conservò per un quarto di secolo, attivissimo ed apprezzato nelle più importanti commissioni e per vari anni anche nella Deputazione di Borsa.

Nelle elezioni politiche generali del 1897 il cav. Basevi ebbe il mandato parlamentare della Camera di commercio. Alla Camera di Vienna l'on. Basevi aderì alla Unione italiana, accettandone il programma nazionale e restando in ogni incontro fedele allo stesso. Al Parlamento si dedicò particolarmente alla tutela e alla cura degli interessi economici: la commissione ferroviaria lo ebbe membro durante la discussione della legge sulla seconda congiunzione di Trieste con l'interno; alla commissione al compromesso e ai trattati commerciali sostenne i postulati dell'emporio triestino. Si adoperò attivamente anche per lo sviluppo delle congiunzioni telefoniche interurbane e per ogni altro interesse della nostra città. Rieletto a deputato nel 1900, depose il mandato per malattia nel 1905. Nello stesso incontro avendo rinunziato anche al seggio nella Camera di commercio, questa a segno esteriore della sua riconoscenza per la lunga ed efficace operosità lo nominava suo membro corrispondente. Era stato per proposta della Camera di commercio anche membro del Consiglio industriale e della Commissione permanente per i valori commerciali in Vienna.

Sarà ricordato ancora il generoso dono fatto dal cav. Basevi nel 1901 al Comune della sua villa nel bosco Pontini e di un ampio tratto di terreno circostante, con l'intendimento che fosse promossa così la soluzione del problema dei musei e regolata quella plaga della città. Nell'accogliere con grato animo il dono munifico il Consiglio municipale significava tutto il valore che esso avrebbe avuto prima ancora che per la questione dei musei, per la riduzione di parte del bosco Pontini a giardino pubblico e per la trasformazione stradale di quel rione, completata con successivi acquisti di terreni in aggiunta a quelli donati.

L'affezione cardiaca di cui da alcuni anni soffriva, indusse il cav. Basevi a ritirarsi nel 1907 anche dagli affari. Da allora egli visse ritirato, lieto sempre di dar appoggio ad ogni iniziativa cittadina. Negli ultimi tempi la sua fibra s'era rinvigorita e aveva potuto superare testè una insistente influenza. Domenica ebbe un improvviso attacco della sua malattia cardiaca che, aggravatasi nella sera, lo spense alla 1.30 di notte.

Alla consorte signora Berta Basevi-Flesch e agli altri congiunti inviamo le nostre condoglianze.

Associazione Ginnastica. Ieri a sera si tenne nella sala d'armi della Ginnastica la gara settimanale di allenamento con numeroso concorso di tiratori. Nel girone di spada riuscì primo il signor F. Angelini, secondo il signor M. Perissutti e in quello di sciabola primo il sig. U. Hohenberger e secondo il sig. F. Mazzoli. Dirigeva gli assalti il maestro Agostino Arista.

* Questa sera, dalle 9 alle 10, si assumeranno nella Palestra le iscrizioni per il girone di lotta, che fa parte del concorso annuale di ginnastica, il cui programma verrà pubblicato nei prossimi giorni. Verrà fatta pure la pesatura dei concorrenti, per la divisione in categorie.

Società adriatica di scienze naturali. Mercoledì ad ore 7.30 pom., nella sala della Società adriatica di scienze naturali (via Giosuè Carducci 12, II p.), l'ing. Giuseppe Palese parlerà: «Sul terremoto della Calabria».

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società: «Edera Sportiva», con la sede a Trieste.

L'adunanza degli impiegati magistratuali. Iersera gli impiegati amministrativi del Comune, che attendono da più mesi una promozione per la vacanza di oltre 30 posti, radunati a seduta nella sede della Società di protezione fra impiegati civili, preso atto della dichiarazione fatta dal Podestà ad una rappresentanza della direzione sociale, che entro la settimana disporrà perchè il Consiglio sia radunato per procedere alla copertura di alcuni posti vacanti, deliberarono di desistere per il momento dall'intraprendere ulteriori passi.

Associazione medica. Stasera alle 8 precise, l'Associazione medica terrà nella sede sociale (via S. Caterina 9, II), la ottava adunanza scientifica. Il prof. Marina esporrà un caso di afasia, con presentazione dell'ammalato.

Adunanza sociali. Il gruppo macchinisti navali invita tutti i soci lloydiani ad una adunanza che si terrà oggi martedì alle 8 pom. nella sede sociale in via Paduina 4, I p., per la nomina di due delegati alla compilazione dello statuto «Fondo pensioni» del Lloyd.

Matrimoni. La signorina Bianca Vigini col sig. Domenico Rizzo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Basevi, dai signori: Costantino G. Costi e cons. cor. 30, Gius. Goldschmid corone 50, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30, ditta Giorgio Afenduli cor. 100, a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppe Gerin cor. 20, a favore della Guardia medica; Baldassare Mimbelli cor. 50, a favore del Pio fondo di marina; dott. Camillo Bozza cor. 20, Camillo e Lilly Bozza cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Bertel, dai signori Isidoro ed Emma Nadel cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico.

Da G. L., in occasione di un triste anniversario, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il signor Podestà rimise all'Ospitale infantile corone 140, residuo di un'elargizione a suo tempo fatta dal cav. Filippo Artelli.

— Nella ricorrenza di un triste anniversario il signor Adolfo Mordo e figlie rimisero al signor Podestà cor. 200, da essere ripartite in ulteriori quattro graziali tra i petenti ai frutti della fondazione «Adele Mordo nata Pavia».

— Alla Previdenza pervennero per il pranzo di Pasqua: dai signori Stockel e Debarba cor. 5, Caffè Progresso cor. 5, Caffè Milano cor. 6 e da parecchi (offerte inferiori a cor. 5) cor. 24.60; inoltre parecchie merci.

— L'elargizione di cor. 300 al Patronato per gli scarcerati era della baronessa Lutteroth e non della baronessa Hütteroth.

Per essere in comunicazione con il piroscafo «Laura». Il piroscafo «Laura», dell'«A.-A.», partito da Trieste per Patrasso, Palermo e Nuova York, potrà ricevere radiotelegrammi Marconi nei giorni e dalle stazioni marconigrafiche qui sotto segnate: Il 30 dalle 8 alle 10 ant. dalla stazio-

ne radiotelegrafica di Forte Spuria e dalle 10 ant. alle 4 pom. da quella di S. Giuliano di Trapani. Il 31 dalle 10 ant. alle 4 pom. dalla stazione dell'Asinara; il 1 aprile dalle 7 ant. alle 6 pom. da quella dell'isola di Ponza.

Borse di studio in concorso. Con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1908-09, sono da conferirsi tre borse di studio di annue cor. 400, della fondazione Ananian, per allievi del Ginnasio dello Stato a Trieste. Per disposizione fondazionale, sono chiamati al godimento di tali benefici studenti poveri, orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri armeno-cattolici o cattolici, nati a Trieste, eventualmente studenti poveri armeno-cattolici, nati anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli I beneficati rimarranno nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi presso il Ginnasio dello Stato a Trieste; ma lo perderanno qualora essi ottenessero un posto gratuito in un istituto di educazione o divenissero facoltosi; e verrebbe pure fermato qualora non tenessero durante gli studi una condotta esemplare sotto ogni aspetto, non adoperassero tutta la diligenza possibile o non facessero buon progresso negli studi. Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Le istanze di concorso, corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla cittadinanza e pertinenza, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi fatti ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da prodursi sino al 15 aprile p. v. al Magistrato civico.

IL PROCESSO
per l'assassinio della canzonettista

Domani, 31, incomincia, come annunciato, dinanzi alle Assise, il processo a carico di Giulio Födran de Födransperg, accusato del crimine di omicidio a scopo di rapina, in danno della canzonettista Lucienne Fabre, da Tunisi.

Il fatto

è ancora presente alla memoria dei lettori. La mattina del 27 luglio a. d., il bracciante Vittorio Lacovic, andando a pesca di seppie lungo la riva del Mandracchio, trasse su, con un colpo di fiocina, un involto, nel quale, rosseggiante di sangue, era una testa di donna! Trasportato alla camera mortuaria di San Giusto, il lugubre resto fu esposto al pubblico. Intanto, sulla carta dell'orribile pacco, veniva notato un indirizzo: «Fr. Födransperg, Roiano N. 273, Triest», e, constatatosi che realmente al N. 273 di Roiano, nella casa di proprietà della vedova Anna Celich, abitava certo sig. Giulio de Födransperg, si mandò ad arrestarlo. Il Födransperg, messo alla presenza della testa rinvenuta, disse di non riconoscerla. Praticata, però, una perquisizione in casa di lui, si rinvennero, nelle stanze da lui occupate, pacchi contenenti gli altri resti del cadavere della canzonettista. L'esito di tale perquisizione fu decisivo. Il Födransperg fu dichiarato, allora, formalmente in arresto. Altre perquisizioni posteriori diedero come risultato il rinvenimento di effetti di vestiario appartenenti al Födransperg, sporchi di sangue; il rinvenimento, inoltre, di due stili, che apparivano atti a produrre le ferite riscontrate sul corpo della Fabry, e un mannerino sul quale rimanevano tracce di tessuti umani, ciò che diceva chiaramente essere servito a fare a pezzi il corpo della disgraziata. Oltre a ciò, venivano rinvenuti, pure nascosti, alcuni oggetti di proprietà dell'uccisa e, in un armadio adattato a libreria, i gioielli della Fabry.

Il Födransperg, interrogato, si mantenne negativo. Ma si potè assodare - e lo rilevammo a suo tempo - che l'omicidio doveva essere avvenuto dopo un vivace battibecco da lui avuto con la Fabry, il sabato antecedente, 23 luglio, ed esclusivamente per sua mano. D'altro canto si potè assodare pure che, poco dopo commesso il fatto, egli era venuto in città, aveva pagato alcuni debiti, con i denari della Fabry, e venduti alcuni oggetti di lei. E sorse, quindi, l'accusa per crimine di omicidio a scopo di rapina a carico del Födransperg, che fu così, dopo parecchi mesi d'istruttoria, rinviato alle Assise.

Il Födransperg piange!

Abbiamo riassunto per sommi capi le circostanze di fatto che hanno portato il Födransperg davanti ai giurati, per rendere ai lettori più facile il seguire il processo, che si annunzia interessantissimo, oltre a tutto, anche per la caratteristicità tipica che presenta l'accusato. Durante la sua permanenza in prigione, il Födransperg si mantenne risolutamente nella sua linea di difesa, assolutamente negativa: e si mostrò sicuro di riacquistare la sua libertà da un momento all'altro. Ma da qualche giorno - da quando, cioè, gli venne notificato l'atto d'accusa - egli è triste, abbattuto, disfatto. Non fa che piangere. La sorveglianza intorno a lui, sempre intensa dacchè fu arrestato, si è in questi giorni raddoppiata, quadruplicata. Non un gesto, non un movimento che non venga accuratamente osservato dai suoi guardiani, che non lo perdono di vista. Ogni oggetto, che potesse facilitargli l'esecuzione di propositi disperati, gli è stato tolto. Non può, non deve sottrarsi al processo.

Il dibattimento

sarà presieduto, come ripetutamente annunciammo, dal cons. Clarici, noto per la sua illuminata abilità nel dirigere. Sosterrà l'accusa il procuratore di Stato in persona, dott. Zencovich, che ha anche esteso l'atto d'accusa. Il difficile còmpito di difendere il Födransperg è stato coraggiosamente assunto dall'avv. Petronio. A rappresentare gl'interessi del povero figlio dell'assassinata, Marcel Fabre, il ragazzetto decenne rimasto solo laggiù, a Tunisi, senza la madre sua, interverrà l'avv. Giuseppe Luzzatto, come Parte Civile.

Per il dibattimento sono stati preventivati tre giorni, che si crede basteranno. Sono citati ventiquattro testimoni. Assisteranno come periti psichiatri i dottori Xydias e Pastrovich.

I biglietti e la galleria

La ricerca dei biglietti per assistere al dibattimento è stata ed è enorme. Ma se ne sono potuti rilasciare soltanto pochissimi - 180, ci pare - per il fatto che le tribune della galleria non presentano condizioni statiche troppo sicure e si temeva non potessero resistere ad un peso maggiore. Si ricorderà, infatti, che mesi addietro, anche durante un dibattimento di Assise, un pezzo dell'intonaco sottostante all'impalcato della tribuna laterale nel senso della lunghezza, si staccò in seguito alla pressione delle traversine, e cadde giù nell'aula.

Il Födransperg sarà trasportato di notte

Apprendiamo all'ultimo momento che la presidenza del Tribunale, memore delle dimostrazioni ostili inscenate dalle nostre popolane contro il Födransperg quando fu trasportato, abbia disposto, per evitarle ora, che venga trasportato dalle carceri al Tribunale, già durante le prime ore della mattina. Disposizioni straordinarie di sicurezza sono state prese per sorvegliare i pressi del Tribunale e regolare gli accessi.

Si susurra che durante il dibattimento si avrà un clamoroso colpo di scena.

Nuove industrie. La ditta Hirsch & Co., di Trieste, ha chiesto il permesso di attivare al N. 27 di via Media l'industria di macinazione di droghe, grani, colori ad olio, fiori di crisantemo ecc., la tagliatura di legni coloranti, radici ed erbe ed una segheria a vapore per legnami fini e doghe.

La trattazione commissionale si terrà sopraluogo l'8 aprile ad ore 10 ant. Gli interessati possono presentare reclami in iscritto al Consiglierato di Luogotenenza za tutti i giorni precedenti la trattazione commisisonale o a voce il giorno del sopraluogo. I piani del nuovo impianto industriale si possono ispezionare fino al 7 del prossimo aprile presso il Consiglierato suddetto, via della Caserma N. 7, II p.

* Lo Stabilimento Tecnico Triestino, ha chiesto il permesso di erigere sul proprio fondo, dirimpetto al Cantiere S. Marco sul viale di S. Andrea, un edificio ad uso di fabbrica di motori per battelli.

La trattazione commisisonale si terrà sopraluogo il 10 aprile a. c. ad ore 10 ant. Gli interessati possono presentare reclami in iscritto al Consiglierato di Luogotenenza tutti i giorn precedenti la trattazione commissionale, o a voce il giorno del sopraluogo. I piani del progettato impianto si possono ispezionare fino al 9 aprile a. c. presso il Consiglierato suddetto, via della Caserma N. 7, II p.

Corsa ciclistica. Domenica prossima, 4 aprile, avrà luogo alle 8 ant., la corsa ciclista interregionale d'incoraggiamento libera a tutti, bandita dalla locale Società ciclistica «Liberi e Forti». Il tratto prescelto è: Trieste (via dell'Istria)-Albaro (Scoffie) e ritorno, con traguardo d'arrivo al casello stradale al termine dello stradone di Zaule (km. 17 e 800; t. m. 50 minuti). Per questa gara sono stabiliti premi in medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo, e diplomi d'onore.

Convegni sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» indice per questa sera alle 9 pom. il solito ritrovo settimanale nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

* Domenica scorsa si effettuò la prima marcia ufficiale del F. P. I. indetta dal C. S. «Maratona». Dei diciasette partenti, tutti superarono la prova; per il C. S. M. concorsero: M. Camuffo, R. Donda, R. Valle, M. Cesca, C. Rosello, O. Rosello, B. Tommasini, R. Dughieri, R. Carpenè, M. Supancich, B. Prevatto, C. Haas; inoltre per il C. S. Giovani Fortiores: C. Person, direttore di marcia, R. Malinek, caposquadra, M. Valenzin, B. Rezzica, T. Candotti.

* Pubblico numeroso intervenne domenica a sera allo spettacolo di drammatica dato dell'Unione Corale Triestina. La sig.a T. de Aldi disse il monologo «Suora di carità»; e quindi si rappresentò lo scherzo comico «Un signore eccezionale», eseguito dai dilettanti sig.na G. Gerusina e i signori R. Garantito e G. Lombardo. Tutti furono rimeritati da buona messe d'applausi. Terminato lo spettacolo, si danzò.

Che fior di galantuomo! Una sera, due mesi fa, Mario Z., giovane ventiduenne, abitante in via del Coroneo, essendo a corto di quattrini, pensò bene di impegnare la catena d'oro e, siccome a quell'ora il Monte di Pietà era già chiuso, si rivolse al cameriere Rodolfo F. Questi, esaminato l'oggetto, che aveva il valore di 60 corone, si dichiarò disposto ad esborsare sole 10 corone e lo Z. accettò. Dopo alcuni giorni, venuto in possesso di un importo di denaro, il giovanotto si recò a riscattare la catena.

— No la go con mi, la go a casa - disse il cameriere - la me lassi qua i soldi e stasera ghe la mando...

Lo Z. fu tanto ingenuo d'acconsentire e perdette catena e denaro. Dopo qualche giorno il cameriere rimase senza servizio e da quel momento non si fece più vedere. Lo Z., stanco d'attendere, ieri mattina denunciò la cosa alla polizia.

Arresto per truffa. Dosolina T., moglie di Amedeo, abitante in via dei Vitelli, fu arrestata ierlaltro nel pomeriggio nella sua abitazione perchè negli ultimi tempi si era resa colpevole del crimine di truffa.

Fuochetti. Alle 2 e mezzo del pomeriggio di ieri, l'appostamento principale dei vigili fu avvisato che in via della Caserma N. 16, nel panificio del signor Pirona, era scoppiato un incendio. Si trattava, però, di poca cosa. Causa il tiraggio difettoso del camino, si era appreso il fuoco alla fuliggine. Poche secchie d'acqua bastarono alla bisogna.

* Per alcuni stracci che, posti ad asciugare vicino al fuoco si erano incendiati, in via Battaglia N. 2, alle 4 e mezzo di ieri furono chiamati i vigili dell'appostamento di via della Loggia. Al loro arrivo, però, il fuochetto era già stato spento dai casigliani.

Cronaca triste. Ier sera, verso le 11, una guardia, perlustrando nei pressi del Teatro Verdi, vide un uomo che gesticolava e che saltava, e che di tanto in tanto faceva capriole sul selciato. Avvicinatasi, vide che aveva la faccia ricoperta di pezzetti di carta colorata. Era chiaro che non doveva avere il cercello a posto; l'invitò a seguirlo, e colui infatti seguì la guardia all'ispettorato di via dei Rettori. Ivi fu interrogato, ma dalle risposte avute si comprese subito che per il momento l'unica persona da fare intervenire era il signor Gino Treves. Ma l'infelice affastellò un ammasso di cose l'una più inverosimile dell'altra. Prima di condurlo all'Ospedale, il sig. Treves volle farlo perquisire, e allora dalle sue tasche saltarono fuori pezzetti di ferro, pezzetti di carbone fossile, pezzetti di vetro, e si scoprì poi che tutto il corpo del povero diavolo era ricoperto di pezzi di carta, la quale, secondo lui, doveva ripararlo dagli urti accidentali! Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nelle sale d'osservazione. Non si potè sapere il suo nome.

A «decoro del locale». Il signor Stefano Sanzin, proprietario della trattoria «Al nuovo Tunnel», ci prega di rilevare che il ferimento del Brandolin, da noi riferito in cronaca di ieri, non avvenne nel suo locale.

Perchè fu percosso. Dicemmo ieri che il facchino Giovanni Del Fabbro, occupato presso l'«hôtel Toniatto», in via San Nicolò, era stato costretto a ricorrere, per alcune contusioni alla faccia, alla Guardia medica. Ora il Del Fabbro ci scrive, per farci sapere che fu percosso dal padrone, e non da altri del personale. Ciò risulta vero. Il Del Fabbro, brillo, inveiva e gridava come un ossesso. La signora Toniatto, accorsa al chiasso, lo rimproverò: e il Del Fabbro la investì con una valanga d'improperi ed offese. Il signor Toniatto, capitò in quel momento. Il Del Fabbro gli si slanciò contro, alzando un pugno per colpirlo. Il Toniatto, allora, gli diede un manrovescio, che gli produsse le contusioni al viso.

Ferimento. Il calzolaio Michele Guerini, di 31 anni, abitante in via di Donota N. 20, ieri mattina trovò alterco con un altro individuo, il quale lo ferì in modo da cagionargli una contusione sopra l'occhio sinistro e una ferita di taglio all'orecchio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Una giovanetta percossa. Iersera la giornaliera Mercede Maras, di 16 anni, abitante in via Media N. 40, ritornava dal lavoro, ma appena posto piede nel cortile della casa, alcune ragazze, non si sa per qual motivo, si diedero a percuoterla, in modo che la poveretta perdette i sensi, e si dovette portarla nel suo quartiere. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi le riscontrò alcune contusioni al torace e forte eccitazione nervosa, e le prestò le necessarie cure.

Grave caduta a bordo. Francesco Cattonar, di 34 anni, abitante in via della Scorzeria N. 7, calderaio in ferro, occupato all'arsenale del Lloyd, ieri alle 2 pom., mentre a bordo del piroscafo «Principe Hohenlohe» s'accingeva al lavoro, scivolò e cadde in modo da non potersi più rialzare. Sollevato, fu trasportato a braccia nell'infermeria dell'arsenale, ove gli fu riscontrata una frattura alla tibia destra. Dopo le cure più urgenti fu accompagnato all'ospedale civico ed ivi accolto.

Disgraziato accidente a bordo. - Un dito mutilato. Ieri mattina alle 10, il carpentiere Giuseppe Dragon, di 48 anni, abitante in via dell'Industria N. 638, mentre lavorava a bordo del vaporetto-rimorchiatore N. 1 del Lloyd, scivolò e per non cadere si aggrappò al parapetto, dove appunto in quell'istante un suo compagno stava battendo con un grosso martello. Il povero Dragon ne fu colpito al pollice sinistro in modo da riportarne orribili fratture. Accompagnato all'infermeria dell'Arsenale, ottenne le cure più urgenti.

Caduto in mare. Ieri mattina verso le 9, il bracciante Giovanni Pipan, di 38 anni, abitante a Roiano N. 191, pescava alla Lanterna. Ad un tratto, causa un falso movimento, cadde in mare e sugli scogli si ferì al capo. Fu subito soccorso da alcune persone presenti. Poi si chiamò un dottore della Guardia medica che gli prestò le cure opportune.

Una sassata. L'altra sera, mentre il meccanico Pietro Covach, di 20 anni, abitante in Gretta N. 414, rincasava, venne fatto bersaglio d'una fitta sassaiuola e uno dei proiettili lo colpì al capo ferendolo. Egli, però, coraggiosamente corse verso il punto da dove provenivano i sassi e riuscì ad agguantare uno del borgo, mentre un altro scappava. Il Covach, dopo aver fatto arrestare il fromboliere, si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Renner, di 26 anni, carradore, abitante a Roiano N. 522, per una distorsione alla mano sinistra; Enrico Gombach, di 48 anni, meccanico, abitante in androna Scorcola N. 149, per una ferita all'anulare sinistro; Giovanni Cocevar, di 32 anni, bracciante, abitante a Triestenico N. 305, per una ferita alla mano destra; Giovanni Kragel, di 31 anni, impiegato, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 9, per una contusione al pollice destro.

Cadute. Ieri mattina il bracciante Umberto Schlent, di 24 anni, abitante in via di Pozzachera N. 2, mentre lavorava al Punto franco, magazzino N. 2, cadendo riportò una lussazione all'omero sinistro. Medicato dal dottore della Stazione centrale di soccorso, fu poi portato all'ospedale col carro-ambulanza.

Ieri notte il calzolaio Giuseppe Cociancich, di 40 anni, mentre passava per la via S. S. Martiri, cadde in una buca formata in un punto ove si ripara la canalizzazione, e, non potendo rialzarsi da solo, chiamò aiuto. Sopraggiunse una guardia che telefonò alla Stazione centrale di soccorso; e il medico, visitato il caduto, gli riscontrò una frattura al malleolo sinistro e col carro ambulanza lo fece trasportare all'ospedale.

Corrispondenza aperta. *Leale.* In caso di separazione il marito è tenuto a corrispondere alla moglie gli alimenti. L'entità della quota è fissata dal giudice caso per caso. — *Ignorante.* L'attuale papa Pio X è il 258.o della serie dei papi. E' nato a Riese di Treviso il 2 giugno 1835. — *Melolante.* Il celebre internista dott. Antonio Cardarelli è professore nella R. Università di Napoli. Questa indicazione è più che sufficiente nell'indirizzo. — *Mary.* Console generale d'Italia a Aden è il concittadino cav. Gino Macchioro. — *Contrastoni.* Il re Alfonso XIII di Spagna è nato il 17 maggio 1886 e sposò Eugenia di Battemberg. — *Interessante.* Vuol sapere quanti teatri italiani s'intitolino dal nome di Giuseppe Verdi oltre al nostro? Nientemeno che 33. Vi sono poi nel vicino Regno 33 teatri Garibaldi, 20 Vittorio Emanuele, 18 Umberto I, 14 Regina Margherita, 12 Goldoni ecc. ecc. In tutto i teatri del Regno sono 1811. — *Caffè Stella Polare.* Sì; il generale Stefano Türr era ungherese ed era nato a Baja (Ungheria) nel 1825. Combattè a capo d'una legione ungherese le battaglie dell'indipendenza italiana nel 1848-49 e poi nel 60 con Garibaldi. Morì a Budapest il 3 maggio dell'anno passato. — *Premura.* L'«Elettra» di Strauss andrà in scena alla «Scala» di Milano il 4 del prossimo aprile. — *Ingenuo.* Ella ci chiese un giorno, dopo averci descritto il carattere ed il sembiante d'una signorina: «Credete che Ella mi ami?» E noi rispondemmo: «Crediamo che no!» Ora Ella si adira per la risposta e non si avvede che ci dà così argomento per confermare quanto dicemmo. — *Scommessa.* La massima velocità finora esplicata da una torpediniera è quella raggiunta dalla torpediniera inglese «Tartar» di miglia 40.3 pari a 73 chil. all'ora. Tale velocità media fu mantenuta per 55 minuti. - I giornali inglesi annunciano che nel cantiere Thornykroft, dove fu costruita la «Tartar» si stanno compiendo gli studi per un nuovo tipo di «destroyer» pure a turbine che dovrebbe raggiungere la velocità di 45 miglia all'ora. - Il Portofranco a Trieste fu levato il 1. luglio 1891. — *Rantolo.* Se la pirite è una malattia pericolosa? No, caro signore, la pirite, è un innocuo minerale di ferro. - Da quanto Ella ci scrive si dovrebbe inferire che il medico Le abbia detto «peritonite» e non pirite. Se questo è il caso Le diremo che peritonite è l'infiammazione del peritoneo cioè della membrana che riveste la parete interna dell'addome. — *Forestiero.* L'ingresso alle conferenze all'Università del popolo costa 10 cent.; per i concerti 20. — *Bambinone 15.* «Sul stelo» non si può dire. La grammatica insegna a dire sullo stelo e non c'è licenza poetica che valga a giustificare sgrammaticature di quel genere. Il nostro consiglio? Prima studiare la grammatica e poi... non far più versi. - Basta ch'Ella indirizzi «Giornalino della Domenica» Firenze. — *Miranda.* Gemma Bellincioni è nata a Monza. Quando? La domanda, trattandosi di una signora, è indiscreta. — *Curioso goriziano.* «Che beneficio finanziario risente uno scrittore di drammi o commedie da un suo lavoro?» Alle volte migliaia di franchi, alle volte nient'altro che fischi. Dipende dai meriti del lavoro e dalla sua fortuna. Il resto a un'altra volta. Troppe domande. — *Indefinibile.* Sì, la terra gira anche intorno al proprio asse. - No; segnali tra Venere e la terra non sono mai stati fatti. - Il diametro equatoriale misura km. 12756. — *Tenentessa in collera.* A Udine è di guarnigione il 79.o fanteria. — *Carlo, Lina.* 1) Adesso come sempre. 2) La linea più breve da Trieste a Bari è quella per Portogruaro, Mestre, Bologna, Ancona, Pescara, Foggia e Barletta. Ore di viaggio circa 30. — *Anthony.* Le sarà facile avere tutte quelle indicazioni, le quali occuperebbero troppa parte di questa rubrica che si studia in quanto possibile di accontentare la maggior parte dei richiedenti, presso una qualunque agenzia di viaggi. — *M. C.* Il petrolio si può rendere inodoro tanto con l'acetato d'amile, quanto col cloruro di calce nella proporzione di 100 grammi di cloruro per litri 4 e mezzo di petrolio. Si aggiunge un po' di acido cloridrico. Si agita fortemente e poi si travasa in altro recipiente contenente calce viva e si lascia riposare; il petrolio decantato non ha più alcun odore. - Ella si è accorta che l'orologio del «Piccolo» non batteva le ore? Si dia pace, ora le batte. — *Ercole.* I cappelli di paglia si rendono duri con una leggera soluzione di gomma. — *Principe.* Vuole appannare dei vetri con la birra? EccoLe le dosi della miscela: ¼ di litro di birra ed ¼ di chilo di sale amaro: li mescoli a freddo, quindi li faccia bollire circa un quarto d'ora; quando la miscela è tiepida la stenda, mediante una spugna od un pennello morbido, sui vetri, posti in senso orizzontale lungi dalle correnti d'aria.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.—. Oggi: alta marea 5.15 ant. e 7.11 pom. - Bassa marea 0.36 ant. e 1.— pom.

Ogni giorno una. In Pretura.

— E' inutile - dice il pretore all'accusato - che neghiate. Avete udito quello che hanno detto i due testimoni?

— Sì, ma che cosa sono, signor pretore, due soli testimoni in una città di duecentomila abitanti?

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(54)

La mummia, per cui Don Pedro erasi lanciato nel fiume, venne ritrovata il giorno dopo nascosta in un sarcofago nel museo del defunto professore. La casa era stata usata come nascondiglio di Braddock; e Cacatua, verso l'alba della notte in cui aveva commesso l'assassinio della signora Jasher, l'aveva celata in un piccolo incavo praticato nei massicci piloni della gettata. Erasi poi recato a Pierside, riuscendo a indurre Herwey, mediante il compenso anticipato di mille sterline, a prendere a bordo lui ed il professore. Quindi era disceso sino alla gettata di Gartley sulla stessa nave di Herwey, sfuggendo in tal modo alle ricerche fatte dovunque durante il giorno dagli agenti dell'ispettore Date.

Herwey doveva pertanto guadagnar tempo durante il suo abboccamento con Don Pedro; doveva tenerlo a bada mentre i marinai, sotto la guida di Cacatua, dovevano raccogliere la cassa in cui il professore era nascosto. Ed invero, senza la vigilanza ed il felice intuito dell'ispettore, la fuga sarebbe riuscita a meraviglia.

Il grande mistero era dunque risolto, e le colonne dei giornali ne trassero per un lungo periodo di tempo alimento copioso. Il nome di Lucia potè però sfuggire a tale ingrata pubblicità, avendo Riccardo avuto cura di allontanarsi immediatamente da Gartley e di celebrare senza indugio le nozze. La morte di Braddock, essendo Lucia rimasta erede della rendita del patrigno, contribuì notevolmente a migliorare la condizione finanziaria della giovane coppia, che potè in tal modo disporre di una rendita di circa mille sterline all'anno.

Sei mesi dopo Random e Donna Inez, sposi alla loro volta, incontravano a San Remo, Lucia e Riccardo.

— Domani parto per il Sud-America sul mio «yacht», che trovasi a Montecarlo. A Donna Inez par mill'anni di non veder suo padre! Posso avervi compagni di viaggio? - disse cordialmente Random.

— Grazie, Random - rispose Riccardo, dopo un istante di esitazione. - Verrei con voi se il Perù non fosse troppo strettamente associato per me e per Lucia a ricordi tanto dolorosi....

— La mummia - soggiunse donna Inez - riposa ora nuovamente nel sepolcro dove era stata posta centinaia d'anni or sono. E già si è costituito un forte partito per far risalire mio padre al trono.

— I miei vivissimi auguri! Ed io ritornerò fra qualche mese a Londra e dividerò la mia vita fra l'arte e l'amore.

Il giorno dopo, Riccardo e Lucia, dalla punta estrema del piccolo porto di Montecarlo, dove eransi recati, mandavano l'ultimo addio a Random ed a Donna Inez, che a bordo del loro «yacht» salpavano per il Perù.

FINE.

COMUNICATI *)

N. 1432.

AVVISO D'ASTA.

Lo scrivente porta a pubblica notizia che viene aperto un esperimento d'asta per allogare al miglior offerente la costruzione dell'edificio scolastico di Villanova in diminuzione al prezzo preventivato di cor. 27.686.34.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte al protocollo di questo Municipio alla più lunga fino alle ore 12 mer. del 15 aprile p. v.

Progetto, preventivo e capitolato d'asta sono ispezionabili presso il dipartimento tecnico comunale durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO

li 26 marzo 1909.

Il podestà: **Danelon.**

Consorzio Condotta Veterinaria Distrettuale in Cervignano.

Sede presso la Sezione Rurale dell'I. r. Società Agraria

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso pel coprimento del posto di medico-veterinario presso il Consorzio Condotta Veterinaria distrettuale in Cervignano (il cui territorio di Condotta comprende i Comuni di Ajello, Aquileja, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Ioanniz, Muscoli-Strassoldo, Perteole, Scodovacca, Terzo, Villa Vicentina e Tapogliano) da coprirsi col 1. giugno 1909.

Il concorso resta aperto a tutto 30 aprile 1909.

Il posto va congiunto con un annuo stipendio iniziale di cor. 3000, conservando la condotta libera.

Gli aspiranti devono produrre le loro istanze alla firmata Presidenza, residente in Cervignano presso la Sezione Rurale dell'I. R. Società Agraria, corredata dei seguenti titoli:

1. diploma di laurea in zoojatria;
2. atto di nascita (età non superiore ai 45 anni);
3. certificato di sana costituzione fisica;
4. certificato di buona condotta, riferentesi all'ultimo biennio, rilasciato dai Comuni ove l'aspirante ebbe domicilio e residenza;
5. certificato di cittadinanza austriaca;
6. situazione di famiglia;
7. ogni altro documento che valga a provare i meriti ed i titoli di preferenza dell'aspirante; nonchè dovrà comprovare di essere a perfetta conoscenza della lingua del paese.

Tutti i documenti dovranno essere in originale.

Cervignano, 17 marzo 1909.

Il Presidente: **G. B. Lovisoni.**

Ieri abbiamo raccolto le violette di Marzo,

e ci siamo bene raffreddati. Perciò non volevamo andare a scuola, ma nostra madre non ce lo ha permesso. «Adesso, prima degli esami, non si fa scapola», ci ha detto. Indi ha fatto comperare due scatole di pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay e ogni bimbo ne ebbe sei nel latte bollente. Ed oggi per tempo? Tutto come soffiato via e noi eravamo freschi e sani. Le Sodener originali di Fay si trovano in tutti i buoni negozi e nelle farmacie a cor. 1.25 la scatola.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/1. Grosse Neugasse N. 17. Vendita all'ingrosso presso F.co Moll, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RETINE Auer infrangibili marca Stella a 30 centesimi, unicamente presso Margh. Gianoni, Largo Santorio 4, Telefono 1468.

L'AMBULATORIO — del — **Dott. Brillant** resta chiuso per 10 giorni

L'AMBULATORIO — del — **Dottor TECILAZICH** resta chiuso per due settimane.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Ai bambini viene somministrata la **EMULSIONE GODINA** con **PANCREATINA** specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.

L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e pancreatina, e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo

AUMENTA IL PESO DEL CORPO
FACILITA LA DENTIZIONE

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mitták
Telef. 1085 Via della Zonta 7, I. Telef. 1085

CINEMATOGRAFO

Grande **rappresentazione teatrale** in casa, per bambini ed adulti. Da adoperarsi anche come **lanterna magica.** Alto 30 cm. con 6 serie di quadri (films) e 6 lastre di vetro con circa 60 quadri differenti, la lampada a petrolio, riflettore ed istruzione.

Cor. 9.— Con questo cinematografo si possono produrre sulla parete i **quadri viventi,** coi quali giovani e vecchi si divertono. Il meccanismo è esatto e semplice in modo che anche un bambino può fare la rappresentazione. Si spedisce verso rivalsa.

J. H. RABINOWICZ, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

RECENTISSIMO ARRIVO
Specialità
VINO SANTO
del Padre benedettino Franc. Cav. Rosso di Catania
PREMIATO VINO DA DESSERT
genuino, amabile, igienico, ricostituente, in vendita presso i principali negozi di Delicatezze, Commestibili e Pasticcerie.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

ALLA PERMANENTE

Tempi di preparazione per le grandi esposizioni internazionali di primavera: perciò forse la nostra Permanente è un po' dimessa, e alcuni dei migliori mancano, altri vi portano l'opera loro più affrettata, e le arti minori hanno facile trionfo, per lo meno su la pittura.

Le nuove acqueforti di Bruno Croatto, ravvivate dal colore o no, sono quasi tutte all'altezza delle prime: motivi scelti e tagliati con gusto, sparsi di luce e d'ombra con un tratteggio di squisita finezza; intima poesia nei paesaggi; voluttà, con una punta di francesismo, nelle figure femminili, e.... disegno, disegno, tre volte disegno! Un disegno sciolto, morbido, sicuro, che descrive senza ostentazione, ma senza sottacer nulla di ciò che il Croatto sente di dover dire e sa dire come non molti oggi sanno.

Un buon disegnatore, quantunque chiuso nell'armatura araldica dello stile lineare, è il Marussig: di più, è un aristocratico dell'intonazione; di più, è un «dandy» della fantasia allorchè sceglie i suoi motivi sobri, rigidamente decorativi, e fa in essi penetrare il sentimento con una stilla che talvolta è di nostalgia, talvolta di bizzarro e melanconico umorismo.

Fra le pitture della sala, nessuno negherà un'evidenza felice agli studi di bimbi fatti dal Fittke nell'aria aperta e assolata: poche volte ne presentò di più belli; e certo non li vince il vicino «mercato dei fiori», dove l'equilibrio tra le figure e la massa d'aria mal raggiunge l'illusione perfetta. Di Glauco Cambon c'è un ritratto di signora molto notevole per la bella virtuosità con la quale è tenuto il molteplice accordo di due tinte piene e chiare, raggiungendo una certa solidità di forma senza cadere in alcun artificio dello sfumato. Non ugualmente si può lodare l'altro lavoro, dove l'aria troppo carica di colore si beve tranquillamente la liscia figura di donna che ha esposto a un così sitibondo elemento i suoi riflessi alabastrini.

Il Lucano molti espone dei suoi paesaggi fantastici; e talvolta in verità troppo fantastici, come se la realtà del colore fosse rimasta su la tavolozza, mancando all'artista il tempo di stemperarla. Così, molte cose che dovevano essere intonate stonano; e molte cose che sono già all'esposizione dovrebbero essere ancora allo studio. Questo non si può dire però del brulicante bozzetto d'una via notturna, nel quale i chiari delle vesti femminili sono cavati dall'ombra con un estro e con una varietà degni del buono osservatore della notte e del pittore sottile.

Il Miceu ha un'elegante marina agitata, dove la luna ha efficaci sguisci d'argento vivo; ha anche un paesaggio semplice e dolente, ma non gli riesce animato come il mare. Una sua vasta marina di notte chiara ha pure il Flumiani; non meno decorativa nella sua morbidezza che l'agile figura di donna ben piantata tra le alte erbe e i frumenti, eseguita con brio ed intonata focosamente alle chiazze calde dei papaveri.

Antonio Lonza porta il suo settecento fuor dalle stanze, dinanzi al banco d'una fioraia civettuola: e compone la scena con un largo macchiare estroso e piacevole. Il Thümmel, nei suoi buoni studi di testa, palesa più volte l'influenza di un artista nomade che fu alcun tempo a Trieste ed espose più volte alla Permanente: il Silvestri. Sembra un pittore destinato a far bene. E non escludiamo che faccia bene anche il Bergauer, per quanto oggi gli sieno riuscite a discutibile iridiscenza le irradiazioni d'una lampada a petrolio sopra alcuni pezzi di natura morta.

La signorina Nidia Lonza apre una finestra, lontana lontana, in fondo al nero ambiente dove essa prodiga le incrostazioni calcaree delle sue ostriche e i riflessi dei suoi cristalli. Quella finestra è una promessa che l'ambiente si muti e sia studiato coscienziosamente come ella studia i frutti della terra e del mare.

Giuseppe Barison rallegra di un simpatico scoppiettio di macchie di sole le sue polite scene di eleganze equestri; nel ritratto, coglie con serenità la fisonomia e smalta con finita diligenza le carni. Lo Zangrando ha una testa di donna nella sua maniera più consueta; così sono consuetudini della Permanente l'acquarello del Ballarini e il motivo agreste del Savorgnani.

Nella scultura, il Mayer con il suo busto di Felice Venezian, il Marin con le nobili medaglie del conte Francesco Sordina e del dott. Brettauer, ci rimandano a quanto già fu detto dell'opera loro. Ma non solo alle madri piaceranno gli studi di bimbi esposti dal prof. Camaur: due deliziosi piccoli marmi, nei quali il tradaggiare della forma infantile e le sue morbidezze intatte senza sviluppo di muscoli, sono torniti con una continuità, con un giusto rilievo delle piccole forze in movimento, che dànno tutto il valore a quella goffaggine graziosa. Ma la finezza dello scultore è tutta nei visetti: nella modellazione delle boccucce, dei nasini, degli occhi ridenti; nella modellazione che, tradotta nel marmo, sobriamente, senza tentare lenocinio alcuno contro il carattere del materiale tenace, acquista un alcunchè di incisivo: il taglio definitivo e puro del gioiello.

Il Rathmann è rappresentato questa volta da sculture impetuose: un cavallo balzante, una Gorgone irrompente, una civetta in piena battaglia di tentazione. Quest'ultima è la più mediocre; il cavallo la migliore delle tre sculture: in essa la ricerca del movimento, che il Rathmann vuole ora aggiungere alle sue virtù di modellazione, insegue una più schietta visione della natura. La Gorgone furente, nonostante i suoi pregi, è melodrammatica.

Infine, lo Slavich, rappresentando un bracciante stanco di sua fatica, ne compone con verità l'atteggiamento, ha una visione generale completa e sincera. Solo, e per quanto si ammetta un valore simbolico nell'inquietudine di tutti i muscoli di questo corpo somiero e travagliato, l'eccitazione delle masse muscolari accentua decisamente con troppa insistenza il suo movimento ondeggiante.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la quarta rappresentazione della «Salomè», che sarà un quarto trionfo per Gemma Bellincioni, la insuperabile artista che la interpreta. Lo spettacolo comincia alle 8.30.

Fenice. Oggi rappresentazione speciale con programma variato: gli equilibristi Iungmann, gli uomini volanti Woisolls, gli elefanti di miss Orford, le foche della California, il «dressage» della signora Kling-Bisini, i cani giuocatori di pallone, l'antipodista Ocnor, ecc. ecc. Domani, alle 4, «matinée» pei fanciulli, e di sera rappresentazione «monstre».

Trio del Conservatorio Tartini. L'op. 1 N. 2 di Beethoven e l'op. 8 di Brahms furono i pezzi coi quali il Trio Tartini iniziò il ciclo di quattro produzioni che sarà compiuto entro il prossimo aprile. Nel primo brano - sebbene i trii appartengano alle opere minori del colosso di Bonn, ed in specialità il N. 2 dell'op. 1 sia forse più adatto all'intima tranquillità d'un salotto che ad un ambiente vasto - trapela la grandiosità del sommo musicista, specialmente nel «Largo con espressione», che fa presagire il creatore di quei sublimi che verranno poi. Dal «Presto» sgorgano quella vivacità e quella gaiezza che più tardi vieppiù sviluppate lo resero immortale. Il pianista Skolek, il violino Umberto Heuberger ed il violoncellista Augusto Fabbri ci diedero un'esecuzione molto sobria e di buona fusione.

All'opposto dei trio di Beethoven, quelli di Brahms vengono annoverati tra le sue composizioni più ispirate e complete. Il N. 1 in si magg. dopo un elegante «Allegro» dalla linea sempre elevata ci porta uno «Scherzo» scintillante di motine tra gli arpeggi del pianoforte; esso riposa nel «Meno allegro» su di una deliziosa melodia che verrà poi alla ripresa del I Tempo contrappuntata col tema iniziale dello «Scherzo». L'«Adagio» è espressione di dolore anelante la rassegnazione, ma che trabocca nell'ultimo tempo, ove lo strazio trova il suo sfogo.

I concertisti seppero tenersi sempre all'altezza della composizione, ottenendo chiarezza nel disegno, se non sempre equilibrio nelle tinte.

Il numeroso pubblico convenuto nella sala Tartini tributò ai valenti professori nutritissimi applausi dopo ambedue i numeri; e così pure al prof. Fabbri in chiusa alla romanza per violoncello di Schubert, che egli eseguì con robusta voce e corretta dizione come pezzo di mezzo.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8.30. — (Disp. 47). *Salomè*, in un atto di Riccardo Strauss.

FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CORTE D'ASSISE.

Affari d'oro.

Iermattina comparve dinanzi ai giurati Giovanna Rosa maritata Krebel, di 35 anni, da Trieste, accusata del crimine di truffa.

La Krebel, che fu già condannata due volte per lo stesso crimine, una volta a 6 mesi nel 1905 ed una a 10 mesi nel 1906, era accusata di aver carpito con ingannevoli raggiri a Luigia Bicek, in parecchie volte, lo scorso luglio, vari oggetti preziosi - catene d'oro, orologi, anelli, ecc. - per l'ammontare complessivo di corone 949.50.

L'accusata, dandole ad intendere di aver ottimi clienti, si fece consegnare dalla Bicek prima una catena d'orologio d'oro che pagò subito, poi qualche oggetto che pagò dopo qualche giorno. Poi ritirò altri oggetti che non pagò più, rimanendo in debito di 1277 corone. Cercò di nascondersi, fidando anche di riuscirvi, avendo dato alla Bicek una falsa indicazione dell'esser suo. Aveva detto chiamarsi Giuseppina Rosa e di essere moglie di Giovanni Rosa detto «Flaida». Ma la Bicek riuscì a scovarla fuori e la denunciò alla Polizia.

Il dibattimento

La Krebel ieri, al dibattimento, si protestò innocente. Disse che sua intenzione non era stata quella di truffare la Bicek. Si trovò nell'impossibilità di soddisfare ai suoi impegni, allora; ma se impegnò gli oggetti, fu per provvedere al mantenimento della famiglia composta del marito e di quattro figli in tenera età.

Pres. Non provvede suo marito al mantenimento della famiglia?

— Sì, el provedi lui, ma no sempre. El xe malado e, anche co 'l xe san, el me dà poco.

— Quanto?

— Disdoto o venti corone per setimana.

— Mi sembra che si possa già vivere alla meno peggio...

— Xe quatro fioi, sior mio!

— Perchè, se non aveva intenzione di truffare, diede alla Bicek un nome falso?

— Dovevo darghelo, se no no la se gavaria fidado de mi, che iero stada una volta condanada.

— Quando vide che non poteva pagare i primi debiti, non doveva continuare a farne degli altri. Perchè continuò?

— Dovevo. Mi son una povera disgraziada. Per pagarghe un conto, ciolevo altra roba e cussì andavo sempre più dentro. Ma no ghe resto tanto.

— Quanti oggetti prese?

— No me ricordo. So che go ciolto poco e che adesso go el mucio grando. Mi no me go aprofitado che de poco... De una spila de oro che la me ga messo in conto novanta corone, al Monte i me ga dà quindise!

I testimoni

citati sono due. Luigia Bicek, la denunciante, si estende in particolari riguardanti la truffa della quale rimase vittima.

Il dott. Robba invita la teste a dichiarare se sia vero che egli le girò la proposta fatta dal marito dell'accusata, che è proprietario di una casetta, di assicurarle mediante ipoteca un importo di 600 corone, che avrebbe pagato poi, a datare dal prossimo gennaio, in rate di corone dieci mensili.

La teste conferma di aver ricevuto tale proposta; non l'accettò, però, non avendo alcuna fiducia di essere pagata.

Il difensore allora si offre di garantirla mediante la propria firma, per l'importo di 600 corone, quando accetti tale somma a saldo.

Dopo qualche esitanza la Bicek accondiscende ed il dott. Robba la invita a passare nel suo studio nel pomeriggio a ritirare la somma.

Giuseppina Calligaris, teste introdotta dalla difesa, ad analoga domanda del difensore, conferma che l'accusata è sofferente di malattia cardiaca, che va soggetta a frequenti deliquii, e che due volte manifestò propositi di suicidio.

— La go salvada mi - dice. - La voleva butarse zo del balcon!

Aggiunge che la Krebel versava in tristi condizioni economiche, a causa della malattia del marito.

Dalla lettura delle pezze processuali vengono rilevate le due condanne riportate dall'accusata.

I quesiti

Ai giurati viene proposto un quesito unico, riflettente il crimine di truffa per un importo superiore alle 600 corone.

Bagni caldi,
VASCHE AMERICANE,
DOCCIE
Bagni a vapore
Via Manzoni N. 10.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Meli.

Antonio Castro
Trieste, via S. Nicolò 18, Tel. 1946
DEPOSITO
Oggetti di gomma
Istrumenti di Chirurgia
Fasciature e Medicazioni antisettiche.
Articoli d'igiene, veri francesi

TAPPETI
— e —
COLTRINAGGI
ricco assortimento.
Specialità in applicazioni e merlo di stores, vitrage,
Coltrine „Bonnes femmes"
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

Teatro di varietà Eden
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
GRANDIOSO SUCCESSO
coll'attuale
Interessante sensazionale Programma
Principia alle 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli
trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

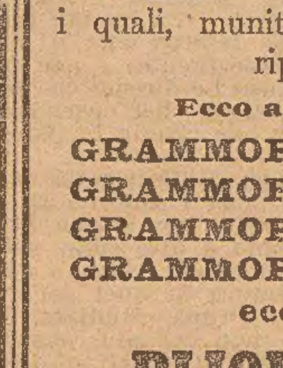
Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTOR
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ample garanzie. Prezzi miti.

Negoziante
quarantottenne, conoscitore degli articoli, che sa presentarsi bene, conosciutissimo presso la clientela
CERCA RAPPRESENTANZE
in **caffè, riso, olio e coloniali** per la piazza di **Linz e circondario.** Offerte sub «G. 2269» a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

La The Gramophone Company (Italy) Ltd. di Milano
si pregia avvertire di avere spedito al suo **unico rivenditore autorizzato per Trieste:**
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza della Borsa N. 13 - Telefono 742
una ulteriore grandiosa partita **DISCHI CELEBRI E COMUNI** scelti con fine criterio conformemente al gusto del P. T. Pubblico Triestino. Vennero anche spediti i
Nuovi Modelli GRAMMOFONI Marca Angelo
TRADE MARK — GRAMOPHONE
i quali, muniti dell'insuperato **Diaframma Exhibition,** riproducono in modo ideale la musica.
Ecco alcuni prezzi:
GRAMMOFONO LORD JUNIOR . . . Cor. 81.—
GRAMMOFONO VICTOR MAJOR . . „ 102.—
GRAMMOFONO MEDIO . . . . . . „ 112.50
GRAMMOFONO MONARCH JUNIOR „ 137.50
ecc. ecc. fino al GRAMMOFONO.
„BIJOU GRAND" SENZA TROMBA
splendido mobile in mogano, il massimo che si sia raggiunto nel campo dei grammofoni, Cor. 750.—
AUXETOFONO
a corrente elettrica ed aria compressa, per ambienti teatrali, cinematografi, sale da concerto, spettacoli all'aperto ecc. Cor. 2500.—. Condizioni speciali per concerti.
VENDITA PER CONTANTI E A RATE.
Onorate di una visita il nostro emporio
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO, Piazza Borsa 13, Telef. 742


Non acetilene
GAS PROPRIO
per qualunque casa isolata, castello, hôtel, albergo, ristorante, caffè, fabbrica, convento ecc. ad uso illuminazione, riscaldamento e cucina, viene prodotto nel modo più semplice a mezzo dell'
apparato Sirius per il gas leggiero
Ci sono oltre 1000 impianti in azione. Impianti senza concessione speciale. A richiesta si citano referenze e si compilano gratis i preventivi.
Rappresentanza generale per Trieste, Gorizia, Gradisca, Istria, Dalmazia
della Allgemeine Beleucht-Unternehmung F. Bothe & C., Vienna
LUIGI MIOTTO - TRIESTE, Via Giacinto Gallina N. 4.

„IGIENICO"
(BREVETTATO)
insuperabile ritrovato per ridonare l'aspetto di nuovo ai tessuti

In vendita a **Trieste** presso:
Aiza M., drogheria, Stadion 17
Alessio Ern., drogheria, via dell'Istria 4
Antonini Fabio, comm., Massimo d'Azelio.
Babuder Franc., commestibili, Rigutti 39
Belligoi G., drogheria, Cavana 19
Bertos Clem., drogheria, via Nuova 46
Biaggini Fr., commestibili, via Cologna 17
Bisiach Gius., drogheria, Campanile 11
Boik L., commestibili, Giulia 17
Bolle Fr., drogheria, Farneto 19
Bonivento M., drogheria, Carradori 18
Boscaroli L., commestibili, Rossetti 29
Boschian Pietro, commestibili, Parini 11
Bosco A., commestibili, piazza Goldoni
Brachetti E., drogheria, Barriera 41
Brachetti Gugl., drogheria, Sette Fontane 20
Brandolin ved. A., commestibili, Farneto 18
Brimsek Giorgio, commestibili, Giulia 74
Brusadin P., drogheria, via delle Poste 3
Brusini C., drogheria, Ponte rosso-S. Nicolò
Caggianelli Lor., commestibili, Farneto 18
Cantoni Clelia, drogheria, Acquedotto 51
Castelreggio A., drogh., campo S. Giac. 2
Cergol Gius., Barcola
Chierego D., commestibili, via dell'Istituto
Chierego Marc., commestibili, Istituto 44
Cillia Giov., drogheria, via delle Poste 1
Cillia Orl., drogheria, Belvedere 38
Clignoni Val., commestibili, S. Cilino.
Covacich Ant., commestib., strada Fiume 81
Cocianclch E., drogheria, Ugo Foscolo 15
Filiale, Industria 668
Cominotti L., commestibili, P. Barr. v. 38
Cumer Federico, drogheria, Belvedere 51
Dapretto G., drogheria, Madonnina 24
Dall'Oste A., commestibili, B. Cellini
Dell'Osto S., commestibili, Acquedotto 83
De Pol B., commestibili, Piazza Goldoni 5
Demenia Ett., drogheria, Farneto 9.
Dimitrievich Mich., drogheria, Conti 6 e 40
Dionisio Giov., commestibili, via Barriera.
Englaro Adamo, comm., via Sette fontane.
Ferrazzutti E., drogheria, Piazza Caserma 5
Ferrazzutti E., drogheria, Gius. Caprin 10
Fonda Giovanni, commestibili, Giulia 23
Fornari G., drogheria, Lazzaretto v. 41
Gagliardo ved. Maria, drogheria, Giulia 61
Gardini R., drogh., Comm. angolo Pauliana
Garlatti Giovanni, comm., via Miramar 9.
Gattei Mario, drogh., Via Farneto 35.
Gioseffi Nic., commestibili, Vinc. Bellini 5
Gnot Giov., commestibili, Giulia 18
Godnig Franc., commestib., Acquedotto 7
Grassi Carlo, drogheria, Don. Bramante
Grilz Giovanni, commest., Giulia 26.
Guarrini Carlo, drogheria, Cavana 10.
Huber Fed. F. Succ., drogheria, Barriera
Jellersitz Ant., drogheria, Acquedotto 41
Jellersitz M., drogheria, Piazza Barriera
Kimenz Ed., drogheria, Ponterosso 18
Kosmerlj Caterina, commestibili, Roiano
Kosmerlj Giov., commestibili, Belvedere 18
Kosmerlj Giov., commestibili, Montorsino 7
Krainz G., via Media
Krosna Eug., drogheria, Belvedere 2
Laurencich Giov., commestibili, Torri 2
Lavagna Paolo, drogheria, Solitario 10
Lazzara Giuseppe, comm., Crist. Colombo.
Lazzara Vittorio, commestibili, S. Marco 25
Leban Luigi, commestibili, via Madonnina
Maddalena S., commestibili, via Tesa 50
Magris Ang., commestibili, Beccherie 9
Marchi Alfr., commestibili, Armeni 7
Marco Gust., drogheria, Giulia 20
Marcolini Ant., drogheria, Acquedotto 13
Marin Clem., commestibili, G. Carducci 30
Michelazzi Luigi, commestibili, S. Marco 17
Morpurgo Vitt., drogheria, Chiozza 19
Musich L., commestibili, Mad. del Mare 8
Nagelschmid L., drogheria, S. Sebastiano 5
Nider Ant., drogheria, Ghega 2
Norbedo Vitt., commestibili, Castaldi 9
Nussa Cost., drogheria, Molingrande 38
Pamaro Lorenzo, commest., via Giuliani 32
Pasco A., drogheria, Piccardi 26
Passagnoli F., drogheria, via dell'Istituto 22
Pest Oscar, drogheria, Piazza G. B. Vico.
Petech Nic., commestibili, via del Rivo 19
Petrone Gius., drogheria, Giulia 17
Piva Gius., commestibili, Gius. Gatteri 23
Predonzani Gius., via Crocifisso
Priati Ferd., drogheria, Malcanton 17
Quaiatti Ern., commestibili, Giulia 90.
Rizzoli Idelb., drogheria, S. Michele 1
Schussnig S., drogheria, S. Lazzaro 17
Sgur Aless., fil. commestibili, Acquedotto 66
Silvestri C., commestibili, Piazza Barr. v. 9
Filiale, via Stadion
Sklemba Giac., commestibili, Mad. Mare 15
Skok Vittorio, drogheria, Parini 12
Soc. coop. Impiegati priv., via S. Giovanni
Stecher Carlo, drogheria, Riborgo
Stocker C., commestibili, S. Maurizio 7
Stramignoni Fr., commestibili, Piccardi 851
Tolloy Felice, commest., via S. Giusto.
Tolusso L., commest., Sal. Promontorio 10
Tomaro Giorgio, drogheria, Giulia 7
Tamaro Lor., commestibili, Giuliani 32
Toso Vitt., drogheria, Piazza S. Giovanni 6
Vesnaver G., commestibili, Sal. Promont. 10
Visintini e Cernigoi, commestibili, Poste 9
Visintini O., commestibili, Chiozza 42
Wigele Tomm., commestibili, Ghega 13
Wührer Giov., drogheria, via Nuova 34
Zadnik e C.o, drogheria, Farneto 33
Zernitz Ett., drogheria, Stadion 2
Zigon Gius., drogheria, via Caserma 8
Zorzoni Vitt., commestibili, Massimiliana 8
Zudenigo Ugo, drogheria, Dom. Rossetti 39
Zuliani Ant., commestibili, via Beccherie 7

Duino
Grinover Giovanni

Pola
Antonelli Alfonso, drogheria
Lonzar Erminio, drogheria
Marchese Santo, commestibili
Zuliani Augusto, drogheria

Parenzo
Privileggi Giuseppe, commestibili

Pirano
Rosso Domenico, commestibili
Trani Arturo, drogheria

Rovigno
Benussi Domenico, commestibili
Quarantotto Rocco, commestibili

Capodistria
Debellich Pietro, commestibili
Michelich Edoardo, drogheria
Petrassich Antonio, commestibili
Poli Giovanni, commestibili

Pisino
Depiera Milotich, commestibili

Albona
Manzoni Stanislao, commestibili

Dignano
Fratelli Bilucaglia, commestibili

Lovrana
Bassan A., commestibili

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:
Rodolfo Klampferer, Via Lavatoio N. 5, Telef. 28.
L. Chiozza & C.o - Cervignano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Boullion, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

Il presente numero consta di 8 pagine.

La requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore

sono lunghe.

Il P. M. vede nella Krebel una truffona incorreggibile, che, malgrado le condanne riportate, continua per la stessa via. Accennando alla obbligazione assuntasi dal difensore, dice che il bel gesto tende a provocare l'assoluzione, ma i giurati non potranno dare la loro approvazione a un fatto che non distrugge il reato commesso. E spera che i giurati non si lascieranno impressionare.

Il dott. Robba dice che il P. M. è in contraddizione con sè stesso. Se l'accusata - come sostenne - è incorreggibile, qualsiasi pena non servirebbe a nulla. E poichè non si può sopprimerla, tanto vale mandarla assolta. Già, chi ne soffre? La danneggiata è totalmente risarcita; questo risarcimento è, ad ogni modo, un dippiù, se si consideri che gli oggetti da lei affidati alla Krebel furono conteggiati il doppio e forse anche il triplo del loro valore. Fa appello al buon cuore dei giurati, i quali penseranno - dice - ai poveri figli dell'accusata, che, privi della madre, resterebbero abbandonati a sè stessi e forse anche privi di pane.

Il P. M. replica, e controreplica il difensore. Dopo di che il presidente fa un chiarissimo riassunto del dibattimento, terminato il quale, i giurati si ritirano per deliberare.

Il verdetto e la sentenza

Quando, dopo più di mezz'ora, rientrano in sala, il capo giurato legge il verdetto col quale è affermata all'unanimità la truffa, ma con 7 «sì» vien ridotto l'importo del danno a meno di 600 corone e a più di 50, e con 5 «sì» a meno di 50 corone.

Così la Corte, tenuta a fissare il danno a meno di 50 corone, deve assolvere l'accusata dal crimine di truffa e condannarla per semplice contravvenzione. E condanna la Krebel a 4 mesi di arresto rigoroso inasprito con un digiuno mensile.

L'accusata, che era a piede libero, dichiarò a mezzo del suo difensore di voler ricorrere per mitigazione di pena.

Il dibattimento termina alle 2.30.

Oggi

sarà tenuto il dibattimento per crimine di truffa a carico di Antonio Damiani. Presiederà il cons. Minio; difenderà l'accusato l'avv. Krammer.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 157 pass.; il pir. ital. «Dante» da Porto Empedocle e Catania; i pir. a.-u. «Marianne» da Savannah e Barcellona, «Hermine» da Gravosa.

Partirono: i pir. del Lloyd «Leda» per Spizza, «Urano» per Batum, «Venus» per Risano; i pir. a.-u. «Auguste» per Fiume, «Laura» per Patrasso, Palermo e Nuova York, «Venezia» per Fiume; «Sipan» per Cattaro, «Jason» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Andrassy» e «Matyas Kiraly» arrivarono il 27 a Marsiglia; «Gardenia» il 24 a Methil; «Zichy» il 23 a Swansea; «Epidauro» il 20 a Garrucha; «Campania» il 25 a Barry; «Arcadia» il 25 a Londra; «Bar. Fejervary» il 25 a Londra; «Bosanca» partì il 24 da Methil per Trieste; «Deak» il 24 da Rouen per Cardiff; «Arc. M. Teresa» passò Punta S. Caterina il 25 diretto a Methil; «Leopoldina» passò Gibilterra il 24 diretto a Rotterdam; «Franc. Musner» passò Gibilterra il 24 diretto a Manchester.

Lloydiani. «Carinthia» arrivò il 27 a Rio Janeiro; «Vindobona» diretto a Trieste proseguì il 25 da Aden per Suez; «Nippon» il 26 da Aden per Karachi; «Silesia» diretto a Trieste il 26 da Aden per Suez; «Trieste» il 26 diretto da Rangoon per Calcutta; «Austria» il 28 da Sciangai per Yokohama; «Istria» partì il 27 da Cardiff per Trieste; «Cleopatra» partì il 27 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Il rinvenimento del cadavere d'un suicida

Notiziario polese

Pola 29. Il 12 febbraio scorso (il «Piccolo» ne diede notizia il giorno seguente) l'ufficiale della milizia territoriale Francesco Rizzol aveva notato un individuo che dopo aver passeggiato concitatamente sulla spiaggia di Val Saline si era gettato improvvisamente in mare ed era scomparso. L'ufficiale vide risalire un paio di volte la testa a galla e poi più nulla. Fu subito inviata una scialuppa con quattro marinai che girò in lungo e in largo per la rada senza trovar traccia del cadavere del suicida. Stamane verso le undici un marinaio addetto al macello della marina da guerra scorse sulla spiaggia in quei paraggi un cadavere gettato dal mare. Ad onta dell'avanzata putrefazione, il cadavere fu identificato per quello del pistore Giacomo Vosilla, già addetto alla pistoria Decleva. Indossava un lungo «havelock», il cui cappuccio gli copriva la faccia irriconoscibile. Furono subito avvisate le autorità e a mezzodì si recava sopraluogo il commissario di polizia Mitter con alcune guardie. Nelle tasche del vestito indossato dal cadavere si rinvenne una lettera in tedesco che un amico scriveva al Vosilla e in cui gli partecipava la morte di una ragazza all'ospitale di Graz. Dal contesto della lettera chiaro risultava che la morta era l'amante del giovane pistore. Pare dunque che il Vosilla abbia deciso di suicidarsi appena ebbe la dolorosa notizia della morte dell'amata. Dopo i rilievi di legge quei miseri resti furono collocati su un furgone e trasportati al camposanto di città.

★ In via Carlo de Franceschi esiste un grande stallaggio attiguo alla casa del signor Carlo Mattelich. Nello stallaggio erano accatastate duecento e cinquanta grandi balle di fieno ed altre cinquanta di paglia da strame. Verso la una del pomeriggio il vicinato vide uscire dallo stallaggio dense colonne di fumo e lingue di fuoco. Il signor Mattelich accorso prontamente fu nell'impossibilità di entrare; dal tetto riuscì però a liberare un cavallo e a farlo correr fuori. L'incendio divampò subito con grande violenza e i vigili accorsi con due treni, il primo diretto dal tenente Polla e l'altro dal sottocomandante, l'affrontarono con grande perizia, mettendo subito in funzione quattro potenti getti d'acqua. Il fuoco però alimentato dal fieno continuava a divampare e solo dopo parecchie ore potè essere domato. Le balle di fieno e di paglia furono in gran parte distrutte e per il resto rese inservibili; andarono bruciate tutte le travamenta ed il coperto; anche i muri furono calcinati. Furono preda alle fiamme anche una vettura del valore di oltre mille corone e vari fornimenti. Il danno lo si fa salire all'importo di oltre 10.000 corone che, a quanto si sa, è coperto di assicurazione. Sulla causa dell'incendio si è d'accordo nel ritenere che si tratti di autocombustione del fieno colà agglomerato.

★ La fanciulla dodicenne Italia Castro, abitante al N. 41 di via Giosuè Carducci, mentre giocava nel pianerottolo del primo piano precipitò dalla finestra alta quattro metri da terra, fratturandosi la gamba destra. Fu subito soccorsa e trasportata all'Ospedale provinciale, dove fu accolta nel terzo riparto.

★ Stamane alle 1.30 l'ispettore di polizia Penco e l'agente Carlin arrestarono in via Sergia tal Antonio Ladovaz da Visinada, già sfrattato da Pola e vagabondo. Fu rimesso al Giudizio.

In memoria di un patriota

Società ginnastica di Zara - Teatro

Zara, 28. Nel terzo anniversario della morte del conte Emanuele Fenzi, buon patriota, alcuni cittadini fecero murare a Sebenico, sulla casa ove nacque e visse, una lapide con questa inscrizione: «Abitò questa casa de' conti Fenzi - Emanuele - ultimo dell'illustre prosapia - cittadino - per virtù nuove in asperrimi tempi - memorabile sempre. - N. MDCCCLXI - M. MDCCCCVI. - Concittadini P. P.».

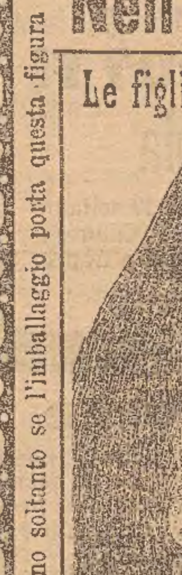
★ Oggi ebbe luogo - raccolti numerosi invitati nella gran sala del Casino - la seduta costitutiva della Società di ginnastica. Il signor Bruno Illiich, a nome del comitato organizzatore, aperse la seduta, rivolgendo calde parole di ringraziamento e al signor podestà e agli intervenuti. Indi il signor Vittorio Verban fece un'interessante relazione con largo accenno a tutte le società ginnastiche e sportive già esistenti a Zara e facendo risaltare l'urgenza e la necessità di un'associazione che ritempri e affratelli le forze giovanili. Indi senza discussione venne approvato lo statuto sociale e si procedette alla nomina della nuova direzione. Vennero eletti: presidente: Venceslao Perlini; vice-presidente: Pietro Orfei; segretario: Giuseppe Tolja; cassiere: Giovanni Devetak; direttori: Natale Gallessich, Antonio Massaria, Giuseppe Erzeg; revisori: Paolo Delich, Antonio Nimira, Giovanni Giovedi.

Il signor Perlini, con belle parole ringraziò i convenuti anche a nome dei suoi compagni di direzione, promettendo la maggiore attività ad incremento del nuovo sodalizio, cui pure da queste colonne va inviato un caloroso augurio.

★ La compagnia Lombardo ha inaugurato ieri a sera, al Verdi, con felicissimo successo, la stagione primaverile al nostro teatro. Molto applauditi la Bertini, la Rosalin, l'Urbano e il Morando.

Formamint contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

IMPORTANTE FABBRICA DI RICAMI SVIZZERI
cerca per Trieste e tutte le città dell'Istria
SIGNORE CHE ABBIANO UNA GRANDE CERCHIA DI CONOSCENZE
per affidare loro la vendita (con campionario) dei propri ricami per biancheria, bluse e vestiti ricamati ecc. Splendide novità e specialità. Forte provvigione. Merce resa franco dazio e nolo in casa. Prezzi in Corone e Centes. Offerte sub «Z. G. 611» inviare a Rudolf Mosse, S. Gallo, Svizzera

Nell'interesse della vostra bellezza!
Le figlie dell'inventore

Genuino soltanto se l'imballaggio porta questa figura
dovete aver cura di conservarvi una capigliatura bella, ricca e naturale, come anche sana. Poichè una vera bellezza viene sempre danneggiata da una capigliatura piena di forfora, e che abbia un lucido grasso, e la calvizie è addirittura brutta. Considerate ciò e agite in conformità, cioè usate
L'Acqua „Perù-Tannin"
di E. A. Uhlmann & C., Reichenbach i. V.
Innumerevoli lettere di elogio ci sono pervenute in 21 anni, anche da persone dell'alta aristocrazia.
Per capelli grassi si chieda l'imballaggio rosso
» asciutti » » verde
Tutte due le qualità hanno la stessa efficacia, soltanto sono più adatte per capelli asciutti e grassi.
La bottiglia Cor. 2.50 e Cor. 5.—.
Deposito a Trieste:
LODOVICO NAGELSCHMID, Via S. Sebastiano 5
e *GIOVANNI ANGELI.*
Depositario per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna, I., Karlsplatz 3

Guadagno facile, sicuro. Per 1000 indirizzi Marchi 8, eventualmente più. — ROBERT GRUSS, Colonia 67.

Capitalisti, possessori di effetti, interessati alla Borsa
chiedano l'invio gratis e franco della
EDIZIONE STRAORDINARIA
— del —
„Wiener Effektenmarkt"
Giornale d'informazioni
FINANZIARIE.
Contenuto dell'articolo di fondo:
Alla vigilia di un processo di cambiamento dei corsi alla Borsa di Vienna Può, in questo momento, il capitalista acquistare carte di valori? ecc. ecc.
Lo si riceve a mezzo dell'**Amministrazione** del
„Wiener Effektenmarkt"
Vienna I, Graben 17.
NUMERI DI SAGGIO GRATIS.

BREVETTI
di tutti i paesi procura e sfrutta
M. GELBHAUS
Ingegnere e perito giurato di brevetti.
Vienna, VII, Siebensterngasse 7
Dirimpetto l'i. r. Ufficio Brevetti

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro" in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

CHI È TORMENTATO dall' ASMA
BRONCHIALE o NERVOSO
(affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.) CATARRO BRONCHIALE, ENFISEMA, BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata ecc., scriva al
PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
CARLO ARNALDI
Via Vitruvio, 9 - MILANO
Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi d'asma i più ribelli e di natura diversa guariti radicalmente coll'uso del celebre
LIQUORE ARNALDI

I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Triesto
—Signori **LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.

VINI DI CIPRO GENUINI
vecchi e stravecchi, in fusti e bottiglie
Vini della Società Achaia di Patrasso
presso la Ditta **C. FEGITZ,** Tergesteo, Via del Teatro 2

„FRITZELACK"
la miglior vernice colorata per pavimenti e mobili
elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso
Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche
In vendita a Trieste presso: Lodovico Nagelschmied, Via S. Sebastiano N. 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2; Arturo Castelreggio succ. di G. Mizzan, Campo S. Giacomo N. 2; Giuseppe Zigon, via Caserma N. 8.
Rappresentante per Trieste e provincia: Emilio Puchleitner, Telefono 1417

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, galezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli,** Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

200,000 Alberi per ornamento e per viali.
specialmente bellissimi ippocastani, acacie globulari, frassini globulari, quercie, biancospino, aceri, ecc., nonchè diversi alberi piangenti. Per pezzo da cent. 80 in più. Un milione di alberi fruttiferi in tutte le specie più andanti e nelle migliori qualità. 100 pezzi di meli assortiti a nostro piacere, Cor. 50. Una collezione di 100 pezzi di alberi per ornamento e per viali in almeno 10 specie e 100 arbusti d'ornamento in 15 specie, Cor. 70. Le stesse collezioni, però soltanto 50 pezzi di ciascuna delle due specie, Cor. 40.
La migliore pianta per siepi è la «Gleditschie»; 1000 pezzi di piante da 1-2-3 anni Cor. 6 fino a Cor. 65.
Pollame per razza e rispettive uova da covo in 20 delle migliori razze.
Prezzo corrente principale gratis
a mezzo della
Gräflich Sigmund Batthyanysche Gutsverwaltung
Csendlak presso Radkersburg.

I RICERCATISSIMI
Biscottini
DELLA PREMIATA
London Bisquit Factory A. GATTI
per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
LA DITTA NON SEGUE LA CONCORRENZA
A DETRIMENTO DELLE QUALITÀ.
TELEFONO 555.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.—
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.—
(vendonsi anche à 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le J. R. Specialità Tabacchi.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 6000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Il monticello dell'uomo morto

Proprietà riservata — Riproduzione vietata. (1)

I.

Piccole cause producono spesso grandi effetti, come pure da grandi progetti nascono alcune volte piccoli fatti. La sera nella quale principia questo racconto, la cosa veniva confermata dalle riflessioni di un uomo dalla fisonomia militare, che, appoggiato contro una porta, osservava un campo di spighe dorate. Portava bene la sua quarantina d'anni e conservava, sotto un aspetto forse un po' andato, quell'aria di dignità personale che, senza esserne il monopolio, pure è una delle caratteristiche del gentiluomo inglese.

Dobbiamo per la verità confessare che non era bello e, benchè non possedesse nè i lunghi baffi, nè gli occhi a mandorla, nè quella prestanza aristocratica dei colonnelli dei romanzi, pure il nostro sognatore era ugualmente un colonnello. Aveva i mustacchi rossastri e irsuti, gli occhi celesti, piccoli ma buoni; la sua fronte più bassa che alta, solcata da una profonda ruga, ricordava il busto di Giulio Cesare; aveva il naso molto lungo, ma per contrapposto la bocca graziosa, posta però sopra una mascella molto grossa.

Per quanto non bello, il colonnello Quaritch diveniva simpatico, appena si era divenuti famigliari e ci si era abituati ai suoi tratti irregolari, alla sua fisonomia ruvida ma ingenua. Appena veduto il nostro eroe, chiunque, dotato di una sufficiente dose di giudizio, capiva di trovarsi dinanzi ad un bravo uomo, non ad un imbecille, nè ad un pulcino bagnato, ma ad un individuo del quale il fisico stesso attestava gli sforzi che aveva dovuto fare per vincere le passioni; si capiva che non era uomo da lasciarsi pestare i piedi, e che i buoni dovevano rispettarlo e i cattivi temerlo.

Egli in quel momento pensava ad una donna, guardando un campo di grano maturo che ondulava, come un mare d'oro, al soffio del vento.

Il colonnello aveva fatto due apparizioni a Honham, la prima dieci anni e la seconda quattro anni innanzi. Era la prima sera che ei passava nel suo nuovo possesso, chiamato a volta a volta Honham, Cottage, e Molchill.

Aveva impiegato tutta la giornata a mettere in ordine la casa e adesso, stanco, si riposava appoggiato alla porta. Nel suo pensiero vago ei rivedeva coll'immaginazione una donna che, da cinque anni, non aveva cessato di essergli presente allo spirito, in India, nell'Egitto e per i sei mesi che aveva passato nell'ospedale per una sciabolata affibbiatagli da un arabo al fianco. Quella figura di donna lo perseguitava ovunque e sempre, sveglio, addormentato, quando mangiava, quando era a caccia, perfino ove più infieriva il combattimento.

Mezzo lustro è già un discreto lasso di tempo nella vita di un uomo; quante cose possono succedere in un tal periodo; forse occorrerebbero dei volumi per raccontarle; eppure al colonnello sembrava che solo un giorno lo separasse dal momento in cui, appoggiato contro la stessa porta, egli si era voltato per osservare una giovinetta vestita di nero che percorreva lentamente il viale, con un mazzolino di violette sul petto e un frustino in mano; la dignità, la grazia, il personale di quella bella fanciulla l'avevano vivamente colpito.

Ad un tratto, un colpo di vento aveva mandato al di là della siepe il cappello della giovinetta; da uomo ben educato Harold Quaritch aveva scavalcato il cancelletto e raccolto il cappello, lo porse alla sconosciuta che, con un amabile inchino della testa, lo aveva ringraziato, seguitando il suo cammino.

Di ritorno a casa, il giovane aveva raccontato alla vecchia zia la sua buona avventura e le aveva descritto la fanciulla.

— E' Ida Molle - gli aveva risposto la signora Massez - la figlia del baronetto, castellana di Honham.

L'indomani Harold Quaritch ripartiva per le Indie senza aver rivisto la signorina de la Molle.

Ora si faceva mille interrogazioni sopra di lei; molto probabilmente essa si era già maritata; ma in ogni caso, che cosa doveva importargliene a lui? Prima di tutto, non voleva ammogliarsi, poi, il bel sesso in generale gli era assai indifferente, per non dir di peggio. Celibatario indurito, non si era innamorato, dall'età di 25 anni, di nessuna donna; veramente poco era mancato che bruciasse prematuramente i suoi vascelli, ma nessuno si ricordava più della sua avventura. Una ventina di anni facilmente permettono di dimenticare molte cose. Pure vi era stato uno scandalo e una rottura alla vigilia stessa del giorno fissato per il suo matrimonio. In seguito, era corsa la voce che la fidanzata, una ricca ereditiera, fosse divenuta pazza di dolore, e che si era stati costretti a ricoverarla in una casa di salute, dove si riteneva che fosse ancora.

I contadini chiamavano Honham Cottaoge o Molchill la sua casa.

Negli antichi tempi esisteva a due chilometri di distanza un'abbazia di Boisingham; ma la peste aveva fatto irruzione in quei luoghi nel XV secolo e i la Molle di quell'epoca avevano donato ai monaci dieci arpenti di terreno, conosciuto sotto il nome di Molchill. Quei buoni abati avevano fatto costruire su quel punto elevato, che passava per straordinariamente salubre, una piccola abitazione, chiamata ora Honham Cottage, per potervisi rifugiare nel caso che la peste fosse scoppiata ancora in quei paraggi. Salvo qualche ingrandimento, la casa era rimasta sempre la stessa. Cinquanta querce di una altezza straordinaria, innalzavano fieramente la loro testa più volte centenaria intorno all'abitazione.

La zia del colonnello, la vecchia signora Massez aveva comprato quel possesso alla morte di suo marito, circa trenta anni prima; indi lo aveva per testamento lasciato a suo nipote, con una rendita di cinquemila lire.

Cacciando i pensieri melanconici che l'opprimevano, Quaritch osservava la sua nuova dimora rettangolare, ad un sol piano, posta sull'alto di un'altura che aveva uno splendido panorama sul paese. Ad un chilometro circa, verso sud, si delineavano le due torri che ancora restavano del castello di Honham, vecchia fortezza normana. Ad ovest, lo sguardo scorrendo su un dolce pendio ben alberato, abbracciava la ridente vallata dell'Ell e il corso d'acqua argenteo che serpeggiava attraverso le praterie nelle quali il bestiame affondava fino alle ginocchia nei fiori; più in là si scorgevano i mulini in legno di un aspetto strano; e più in là ancora, spuntavano i tetti dell'antico villaggio di Boisingham.

Dietro la casa, a nord, la vista era mascherata da un rialzo di circa mezzo arpento. Il nome di Rialzo dell'uomo morto sembrava dar ragione a quelli che lo ritenevano per un tumulo; altri eruditi, al contrario, sostenevano che i primi abitanti dell'Inghilterra se ne erano serviti per abitarvi; ma niente provava che quei luoghi fossero stati abitati prima della conquista dei romani. In realtà, oggi non era più che un ripostiglio per gli attrezzi dei giardinieri.

II.

Mentre il colonnello osservava il paese all'intorno e si felicitava del suo acquisto, sentì ad un tratto queste parole pronunziate ad alta, altissima voce:

— Il colonnello Quaritch, non è vero?

— Sono io - rispose il colonnello.

— Perbacco! è quello che pensavo. Si riconosce un soldato al primo vederlo... Scusatemi, colonnello, permettete che riprenda fiato, perchè quest'ultimo tratto è molto ripido... Nei tempi andati dicevo spesso alla mia cara e vecchia amica, signora Massez, che avrebbe dovuto fare spianare la collina precisamente in questo punto. Ouff!...

Benchè il sopravenuto fosse un uomo d'età, bisogna confessare che era uno dei più begli uomini che si potessero vedere. Poteva avere 60 anni; però, tolti i capelli bianchi come la neve, niente tradiva in lui la vecchiaia. Vestito di un abito largo e comodo di lana, con degli stivali mostruosi e il grosso bastone sul quale si drizzava, rappresentava agli occhi del colonnello il tipo perfetto del «gentleman farner», come dicono gli inglesi.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

APPUNTI DEL MEDICO

Il microbo del tracoma - Le cause della mortalità infantile - L'avarizia è una malattia? - Il trionfo della vaccinazione

Una delle malattie infettive più frequenti è senza dubbio il tracoma, noto comunemente sotto il nome di oftalmia egiziana. A Trieste questa malattia è frequentissima, e l'anno scorso si ebbe ad osservarne persino una piccola epidemia. Malgrado tutti gli studi fatti finora, non si era ancora giunti a scoprire quale fosse il microbo, causa dell'infezione della congiuntiva. Ora il prof. Greeff, direttore della Clinica oculistica di Berlino, ed uno dei più eminenti oculisti di Germania, comunica d'esser riuscito a scoprire il microbo del tracoma e a dimostrare con una serie di esperimenti, che ad esso probabilmente si deve ascrivere la causa, finora inutilmente ricercata dagli scienziati, di questa grave malattia. I microbi del tracoma sono piccoli ed alquanto più minuti dei più piccoli cocchi finora conosciuti. Osservandoli con un forte ingrandimento si nota che essi non sono perfettamente rotondi, ma piuttosto ovali. Essi si trovano tanto nei follicoli della congiuntiva, quanto anche nella secrezione dell'occhio tracomatoso. Parecchi scienziati, incoraggiati dagli studi del prof. Greeff, hanno controllato gli esperimenti e sono riusciti tutti alle medesime conclusioni. Il dott. Leber, medico della stazione zoologica di Rovigno, ha potuto constatare nel 90% dei casi di tracoma la presenza del microbo; due medici tedeschi che si trovavano a Giava, ebbero occasione di fare degli esperimenti sulle scimmie, esperimenti i quali pure confermarono i risultati ottenuti dal Greeff.

Per quanto il fatto che i microbi del Greeff si trovano costantemente negli ammalati affetti da tracoma non possa ancora far giungere con assoluta certezza alla conclusione accennata dallo scopritore, che essi sono l'unica causa della malattia, pure è per lo meno molto probabile che le cose stieno nei termini esposti dall'illustre scienziato berlinese, e ad ogni modo la scienza medica constata con questa scoperta un nuovo ed importantissimo passo nella via delle ricerche batteriologiche, il cui vantaggio per la pubblica igiene dovrà ben presto rivelarsi. Chi pensi quanto diffusa sia questa malattia e quanto essa sia pericolosa nelle sue conseguenze, quanto alta ne sia la contagiosità, che la rende pericolosissima specialmente negli ambienti chiusi, come scuole, caserme e simili, comprenderà facilmente il vivissimo interesse col quale le comunicazioni del prof. Greeff e dei suoi seguaci furono accolte nel mondo scientifico.

*

La signora Berot-Berger, il cui nome è favorevolmente noto a quanti si occupano di igiene infantile, ha pubblicato in un'autorevole rivista francese i risultati di un'inchiesta sulle cause della gravissima mortalità infantile in Francia, mortalità che segna una curva ascendente spaventosa, tanto che negli ultimi anni è salita fino al 72%. Ove si consideri che il 90% dei bambini morti appartengono alle classi indigenti, si comprenderà tosto come la causa della mortalità sia da ascriversi in prima linea alla insalubrità delle case abitate dai poveri ed alle condizioni igieniche delle madri, in seguito alle quali i bambini delle classi povere nascono più deboli e meno adatti a resistere alle frequenti malattie dell'infanzia. I maltrattamenti alla moglie da parte di mariti brutali per malvagità, per mancanza di educazione e per alcoolismo, contribuiscono ad aggravare questa situazione, perchè le madri trasmettono poi alla prole le conseguenze dei maltrattamenti sofferti.

Un'altra causa della mortalità infantile è da ricercarsi nella pessima qualità del latte che l'industria fraudolentemente mette sul mercato delle grandi città, mentre le madri francesi delle classi operaie costrette al lavoro, male possono sopperire al nutrimento della prole col proprio latte.

Ma un'altra causa della mortalità rivelata da questa inchiesta e degna di una particolare attenzione è da ricercarsi nei disordini dei genitori specialmente in certe occasioni. La festa nazionale francese cade il 14 luglio, giorno nel quale è quasi uso tradizionale per il popolo di eccedere nel mangiare e nel bere; la statistica dimostra che un numero enorme di bambini ammala il 15 luglio, mentre i genitori occupati a smaltire la sbornia non sanno provvedere alle cure necessarie per quei piccoli esseri fragili.

*

Il dott. Negresco, in una comunicazione alla Società francese d'igiene, ha svolto, intorno al fenomeno dell'avarizia, delle considerazioni degne di nota. Egli sostiene infatti che l'avarizia, se non si può considerare come una vera malattia mentale a sè, deve però essere riguardata come il fenomeno con cui si manifesta una malattia mentale grave.

Gli avari adunque sono degni di compassione, e dovrebbero essere curati, ed anzi, aggiunge il medico francese, forse con soverchio ottimismo, possono anche guarire, e come la prodigalità è generalmente ritenuta una forma di malattia mentale, e si cerca di combatterne anche con le leggi i tristi effetti, similmente va considerata l'avarizia, i cui effetti sono ancor più dannosi per la società, perchè essa sottrae una certa quantità di ricchezza dalla circolazione. La vita dell'avaro che in mezzo alla sua ricchezza muore nella miseria, che mendica per nutrirsi, benchè abbia dell'oro o dei titoli di rendita nel materasso, e lascia ai suoi famigliari sopportare le privazioni, la fame ed il freddo per paura di spendere, è una vita piena di agitazioni, di angoscie, di terrore. L'avaro diventa astioso, fugge il mondo, non ha amici; tormentato da idee fisse, da incubi, diviene cupo e taciturno, ed evita coloro che lo vogliono avvicinare.

L'avarizia, secondo le osservazioni del Negresco, è una malattia dell'età adulta, ed è ereditaria; se si ricercano gli antecedenti dell'avaro, si riscontrano nella sua famiglia quasi sempre casi di malattie nervose o mentali. La malattia può essere guarita nel suo principio; il medico deve cercare di guadagnare la confidenza del malato, suggestionarlo, indicargli delle occupazioni piacevoli, atti di beneficenza ed idee di carità.

Ma purtroppo, noi crediamo che poco si possa sperare dalle cure mediche degli avari, giacchè infatti essi cominciano col

Francobolli originali!
Prezzo corrente gratis.
RUDOLF KEIL, Gablono a/N. (Austria)

VINI SPUNTI acquistansi in grande quantità
OFFERTE CAMPIONATE
alla Prem.ta Fabbrica aceto L. Salvador
TRIESTE
Via Ugo Foscolo 29 (Telefono 738)

AVETE geloni, occhi pollini, calli e callosità?
SOFFRITE di sudore ai piedi o di odore cattivo?
un bagno ai piedi col **CHIRAGRIN**

cent. 30

vi libererà immediatamente da questi disturbi. Un pacchetto per due bagni
30 centesimi
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi, oppure direttamente dal produttore, farmacista **V. OTTOREPETZ, Graz.** Vendesi a Trieste presso la drogheria **Lodovico Nagelschmied**, via S. Sebastiano 5-6 e presso la farmacia **Leitenburg**, Piazza S. Giovanni. A Fiume presso la drogheria **Jechel.**

Come si risparmia denaro?
Si acquisti
Stoffe
per vestiti da uomo e per costumi inglesi da signora, direttamente dal luogo di fabbrica e si chieda l'invio gratuito di campioni alla Ersten Schles. Tuchfabrik-Versand «SUDETIA» Jägerndorf N. 22.

CARDIACI!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di **Ott. Candela.** Stab. Farm. **Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano.** — Trovasi in tutte le farmacie.
— Opuscolo gratis. —

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger,** si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO HELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd"
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.
IN VENDITA OVUNQUE

IMPOTENZA
varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale feminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo **"ATA"** I casi più disperati e ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". Un flacon C. 7.50.
Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

In seguito all'inventario
VENDIAMO A PREZZI RIDOTTI
circa 100 dozzine delle migliori lenzuola
senza cucitura, biancate, grandezza 150-200 cm. orlate, 6 pezzi per Cor. 14.20 soltanto finchè dura il deposito. Ciò che non conviene si riprende in qualunque momento. Campioni di modernissimi zefir, tele, oxford, canevas, tovaglie, asciugamani ecc. gratis e franco.
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia)

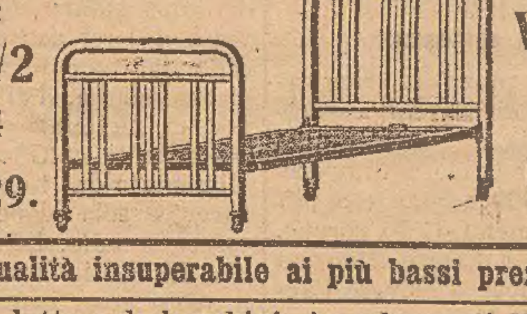
Signori e Signore
che danno valore ad una bella capigliatura e bei baffi, non tralascino di usare quanto prima la mia **Pomata Ella** per agevolare la cresciuta dei capelli e barba. La sua efficacia pronta, che si riscontra già dopo breve uso, é uguale su vecchi e giovani, signore e signori. A signori che hanno ancora le radici dei capelli si vedono ricrescere in breve tempo bellissimi capelli e barba. La formazione della forfora e la caduta dei capelli cessano dopo breve uso. Questa pomata facilita di molto il pettinarsi da sè, poiché i capelli si lasciano manipolare leggeri e folti. Tengo a disposizione numerosi attestati che dimostrano la bontà e l'innocuità della mia Pomata Ella. — Non tralasci perciò nessuno di fare una prova, poichè essa rappresenta, su questo campo, il mezzo migliore e più innocuo dei tempi nostri. Vendesi presso l'inventrice
CAMILLA MITZKY, Marburgo s/Drava, Göthestrasse 2/j
Spedizioni soltanto verso rivalsa o verso invio antecipato dell'importo. Prezzo di un vasetto Cor. 2 e 3.50, 3 vasetti Cor. 5 e 8.50

L'acqua minerale di Rohitsch eccita l'**appetito,** facilita la **digestione** e regola l'**assimilazione.**
fonte „Tempio"

IL PRURITO AL CUOIO CAPELLUTO
è spesso il principio della caduta dei capelli.
Usate, prima che sia troppo tardi,
L'ACQUA DI BETULLA PER I CAPELLI
del Dott. Dralle
Il mezzo più nobile e naturale per la cura dei capelli, adoperato da decenni con successo.
GRAND PRIX: St. Luis 1904, Milano 1906
Impedisce la caduta dei capelli, ne rafforza la crescita. Impedisce la formazione della forfora. Ravviva i nervi.
Si faccia attenzione al nome „Dott. DRALLE"
nonchè alla striscia di chiusura che dev'essere assolutamente intatta.
VENDESI OVUNQUE
Le molte contraffazioni sono il migliore attestato della preferenza che gode questo preparato.
Deposito all'ingrosso: **M. Hoffmann & Co., Tetschen s. E.**

Casa fondata nel 1844 **Mobili in acciaio e ottone** Cataloghi gratis e franco
indistruttibili, eleganti ed a buon prezzo
REICHARD & COMP.

Fabbrica ed Ufficio centrale:
VIENNA V/2
Johannag. 34
Telefono 8429.



Depositi:
VIENNA III/2
Marxerg. 28c
Telef. 3938.
I., Wollzeile 34
Telef. 5332.

Prodotti di qualità insuperabile ai più bassi prezzi di fabbrica.
Specialità: Stanze da letto e da bambini. Arredamenti di Hôtels e Sanatori.
Cercansi, quali rappresentanti, rivenditori solventi.

Perchè è rinomato il Sapone „DIANA"?

1. Il sapone „Diana" non contiene glicerina, ma esclusivamente estratto di fiele, puro miele e la più fina lanolina. Da ciò risulta evidente per ognuno che fra tutti i saponi che si trovano in commercio, il sapone „Diana" è il migliore mezzo per la cura della pelle, che rende mani straordinariamente bianche, delicate e morbide.

2. Tutte le artiste d'Europa riconoscono che il sapone „Diana" è quello che ha il profumo più gradito.

3. Il sapone „Diana" fa scomparire le pustole della faccia, delle signore e dei signori.

4. Il sapone „Diana" viene usato tanto dalle contesse quanto da tutta la borghesia femminile; e perfino qualsiasi signora o signore che un po' tenga alla bellezza, od alla cura della pelle ed alla morbidezza delle mani, si lava col sapone „Diana".

5. L'uso contemporaneo del sapone „Diana" e della crema „Diana", allontana entro otto giorni le lentiggini dalla faccia dei signori e delle signore.

Ma consideriamo ora che che cosa dicono i chimici, circa questi due mezzi di abbellimento e di cura per la pelle, cioè del sapone e della crema „Diana":

Attestato.

Confermo con la presente di avere analizzato la crema e il sapone „Diana" lanciati in commercio dal signor Béla Erényi, farmacista in Budapest e constatato che questi mezzi non contengono alcun ingrediente dannoso alla pelle. In seguito alla loro composizione chimica, vanno raccomandati caldamente per la pulizia e per la cura della pelle.
BUDAPEST, 18 Marzo 1907.
Dott. JOHAN TELBISS
chimico.

Attestato.

Il sottoscritto conferma con la presente che in seguito all'analisi fatta del sapone e della crema „Diana" per la faccia, inviatagli dal signor Béla Erényi, farmacista di Budapest, risultò che questi due rimedi non contengono alcun veleno metallico, nessun ingrediente che irriti o che con l'uso soverchio divenga dannoso; per cui questi mezzi di abbellimento e di cura per la pelle e i capelli, possono venire qualificati come innocui, e sul cui uso non ci si può opporre.
BUDAPEST, 15 Marzo 1905.
Dott. SIGMUND NEUMANN
perito e r. chimico commerciale e giudiziario.

Mani rosse, faccia rossa, naso rosso, divengono completamente bianchi, strofinandoli tutte le sere con un po' di crema „Diana", lavandoli poi alla mattina col sapone „Diana".

Con l'uso della crema e del sapone „Diana" ogni signora apparisce ringiovanita di almeno 10 anni, tanto la faccia diviene più fresca e le rughe quasi invisibili.

Della straordinaria efficacia del sapone „Diana" e della crema „Diana" quali mezzi di cura e di abbellimento della pelle, si raccontano ovunque delle meraviglie.

La polvere „Diana" è affatto innocua, resta aderente alla pelle con meravigliosa eguaglianza, in modo da non distinguerla ad occhio nudo. Essa è molto piacevole, d'odore moderato e viene usata non solo da signore ma anche da signori.

1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi di giorno e di notte)	Cor. 1.50
1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi alla notte)	„ 1.50
Un grande pezzo di sapone „Diana"	„ 1.50
Grande scatola di crema „Diana" (bianca, rosa, gialla, con 1 pezzo di pelle di cervo)	„ 1.50

In vendita in tutta l'Europa nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.
Vendesi anche a mezzo della centrale
ERÉNYI BÉLA, Farmacista
BUDAPEST, VII, Károly-Körut 5/38.
Anche la più piccola ordinazione viene eseguita a posta corrente, verso rivalsa.

non ricorrere al medico, non solo perchè non sono affatto convinti d'essere malati, ma anche e più ancora per risparmiare la spesa, che andrebbe congiunta alle cure mediche; e per questo temiamo che le dotte considerazioni del medico francese rimarranno senza effetto sui colpiti dalla malattia dell'avarizia.

★

In quest'epoca in cui la presenza del vaiuolo in Egitto e la recente apparizione di alcuni casi in Europa hanno richiamato la generale attenzione alla vaccinazione, che ancora trova degli avversari anche in quelle classi della popolazione nelle quali si dovrebbe supporre una più larga coltura, è interessante rilevare alcune conclusioni del dott. Mozzetti, un medico italiano che ebbe occasione di studiare il vaiuolo e gli effetti della vaccinazione in Abissinia. Gli abissini, convinti che il vaiuolo sia una malattia inevitabile, cercano per pratica tradizionale di immunizzarsi e ricorrono alla vaiuolazione, ossia prendono il pus vaioloso da un ammalato, lo mescolano a bianco d'uovo, e con una incisione della pelle ne infettano artificialmente la persona che deve essere immunizzata. L'operazione si compie fra canti e strilli di donne, e lo spettacolo si protrae spesso senza interruzione per giorni e notti, perchè intere comunità vi si sottopongono con sollecitudine febbrile. Durante la vaiuolazione è proibito ai pazienti di nominare Dio ed è vietato l'accesso ai preti, perchè si ritiene che la vaiuolazione sia una cerimonia diabolica.

Durante la permanenza del dott. Mozzetti in Abissinia, fu iniziata la vaccinazione su larga scala, ma non essendo stato possibile per varie ragioni di continuarla, gli indigeni ricorsero nuovamente all'antico sistema della vaiuolazione, alla quale si sottoposero anche migliaia di individui che erano già stati vaccinati. Qui si constatò un fatto oltremodo interessante, che costituisce un vero trionfo per la vaccinazione. Infatti in nessuno dei vaccinati l'innesto sottocutaneo del vaiuolo produsse il suo proprio effetto, mentre negli individui prima non vaccinati si osservò febbre e malessere, e spesso eruzioni generali, nessuno di questi sintomi si potè notare negli individui vaccinati. Quindi tutte quelle genti che coi propri occhi ebbero agio di constatare il fatto, entrarono nella convinzione profonda che la vaccinazione animale conferisca realmente la immunità contro il vaiuolo; convinzione alla quale, dopo una prova così incontestabile, nessuno che giudichi con sani criteri, potrebbe più ragionevolmente sottrarsi.

Dr.

SCIARADA.

Il mio *primiero* sta sempre in fondo;
Presso a Nerone cerca il *secondo*;
Uno è il *finale* sempre a regnare;
L'*inter* sul fiume cerca e sul mare.

Spiegazione del giuoco precedente:
GUISA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 639.—, Staatsbahn 683.—, Alpine 642.—, Lotti turchi 184.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.75 (197.75), Disconto 186.60 (187.75).

Parigi apertura dell'Italiana 103.57 poi sino —.—. Chiusa francese 97.57 (97.27), Italiana 104.05 (103.57). Spagnuola 98.82 (98.72), Banche Ottomane 717.— (716.—) Rio Tinto 1770 (1742), Lotti turchi 176.— (—.—).

PARIGI 29. (Dopo Borsa). Francese 3% 97.60, Russo 5% 101.07, Spagnolo 4% 98.82, Turco 4% 94, Portoghese 3% 59.90, Rio Tinto 1770, Cape Copper 188, Tharsis 141.50, De Beers 327, Randmines 202.50, Eastrand 120.50, Goldfields 125.50, Hartmann 514, Balia 421, Platine 404, Toula 275, Sosnovice 1450, Maltzoff 837.

Listino. Napo. 19.03 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.60 a 240.25, Francia 95.— a 95.20, Italia 94.60 a 94.95, Banconote italiane 94.60 a 94.95, Germania 117.— a 117.40, Banconote germaniche 117.— a 117.40, Rend. austr. carta 94.60 a 95.20, Rendita austriaca in corone 94.60 a 95.20, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.60, Credit 637.— a 639.—, Italiana 101.80 a 102.30, Staatsbahn 681.50 a 683.50, Lombarde 105.50 a 105.55, Lotti turchi 183.— a 186.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 97.57, Rendita ital. 3¾% 104.05, Rend. Spagnuola esterna 98.82, Azioni Banca ottomana 717.—

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 110.—, Rendita Turca unif. 94.—, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 99.40, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 483.—, Lotti turchi 176.—, Banca di Parigi 1595, Meridionali ital. 665.—, Azioni Rio Tinto 1770.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 84½, Lombardi 4—, Argento —.—, Rendita Spagnola 97—, Italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 13/16.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.50, Ferrate dello Stato 146.80, Lombarde 17.60.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 35.75, per settembre 33.65, per dicembre 32.75.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 52. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 492/100, Marzo-aprile 492/100, Aprile-Maggio 492/100, Maggio-Giugno 494/100, Giugno-Luglio 495/100, Luglio-Agosto 500/100, Agosto-Settembre 496/100, Settembre-Ottobre 494/100, Ottobre-Novembre 491/100, Novembre-Dicembre 489/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno (Straits) Apert.: 133⅛. Chiusa 134⅛. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57—, per 3 mesi 57 13/16.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 63.—, per aprile 62.50, maggio-agosto 61.75, settembre-dicembre 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 16.60, per aprile 16.75, per marzo-giugno 16.85, maggio-agosto 17.10. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 24.30, per aprile 24.05, per marzo-giugno 24.40, per maggio-agosto 24.30. staz.o

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per aprile 30.85, per marzo-giugno 31.10, per maggio-agosto 31.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 39.25, per aprile 39.50, maggio-agosto 40.25, settembre-dicembre 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30⅝, per aprile 30.75 per maggio-agosto 31⅛, ottobre-gennaio 29.—. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 29. (Chiusa) Per marzo 21.10, per aprile 20.90, per maggio 21.—, per giugno 21.10, per luglio 21.20, per agosto 21.30, calmo

Londra 29. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Oceania	4	Scaricazione
1 a	Zriny	31	»
1 b	Lusitania	30	»
3	Melpomene	3	»
6	Semiramis	1	»
9	India	6	»
12 a	Ultonia	29	Caricazone
12 b			
13 a	Brindisi	29	»
13 b	Baron Beck	31	Scaricazione
14	Persia	4	»
17	Audace	31	»
21	Salzburg	30	»
22	Oscar II	6	»
23	Salvo, Epiro	30	»
24	Elektra	31	Caricazione
25			
Molo I	Ravenna, F. Cosul.	29	»
» II	Toro	29	»
» IV	Gradac	31	Scaricazione
» IV	M. Immaculata	5	»
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

GIUSEPPE PECORARI

Telefono 2298. Trieste, Via Caserma 15, I. p. Telefono 2298.

SPECIALITÀ

CORREDI DA SPOSA

della rinomata casa viennese

Adolf Neurath's Nachf.

Telerie, Cotonerie, Calze, Sottane di seta

Fazzoletti in colossale assortimento.

Riparto speciale

BIANCHERIA DA UOMO, SU MISURA

Le più recenti novità

Visita senza obbligo di acquisto. A richiesta, campioni per la provincia.

PREZZI DI FABBRICA

CALIFIG

Rimedio lassativo piacevole ed efficace, per adulti e bambini.

Esperimentato più volte dai medici come un purgante blando e di efficacia sicura, il

sciroppo californiano di fichi,

conosciuto sotto il nome di "CALIFIG", in seguito alla sua purezza ed alle ottime sue qualità, viene preso volentieri e spesso in casi di stitichezza abituale e casuale, contro i disturbi della digestione e mancanza di appetito e vieneordinato da molti medici.

Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, in mezze bottiglie à Cor. 2.—.

Le restanti merci

dell'ex Negozio Manifatture, Mode e Guarnizioni

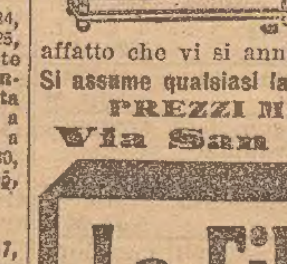
già esistenti in **Corso N. 10**

furono tarsportate in **via S. Caterina N. 5**

e si venderanno **a prezzi enormemente bassi**

SOLTANTO PER POCHI GIORNI.

P.S. Vendesi pure partita STOFFE DA UOMO al massimo buon prezzo.



Il Divano-Letto Machnich

patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.

IL DIVANO-LETTO MACHNICH contiene materassi, cuscini, capezzali ed evita il disturbo di apparecchiarlo al momento di adoperarlo. Essendo di costruzione del tutto differente dagli altri divani, la sua pulizia viene effettuata con la massima facilità e radicalmente, in modo da escludere affatto che vi si annidino insetti. Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali

Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti **PREZZI MITI** hôtels, caffè, restaurants ecc. **PREZZI MITI**

Via San Giovanni N. 19 - C. MACHNICH

La Filiale della Banca Union

in TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.

Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso

} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi

Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.

Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.

Rilascia Libretti di deposito a risparmio

al **4%**

assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO**, Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo", aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.

Custodia ed Amministrazione di Depositi.

Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa

Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.

Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.

SEZIONE MERCI:

Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

SANATORIO
del Dott. JAKLIN - PILSEN
per operazioni in casi di **ERNIE.**
PROSPETTI.

Lassnitzhöhe presso Graz

sulla ferrovia dello Stato Graz-Fehring-Budapest

STABILIMENTO DI CURA

per malattie nervose ed interne, come pure per bisognosi di riposo. Aperto tutto l'anno. Ricchi mezzi di cura, medico stabile, buon trattamento, metodo di cura fisico-dietetico. Prezzi modici. Bisognosi di riposo e di ricreazione, vengono assunti nello Stabilimento anche senza obbligo di cura.
Informazioni impartisce l'Ammin. dellò Sabilimento.
Medico dirigente: medico primario Dr. ED. MIGLITZ

TRIESTE Corso N.ro 4 — GORIZIA Corso Verdi 11

M. GÁL

Apparati Ortopedici, Cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche, Tientidiritto, Fasciature per vene varicose, Fascie di flanella, Ovatta Bruns

Articoli per ammalati

Irrigatori da Cor. 2.50, Inalatori da Cor. 3.50, Termometri per febbre da Cor. 2.—, Clisteri d'ogni genere, Cuscini ad aria per ammalati, Schizzetti Pravat, Urinali portabili adosso, Comodine per letto per ammalati.

Oggetti per partorienti

e neonati, Sterilizzatori per latte da bambini (Sophlet) e Cuffie per indirizzare gli orecchi, Gruccie, Capsule per gruccie.

COLLETTI E POLSI DI GOMMA.

Stivali per palude.

NUOVO NEGOZIO G. KEHIAYAN

Trieste - Corso 23

Non ènecessario ricorrere a Vienna.

PREZZI MITISSIMI ESPOSTI IN VETRINA.

OROLOGI
di nichelio da Cor. 4.— in poi
d'argento « 9.— «
d'oro « 26.— «
ANELLI
14 carati « 5.50 «
14 car. con diam. « 10.— «
SVEGLIE
garantite « 3.50 «

Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

ERNESTO ROCCO

ESPOSIZIONE

Via S. Nicolò 30

Vendita ad estinzione

10% sconto cassa

Lampade
Focolai
Stufe
Scaldabagni
} a gas

Lampade per luce elettrica e combinate per gas.

Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.

Via S. Nicolò N. 11

Telefono 1323

Ancora alcune goccie

d'Acqua di Colonia

e l'abbigliamento è finito!

No. 4711.

Impareggiabile in merito a bontà e aroma squisito. Resiste a lungo ed è straordinariamente rinfrescante. Di meravigliosa efficacia vivificante sulla carnagione e sulla cute in genere.

Gunuina soltanto con la marca

No. 4711.

sull'etichetta bleu-dorata

Fornitore di molte Corti!

Casa fondata nel 1792.

Motori „CLIMAX" a nafta

(olii pesanti, residui di distillazione).

LA FORZA MOTRICE PIÙ ECONOMICA DELL'EPOCA.

L'IDEALE DELLA FORZA MOTRICE PER QUALSIASI INDUSTRIA

Combustibile non soggetto a controllo di finanza, ed escludente qualsiasi pericolo d'esplosione.

Costo per cavallo-ora eff.: **Centesimi UNO**

in più, a seconda della grandezza del motore

L'I. r. Museo tecnologico industriale di Vienna, con suo certificato N. 2525, constata pel tipo ad alta pressione di 30 cavalli, un consumo di combustibile di

soli **173 grammi** per cavallo-ora

Bachrich & C.o

BUDAPEST Palazzo della Borsa — *VIENNA* Döbling

Rappresentante generale: **V. A. FISCHETTI - TRIESTE**

Via Gioachino Rossini 20 — Telefono 723

Capo Ufficio

lunga pratica commerciale, presentemente occupato presso importante ditta speditrice della piazza,

cerca posto adatto

Gentili offerte sub „**E. O. 1500**" al „Piccolo".

Acqua dentifricia di Rösler

genuina soltanto con questa marca di fabrica (3 croci rosse)

Esperimentata da 30 anni quale ottimo e conveniente rimedio per la conservazione dei denti. Essa mantiene i denti **bianchi, puliti,** impedisce che si **guastino** ed evita i conseguenti **dolori di denti.** Allontana il **cattivo odore** di bocca.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini al prezzo di 70 centesimi la bottiglia.

Ove non la si trovasse, rivolgersi direttamente al deposito principale: **Korwill's Mohren-Apoteke, Vienna I Wipplingerstrasse N. 12.**

Il giorno del bucato è ora un piacere!

Persil

mezzo moderno per lavare

affatto innocuo! non contiene cloro!

Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare, nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!

Risparmio di lavoro, tempo e danaro!

Facendo una prova lo si usa sempre!

Unico produttore nell'Austria-Ungheria GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.

Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITORE presso casa signorile, conosce otto lingue offresi prontamente con attestati, come portinaio, servitore. Offerte «K. P.» Piccolo. 5527 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE che parla italiano e tedesco per bambino di 5 anni con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 6533 B

BAMBINAIA domestica sappia bene cucinare cercasi prontamente. Piccolomini 15, p. III. 5618 B

CUOCHE fine, domestiche, bonnes, cameriere, cercansi prontamente. Zovenzoni 5, primo. 5630 B

CAMERIERA brava possibilmente tedesca e brava domestica friulana cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5614 B

CAMERIERA capace per stanze, servizio tavola, cercasi prontamente. Indispensabile servizi lunghi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 5574 B

CAMERIERA hotel, restaurant, bonne tedesca, bambinaia, domestiche, cercansi per fuori. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 8703 B

CAMERIERA e domestica capace cucinare riceve 40 corone mensili cercansi. Via Nuova 47. 5657 B

CAMERIERA francese, abile cucito a mano cercasi prontamente; non presentarsi senza certificati. Indirizzo al Piccolo. 5537 B

DOMESTICA sappia cucinare, preferenza tedesca, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5568 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto N. 11, p. II. 8673 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi per piccola famiglia, salario cor. 24. Olmo 1, porta 16, piano IV. 8689 B

DOMESTICA brava, possibilmente friulana, che sappia ben cucinare, cerca piccola famiglia. Canova 11, porta 16. 8683 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Rivolgersi Acquedotto 58, III. 5587 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso 13, terzo piano, porta N. 8. 8631 B

DONNA per stanze, raccomandata, cercasi per la mattina. Bachi 6, mezz. 8641 B

DONNA disponibile tutti i dopopranzi cercasi per portar bambina. Via Maiolica 17, I piano. Varuzza. 5652 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5606 B

DOMESTICA laboriosa sappia cucinare, amorosa bambini buoni attestati cercasi; paga corone 26. Gallina 5, III. 8704 B

DOMESTICA cercasi. Bachi 15, I piano. 5384 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, piccola famiglia cercasi. Madonnina 49, II, porta 9. 8695 B

RAGAZZETTA prestaservizi due volte al giorno cercasi. Acquedotto 33, III. 5566 B

RAGAZZA per servizio alla mattina cerca signora sola. Acquedotto 59, III, sinistra. 5530 B

RAGAZZA tedesca che sappia un po' cucinare cercasi. Chiozza N. 42, III. 8696 B

RAGAZZA dai 15-16 anni cercasi per accudire ai lavori domestici, via Valdirivo N. 38, trattoria. 8724 B

SERVETTA giovane, preferita tedesca, cercasi. Boccaccio 23, p. II. 8643 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA hotel praticissima offresi qui o fuori parla più lingue. G. Pastelli, via Giovia 5, Pola. 8769 C

CONOSCITORE **esperto ramo legnami, ricevitore, viaggiatore, occupa tutt'ora posto importante parla e scrive italiano, tedesco e slavo, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Attivo 300» al Piccolo.** 8632 C

CANTINIERE abile, macellaio per cucina, di prima forza, con attestati lunghi servizi, parla tedesco, sloveno, qualcosa italiano offresi per qui o fuori Trieste. Gentili offerte a Frc. Stelzer, Androna S. Lorenzo 3, I. 5560 C

CORRESPONDANT français, disposant matinée, demande emploi demi-journée. Ecrire: «Escluso Zuccheri», verso scontrino, poste-restante Stadion. 5584 C

GIOVANE attivo, buoni attestati conoscenza italiano, francese, tedesco nonchè lingue orientali cerca posto miti pretese. Offerte sub «Oriente» al Piccolo. 8679 C

GERMANICO ventiquattrenne, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, spagnuolo, stenografo, primarie referenze italiane, cerca posto. Modeste pretese. H. Hoppe Veronikagasse 29, p. A. Mertl, Vienna XVII. 8771 C

GIOVANE fidato cerca posto servo cancelleria, riscuotitore, archivista o altro; garanzia, cauzione. Offerte «F. K. 20» fermo posta. 12425 C

MURATORE bravissimo, molto ingegnoso, si raccomanda ai proprietari di case per qualunque lavoro, ristauro, riparazione. Specialista sparherds e camini difettosi, lavoro sul coperto garantisce, pittura stanze al pari di qualunque pittore. Recapito corrispondenze inviare Bosco 3, I, Marino Gergin. 8713 C

OPERATORE cinematografo autorizzato offresi anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 5597 C

PIANISTA provetto per cinematografo, variato e scelto repertorio, offresi. Indirizzo Piccolo. 5514 C

SIGNORINA tedesca offresi prontamente per bambini in distinta famiglia. Gentili offerte pregasi inviare sub «Bonne 21» posta centrale. 5542 C

SIGNORINA triestina, 28 anni, orfana, pianista, conosce tedesco, poco francese, cerca posto presso famiglia cattolica a Vienna. Riflettesi buon trattamento. Gentili offerte sub «Vienna» Piccolo. 5632 C

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Salice 21, porta 5. 8733 C

SARTA provetta offresi a giornata, miti pretese. Via Nicolò 8, IV. 8664 C

SIGNORINA che sa italiano, tedesco, ungherese quale corrispondente e dattilografa cerca prontamente posto. Offerte al Piccolo sub «Ungherese». 8700 C

SIGNORINA tedesca, trentenne, distinta, colta, cerca posto governante presso signore vedovo, o donna di chiave. Preferibilmente fuori città. Gentili offerte sub «Penelope 30» poste restante centrale. 5529 C

TRENTENNE ottime referenze, conoscenza lingue italiana, tedesca, slava, serbocroata, offresi quale magazziniere. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 8467 C

UOMO giovane, senza figli, gendarme in pensione, cercherebbe posto come portiere oppure in qualche ufficio o cancelleria ecc., anche per fuori di Trieste; conosce la lingua slava e tedesca. Offerte Piccolo «XX». 5536 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA e mezzo lavorante falegname cercansi. Zovenzoni 9. 8732 D

ABILE tagliatore calzolaio, capace anche vendita cerca posto. Indirizzo Piccolo. 5538 D

ABILE lavorante fabbro cercasi. Indirizzo Piccolo. 5569 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

BERTA BASEVI, immersa in profondo lutto, annuncia a' propri amici essere mancato ai vivi, quest'oggi, il suo dilettissimo consorte

GIUSEPPE Cav. BASEVI

La salma del carissimo estinto sarà trasportata direttamente all'estrema dimora Mercoledì 31 marzo alle ore 8 ant.

TRIESTE, 29 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La Direzione dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri annuncia, addolorata, la morte del signor

Cav. GIUSEPPE BASEVI

Presidente emerito e socio onorario dell'Associazione, avvenuta quest'oggi.

TRIESTE, 29 Marzo 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

BANDAI capaci cercansi prontamente. Via Pallini 13. 8628 D

CAPACE secondo pasticcere cercasi per Ragusa. Offerte casella 447 posta centrale. 5555 D

CAPACI lavoranti cercansi prontamente. Sartoria Iiras, via Caserma. 5603 D

CONDUTTORE trattoria parli possibilmente sloveno cercasi, cauzione corone 300. Indirizzo Piccolo. 5662 D

DIRIGENTE-CAPO, abile per la costruzione di un molo, cercasi. Offerte al Piccolo «Molo». 6487 D

GARZONA con paga, sarta donna cercasi. Via Parini 5, porta 8. 5534 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Corso 11, p. 7. 5544 D

GARZONE, apprendiste sarte donna cercansi prontamente. Piazza Barriera 10, quinto. 8648 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Via Media 17, II. 8675 D

GARZONA con paga cercasi. Sanità 16, p. II. 5654 D

GARZONE stiratrici, paga buona cercansi. Acque 22, p. V, Pagan. 8690 D

GARZONA sarta donna cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 5623 D

GARZONA stiratrice cercasi con buona paga. Gatteri 34. 8698 D

IMPIEGATO **con perfetta conoscenza lingua tedesca ed alquanta pratica nel ramo budella, cercasi. Indirizzo Piccolo.** 5551 D

IMPIEGATO, buona forza, che corrisponda indipendentemente nelle lingue italiana, tedesca e slovena, cercasi prontamente. Stipendio d'entrata cor. 140, più abitazione gratuita. Offerte con copie di certificati, inviare al Piccolo sub «Dauernde Stellung 1909». 8770 D

LAVORANTE sarta cercasi. Rossetti 16, p. 7; dalle 9 in poi. 5615 D

LAVORANTE calzolaio da donna abile, stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5653 D

LAVORANTE verniciatore di carrozze cercasi prontamene. Indirizzo al Piccolo. 560 D

LAVORANTE **sarta donna brava cercasi prontamente. Gatteri 29 II.** 8735 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5539 D

LAVORANTE, garzona sarta cercansi prontamente. Istria 695, negozio dirimpetto la scuola. 8766 D

LAVORANTE barbiere solo sabato domenica cercasi. S. Cilino N. 6. 8768 D

LAVORANTE calzolaio da donna bravo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5663 D

LAVORANTE pratica camicie commissione cercasi giornata. Acquedotto 27, IV p. 8723 D

LAVORANTI in biancreria cercansi prontamente. Giorgio Vasari N. 1, quarto. 8666 D

LAVORANTI verniciatori di carrozze cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5573 D

MEZZA lavorante bravissima sarta cercasi. Barriera vecchia 15, III, destra. 8699 D

MEZZA lavorante capace e garzona cercansi. Via Boschetto N. 48, primo piano. 8654 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Gatteri 29, II. 8736 D

MISTRA calzolaia e mezza mistra cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5626 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. S. Nicolò 34, terzo. 5651 D

MACCHINISTE capaci in commissione da uomo cercansi. Via Luigi Ricci 6 A, V. 8754 D

MEZZA lavorante e brava ragazzetta sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5636 D

MEZZO lavorante eventualmente lavorante cercasi sabato, domenica. Sette fontane 18, salone barbiere, Fumis. 8688 D

MEZZA lavorante sarta cercasi, accettansi paganti. Via Boschetto 19, III, Cozzi. 5553 D

MISTRA brava calzolaia cercasi. Rivolgersi Belvedere 24. 8686 D

OPERATORE cinematografo con esame d'abilitazione cercasi. Indicando referenze e pretese scrivere sub «Operatore» al Piccolo. 8676 D

PORTINAIO marito e moglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5638 D

PRATICANTE scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5357 D

PRIMARIA ditta carboni cerca giovane con perfetta conoscenza della partita rispettivamente commercio carboni, e condizioni usi di piazza, conoscenza perfetta della lingua tedesca, stenografia, dattilografia, preferibilmente anche conoscenza della lingua inglese ed italiana. Collocamento pronto. Offerte dettagliate con referenze e indicazione emolumento sub «Pratico» posta restante Tergesteo. 13436 D

RAGAZZI cercansi quali apprendisti bottai, cor. 6 settimanali. Androna S. Tecla. 5380 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 5370 D

RAGAZZO con paga, anni 15-16 cercasi per magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 5520 D

RAGAZZA per lavoratorio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12432 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per scrittoio. Rivolgersi via Rossini 30, I. 5477 D

RAGAZZO pratico per banco di pistoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5646 D

RAGAZZO o mezzo lavorante tappezziere cercasi. Via S. Giovanni 10. 5649 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Malcanton 7, Walcher. 5660 D

RAGAZZA civile tutti lavori di casa cercasi da buona famiglia. Via Poste 10, secondo. 5655 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5661 D

RAGAZZA onesta pratica negozio terraglie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5670 D

RAGAZZETTA per macchina cercasi per negozio manifatture. Piazza Giambattista Vico 2. 5572 D

RAGAZZETTA per attendere bambina cercasi. Via Rossetti N. 6, trattoria. 5559 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5610 D

SIGNORINA insegni tennis cercasi. Piazza San Giovanni 4, p. 14. 8684 D

SIGNORINA la quale sappia perfettamente la stenografia tedesca e scriva a macchina (Sistema Ideal) viene prontamente cercata. Preferibilmente con cognizione della lingua italiana oppure slovena. Da presentarsi nell'ufficio del Consorzio carbonifero di Johannesthal, via S. Nicolò N. 4, II piano, dalle ore 10-11 e dalle 4-5. 5571 D

SARTO cerca garzona e lavorante brava per calzoni. Indirizzo Piccolo. 5507 D

SIGNORINA fatturista seria e svelta cercasi. Indispensabile conoscenza tedesco, una lingua slava. Offerte «Sardmes» Piccolo. 8767 D

STIRATRICE cerca brava mezza lavorante. Via Gioachino Rossini 10, IV. 5557 D

SARTA brava per bluse, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5616 D

SARTO giornaliere e ragazza per tutto cercansi prontamente. Geppa 15, I. 5592 D

VENDITRICE esperta, ramo porcellane, terraglie, buona paga, cercasi, possibilmente con conoscenza lingue. Offerte al Piccolo «Porcellana». 5562 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO soleggiato affitta signora sola a distinte persone anche vedovo figli. Indirizzo Piccolo. 5619 E

CAMERINO ammobiliato corone 9 mensili. Via Boschetto 15, piepiano, destra. 5586 E

CAMERA vuota affittasi cor. 10. Istituto 36, porta 12. 5579 E

CAMERA affittasi presso famiglia tedesca. Silvio Pellico 8, IV, p. 15. 8680 E

CAMERA affittasi presso signora sola. Chiozza N. 39. 5578 E

CAMERA signorile, uno, due letti, bagno affittasi. Chiozza 20, primo. 5462 E

CAMERE bene ammobiliate, ingresso libero affittansi. Via Valdirivo 21, I. 5582 E

CAMERA ammobiliata, vista splendida, affittasi. Acquedotto 85, II, porta 8. 8687 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, tranquillità, affittasi. Corso 9, porta 4. 8693 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Sebastiano 4, secondo. 8719 E

CAMERINO ammobiliato chiaro volendo costo affittasi. Istituto 19, porta 9. 8706 E

CAMERA bellissima, soleggiata, due letti, attiguo salotto, con divano per letto affittasi. Via Paduina 9, porta 5. 8709 E

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV piano. 5580 E

CAMERINO bello, vuoto affittasi. Massimo d'Azeglio 20, III, sinistra. 8705 E

CAMERA per uno, due signori, casa signorile, posizione centrica, buon costo, lavatura, stiratura, cor. 130 Indirizzo Piccolo. 5600 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 18, primo aprile, Corso 41, sinistra, primo, escluse donne. 8739 E

CAMERA vuota affittasi. Squero nuovo N. 4, II, porta 4. 8674 E

CAMERA due finestre uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 5669 E

CAMERA vuota, con uso cucina affittasi. S. Francesco 38, III, p. 11. 8655 E

CAMERA elegante affittasi prontamente, corone 20. Giulia 14, primo, p. 9. 5506 E

CAMERA vuota, con ingresso libero affittasi. Valdirivo 15, quarto. 5541 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Istituto 26, primo piano. 8650 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi, volendo costo. Via Artisti 3, II. 5517 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo, due letti affittansi prontamente. Solitario 13, terzo, porta 18. 8632 E

CAMERA bella, ammobiliata, costo finissimo affittasi, prezzo mite. Via Caserma 14, porta 15. 8638 E

CAMERA vuota affittasi; volendo uso piano. Luigi Galvani 8, terzo. 5528 E

CAMERA ammobiliata ed una vuota affittansi, piccola famiglia. Coroneo 13, terzo, porta 9. 8439 E

DUE, tre bellissime stanze vuote affittansi centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 5664 E

DUE camerini ammobiliati affittansi. Farneto 23, I. 8720 E

LETTO a donna civile, camera ariosa affittasi. Via Nuova 32, p. V, porta 12. 5564 E

SIGNORI ricevono finissimo costo prezzo mite. S. Lazzaro 7, I. 8122 E

STANZA, stanzetta, affittasi, costo, due amici. Machiavelli 3, terzo, destra. 8571 E

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Via Nuova 45, I p. 8668 E

STANZA vuota compreso costo affittasi cor. 45 mensili. Via Fornace 1 A, III, porta 16. Esclusi uomini. 6737 E

STANZETTA ammobiliata buon costo famigliare affittasi. Nuova 18, III, sinistra. 5671 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista affittasi distinto signore, costo. Via Fontana 14, p 16. 5644 E

STANZA bella, ammobiliata, uno, due, volendo costo o uso di cucina. Acquedotto 56, I, porta destra. 8752 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi corone 20. Rossetti 17, porta 6. 8740 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo affittasi. Via Giulia 27, terzo. 5656 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente, volendo costo. Manzoni 3, secondo. 8745 E

STANZA affitta signora, ingresso libero, volendo costo; anche signorina. Madonna mare 18, II. 8692 E

STANZA bene ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 8691 E

STANZA bella, soleggiata, eventualmente uso cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5589 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi. Via Stadion 4, porta 11. 8711 E

STANZA bella vuota o ammobiliata, parchetti, gas, stufa affittasi, eventualmente costo, buonissimo prezzo. S. Francesco 4, II, rivolgersi III piano, scala seconda. 5588 E

STANZA ammobiliata per 2 giovani affittasi. Via Barriera vecchia N. 25, II p. porta 13. 5608 E

STANZA bella, chiara con veranda affittasi per agosto. Campo Belvedere N. 29, I piano. 5593 E

STANZA ammobiliata, casa signorile presso distinta famiglia, ingresso libero, poggiuolo, affittasi prontamente pressi Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 5554 E

STANZA bella ammobiliata con gas affittasi. Machiavelli 12, II, sinistra. 8765 E

STANZA ammobiliata bella con o senza costo affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5667 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, stufa, gas, affittasi prontamente a signore. Via Remota 7, primo, porta 6. 8630 E

STANZA ingresso libero, sopra Specchi affittasi. Piazza Grande 7, p. 27. 5505 E

STANZA elegante, ammobiliata, gas, fina pensione affittasi. Caserma 8, terzo. 8642 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, porta 18. 5518 E

STANZA soleggiata, bene ammobiliata, affittasi vicino Ginnastica tedesca. Coroneo 13, porta 9. 8640 E

STANZA lussuosa, uno, due letti affittasi, distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 5510 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi, giovane onesto, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 5535 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi, volendo costo. Nuova 45, terzo. 8647 E

STANZETTA ammobiliata con costo affittasi. Via Nuova 11, p. III. 5635 E

STANZA ammobiliata due letti uso cucina, camerino ammobiliato affittansi. Riborgo 17. 5621 E

STANZETTA ammobiliata con costo fino affittasi prontamente. Via Canova 21, III porta 18. 8697 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Istituto N. 31, terzo piano. 5633 E

STANZA bella ammobiliata, davanti affittasi per cor. 16. Farneto 38, I, destra. 8663 E

STANZE eleganti ammobiliate affittansi prontamente. Via Caserma 16, I. 5583 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8685 E

STANZETTA, ingresso libero, affittasi. S. Francesco 20, II. 5581 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 8682 E

STANZA vuota, costo 50 corone affittasi. Chiozza 3, IV, porta 18. 8678 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Molin piccolo 9, porta 9. 6656 E

STANZA ammobiliata pulita, affittasi prontamente, unico subinquilino. Kandler 3, I. 8715 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 16, camerino chiaro, vuoto 7. Via Caserma 17, secondo. 8726 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO buono, eventualmente con stanza cercano due signori presso una distinta famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «Impiegati» al Piccolo. 5546 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 8, III piano, p. 9. 5067 E

STANZA con 3 letti ed una con uno cercansi per forestieri dall'8-13 aprile. Offerte prezzo «Forestieri» Piccolo. 5607 F

STANZINO soleggiato, con costo regolare cor. 56-60 mensili cerca giovane serio, presso civile famiglia italiana. Preferisconsi pressi Belvedere, Carducci. Offerte al Piccolo «Stabile 101». 8652 F

STANZA, costo cerca impiegato corone 60 mensili; offerte dettagliate sub «Carlo» Piccolo. 5611 F

SIGNORINA rimasta sola, cerca abitazione presso piccola buona famiglia o signora fuori di Trieste in provincia, gentilissime offerte «Villaggio» Piccolo. 8716 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù un'istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato ne sente un grande bisogno, l'ufficio della Rappresentanza generale della macchina da scrivere «Adler», via S. Nicolò 34, apre col 1. aprile un nuovo corso di dattilografia, macchina conteggio e riproduzione. Le lezioni verranno impartite gratis salvo una piccola quota onde coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. Oggi incominciano l'inscrizioni. 8421 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8657 G

ADULTI! Domani 8½ istruzione danza, sabato prossimo festa delle viole, prelevare inviti Carducci 12, Daquino. 8718 G

LINGUA tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali, eventualmente abitazione allievo offresi maestro, corone 10 mensili. Offerte «Hochdeutsch» Piccolo. 9633 G

LEZIONI di piano, cinque corone mensili, impartisce distinta signorina. Offerte sub «Musica» Piccolo. 8665 G

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 2742 G

SIGNORI e signorine possono apprendere il pianoforte soltanto in tre mesi. Corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 5602 G

STUDENTE (tedesco) VIII ginnasio, darebbe lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5532 G

TEDESCO cercasi per ripetizione, conversazione lingua tedesca. Offerte con pretese sub «Italiano» Piccolo. 13434 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BROCHE smeraldo, contornato diamantini smarrito; generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 5531 H

BRACCIALETTO con granate mancanti smarrito. Indirizzo al Piccolo. 5585 H

BOSCHETTO, Cacciatore: cappottino grigio bambina smarrito domenica. Pregasi onesto rinvenitore portarlo verso mancia via S. Giusto 8. 8764 H

MONOGRAMMA d'oro con brillantini smarrito ieri l'altro. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 90 H

ORECCHINO con pietra celeste fu smarrito domenica mattina; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore è pregato di portarlo via S. Maurizio 9, I, generosa mancia. 8727 H

PELLICCIA bianca, piccola smarrita da via Poste, via Ponterosso a S. Antonio; mancia portandola indirizzo Piccolo. 5511 H

PORTAMONETE argento con monogramma E. P. smarrito venerdì sera, contenente denaro e ricordo. Tratandosi memoria pregasi portarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi l'importo. 5522 H

SPILLA argento, tre chiavi smarrita; rinvenitore riceverà generosa mancia portandola Belvedere 83, primo. 5522 H

10 corone smarri povera domestica; rinvenitore pregato portarle via Annunziata 1, primo; mancia. 8649 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo composto 4 camere con vista al mare, 2 interne, cucina, accessori, affittasi per agosto, eventualmente anche prima. Informazioni via Michele 16. 4686 L

APPARTAMENTI camera e due camere e cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5549 L

APPARTAMENTO quattro stanze e annessi nel villino via Besenghi 13, affittasi agosto. 5556 L

APPARTAMENTO secondo piano, 7 locali, giardino, cor. 1650 più accessori; appartamento pianoterra 5 locali, cor. 720 più accessori, affittansi. Navali 4. 5358 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, ripostiglio, subaffittasi, prezzo convenientissimo. Ferriera 31, p. 13. 8637 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze e cucina affittasi a tutto 23 agosto, prezzo ridotto. Rivolgersi via Carradori 9, portinaio. 8639 L

APPARTAMENTO vista Piazza Caserma, 6 stanze, sala, 2 camerini, cucina affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5515 L

APPARTAMENTO in villino signorile, 3 stanze, cameretta, cucina, bagno, closet, soffitta, luce elettrica, acqua, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 5543 L

APPARTAMENTO affittasi per il 24 agosto via S. Francesco d'Assisi 9, secondo piano, sinistra, quattro camere a due finestre prospicente sulla strada, tre interne, cucina, acqua, gas, parchettato. 8710 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi Barriera 22, portinaio. 8712 L

APPARTAMENTO di camera cucina affittasi prontamente. Via del Monte 15. 8756 L

APPARTAMENTO a Servola, bella posizione, 4-6 stanze cucina e cantina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5634 L

BOTTEGHE adatte per macelleria e spaccio tabacchi. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 16. 4964 L

CAMERA, cucina affittansi. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, II. 8667 L

MAGAZZINO Puntofranco cedesi. Offerte «Puntofranco» al Piccolo. 5567 L

MAGAZZINO centro affittasi prontamente. Prezzo mite. Rivolgersi S. Caterina 5, vini. 8762 L

STANZA con focolaio affittasi prontamente, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5617 L

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo cercasi agosto pressi Giardino, Acquedotto. Offerte Piccolo «G. R. 23». 8749 I

GRADO. Cerco magazzino spazioso per filiale pronto sola stagione. Offerte «Stagione» Piccolo. 5643 I

STANZA e camerino oppure due stanze e cucina cercansi prontamente. Offerte «A. B.» al Piccolo. 8759 I

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALCUNI fornimenti canapè, poltrone vendonsi subito causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5561 M

ATTACCAPANNI moderno, finissima stanza matrimoniale chiara, legno duro, materassi lana, elegante credenza pranzo, divano galleria in tappeto, sedie, armadio 6 cassetti; ed alcuni mobili stanza letto, vendonsi prezzo molto conveniente. Canova 21, pianoterra, destra. 8750 M

ARMADIETTI con rolette, 12 cassetti, uso scrittoio vendonsi. Zovenzoni 7, falegname. 5622 M

BICICLETTA Patria quasi nuova primaria fabbrica vendesi. S. Nicolò 28, II, dalle 3-4. 5612 M

BOTTI **usate dai 3 ai 4 ettolitri cercansi. Indirizzo al Piccolo.** 5629 M

BAGNO, lampade gas, quadri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5575 M

BICICLETTA Peugeot corsa, altra «Stiria» vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8662 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini; 2 splendidissimi anelli, spilla vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5599 M

CANARINI diverse razze, vendonsi. Machiavelli 1, p. I. 8725 M

COPERTE uncinetto per due letti, due piume vendonsi. Rossetti 12, pt. 8721 M

CAMERA e cucina completa vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5615 M

CREDENZE ed altri mobili cucina vendonsi. Zovenzoni 9, falegname. 8731 M

CAMERA bellissima, da ricevere, con fioraia, coltrinaggi seta vendesi, prezzo conveniente. Piazza Scuole israelitiche 2, Zalocosta. 5495 M

CATENE oro cercansi, pagamento rateale. Offerte Piccolo «Rateale». 8629 M

CICLISTI! partita coperture gomma inglese per biciclette, motociclette vendonsi singoli pezzi, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 5650 M

CAPPOTTO uomo, sacchetto donna, mezza stagione vendonsi. Chiozza 39, III, porta 8. 8714 M

CREDENZA opaca, splendida, mobili cucina, moderna vendonsi. Leo 2, falegname. 8717 M

CANE splendido danese giovane vendesi. Rivolgersi via Boccaccio 21, fabbrica. 8707 M

CONIGLI razza grande vendonsi. Via S. Michele 10, p. I. 5641 M

DUE letti suste, materassi tutto nuovo vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 5639 M

DUE vas giapponesi alti 35-40 cent. cercansi. Offerte indicando prezzo sub «Vasi» Piccolo. 8748 M

DIVERSE biciclette, contropedale Puch, perfetto stato vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 8708 M

LAMPADARI **luce elettrica e gas, vasca ghisa smaltata e stufa bagno, altri vari oggetti vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo** 4936 M

LAMPADA petrolio d'appendere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5558 M

LAVAMANO due persone, con specchio, 40 litri essenze per liquori diversi, botti, caratelli, tabelle legno e ferro, tellai con lastre per chiusura scrittoio, fanali T per gas vendonsi. Spaccio vini Fonderia 9. 8681 M

HAMMERLES nuovo, moderno, calibro 12, vendesi. Massimo D'Azeglio 22. 8672 M

MACCHINA Singer nuovissima, occasione vendesi. Farneto 35, I, p. 11. 5509 M

MODISTA vende cappelli ultima novità, prezzi discretissimi, accetta riparazioni. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 5648 M

MACCHINA Singer garanzia 3 anni, costretto partire vendo corone 64. Indirizzo Piccolo. 5620 M

MEZZALUNA brillanti, ventagli piume struzzo, ventaglio cinese gran valore, pizzi veneziani e di Bruxelles, manico d'ombrello di pietre preziose, antichità, ecc. ecc., vendonsi prezzi bassissimi, tutto proveniente casa principesca. Indirizzo Piccolo. 5577 M

MACCHINA da scrivere usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5346 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 5365 M

MOTOCICLETTA Puch, bicicletta Stiria nuova vendonsi, prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 8746 M

OROLOGIO oro stupendo da signora vendesi corone 38. Indirizzo Piccolo. 5598 M

PIETRA **arenaria corsiva di qualunque dimensione acquistasi. Rivolgersi dal sig. Lanzani, via della Fornace N. 2 A.** 5374 M

PIANINO nuovo viennese finissimo corde incrociate prezzo convenientissimo vendesi. Farneto 12. 5668 M

PIANINO nuovissimo, nero, primo ordine, incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 5624 M

PIANO a mezza coda vendesi. Rossetti 21, pianoterra. 5508 M

PITTURE ad olio, acquarello, craion ecc., vendonsi a prezzi irrisori; rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5552 M

PICCOLA macchina caldaia 3-10 HP., attrezzi da meccanico vendonsi. Via Bosco 40, III. 8694 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 5590 M

QUATTRO tavoli marmo, scrittoio, letti diversi anche di ferro, chiffonnier, due solidissime suste nuove, vetrina cucina, vendonsi. Media 18, primo. 5640 M

STANZA da pranzo moderna, opaca, stile rinascimento moderno, buonissimo stato, credenza, trumeau, tavola, sei sedie pelle pressata, da vendere a prezzo molto conveniente. Rivolgersi Cotonificio Monfalcone. 13579 M

STANZA da letto cor. 550; libreria, tavola vendonsi. G. Cante, via Piccardi 882. 8517 M

STANZA bellissima matrimoniale stile moderno vende falegname. Via Pondares 19 8702 M

SOPRABITO nero, fino, nuovo, vendesi sotto costo. S. Lazzaro 7, IV. 5547 M

SCANSIE usate per negozio cercansi. Offerte al Piccolo «Scansie». 5563 M

STANZA matrimoniale, stile moderno vende falegname. Madonna del mare 5. 8636 M

STANZA da letto artistica magnificamente scolpita insigne artista italiano vendesi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Poicolo. 5603 M

STABILE città buona rendita, acquisterebbesi versando momentaneamente corone 16.000. Offerte «Disposizione» Piccolo. 8722 M

SINGER originale calzolai, stanza matrimoniale, credenze, canapè vendonsi prezzo eccezionale. Antonio Caccia 6, II. 5628 M

TANDEM americano uomo-donna vendesi. Via S. Michele 10, p. I. 5642 M

TAVOLO pranzo, letto completo, credenza adatta trattoria, lavamano vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 5637 M

VESTITI da donna buono stato vendonsi. Via Ireneo 4, I. 5545 M

VESTITO inglese donna, cappelli con fiori, vestito seta, tutto moderno, vendesi causa lutto. Acquedotto 24, porta 25. 8747 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5658 M

VALIGIA viaggio. Grandezza circa 80×45 acquisterebesi. Offerte «Valigia Pelle» Piccolo. 8743 M

VESTITI usati, ragazzo 12 anni, impermeabile, violino con busta vendonsi. Gallina 5, II. 8703 M

VESTITO nuovissimo inglese fodera seta, vendesi corone 55, altri seta nera, biancheria, donna. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 12433 M

VESTITO nuovo, di mezza stagione vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 5519 M

VESTITI soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, biancheria, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 5512 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 5513 M

200 botti castagnone, nuove, invinate vendonsi. Via della Valle 1. 4974 M

4 vestiti moderni nuovi uomo vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5630 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO vestiti, cappelli vendesi. Madonnina N. 28. 8751 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi a qualunque prezzo, causa malattia. Via Boccaccio 10. 8677 N

NEGOZIO commestibili con annesso forno vendesi prontamente con o senza merci. Indirizzo al Piccolo. 5595 N

NEGOZIO erbaggi, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi. Caffè Goldoni Amadei. 8670 N

SOCIO d'importante azienda cinematografica avente primario Cinematografo, migliore punto città, ritirandosi dovendo stabilirsi altra città, cederebbe sua parte migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 5647 N

STABILIMENTO industriale con o senza macchinario, sulla costa istriana, 50 metri dalla riva, vicinissimo a Trieste, vendesi prontamente. Serie offerte «32.000» Piccolo. 8741 N

SOCIO capitalista per azienda avviata cercasi prontamente. Caffè Goldoni Amadei. 8669 N

SOCIO 2000 affare cinematografo sicurezza guadagno cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 5665 N

SPACCIO vini bene avviato cedesi. Rivolgersi via Ugo Foscolo N. 9. 8635 N

UN negozio manifatture in posizione centrica cedesi a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 5659 N

100.000 corone disponibili per prima intavolazione su stabile città. Compra vendite e intavolazioni per qualunque importo si eseguisce con sollecitudine e correntezza. Romano, caffè Posta. 8742 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA e fondo per fabbricato vendesi Opicina. Indirizzo Piccolo. 5605 O

DUE case unite a Grado vendonsi prontamente affare lucroso (volendo anche mobilio) ulteriori spiegazioni. Indirizzo Piccolo. 5594 O

FONDO piccolo per fabbrica vendesi in bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 5548 O

FONDO angolo via Guardia, via Pozzo, 110 tese circa, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5635 O

STABILE ottimo stato desiderasi vendere, saldo cor. 14.000 rendono 15% netto. Offerte «Dichiarazione» Piccolo. 8744 O

VILLINO cinque locali cercasi, presso Salita al Promontorio o colle S. Vito. Indirizzo Frida Strudthoff, Giovanni Boccaccio 10. 8633 O

VILLINO vista al mare, linea tram, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5570 O

VILLINO con giardino, cinque sei stanze, cercasi vicinanza città, cassa pronta, prezzo dodici o quattordici mila corone, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «G. N.» 5576 O

VILLA nell'altipiano 5 minuti distante dalla stazione, 9 locali, giardino vasto, ombroso, acqua in cucina, da vendere per corone 17.000; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5094 O

VILLE grandi, piccole vendonsi splendide posizioni su strade carrozzabili. Boschetto 19, I, destra, esclusi mediatori, dalle 12-3. 8761 O

66 tese terreno subito dietro chiesa Rolano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5596 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE. Mai simile occasione; mille disegni stoffe uomo primissima qualità, assoluta novità, prezzi grande economia direttamente dalla fabbrica. Visitare senza obbligo comperare. Torre bianca 28, primo. 5665 P

BURRO cotto e fresco delle Alpi deposito Caserma 13, salumeria. 8644 P

CARTOLINE pasquali, grandioso assortimento prezzi convenientissimi da Guglielmo Fano. Via Nuova cinque. Soltanto per rivenditori. Spedizioni in provincia. 8734 P

COSTUMI da signora da corone 15 in poi, paltò di pizzo corone 50, sacchetti seta corone 24, gonne inglesi corone 7.50. Jess, Barriera 15. 8728 P

DINAMO, motori, accumulatori, elementi Cupron, lampadine di qualunque voltaggio presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 8587 P

GRANDE assortimento: quadri, cornici, ingrandimenti fotografici, riparazioni, dorature, Beccherie 3. 8594 P

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, tiene pronti, rimoderna. Nuova 45, terzo. 8646 P

PIANINI, pianoforti Mignon occasione, prezzo favorevolissimo, cassa, rate. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8760 P

TAGLIO perfetto, stoffe colori ultime novità su soprabiti, vestiti uomo, ragazzi, prezzi inferiori a qualsiasi altro deposito. Specialità costumini bambini, fanciulli. Jess, Barriera 15. 8729 P

TUTTI **i mobili ancora esistenti negozio via G. Carducci 20 (Pietro Muschik) vengono venduti tanto a singoli pezzi, quanto nel «en blok» a prezzi di assoluta convenienza.** 5413 P

TRECCIE di veri capelli a corone 5 presso Giovanni Angeli, Bellini 11. 8343 P

VASI in cemento per giardini grandioso assortimento, vendonsi. Margherita 4, scultore. 8738 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

UNICO. Ricevuto; altra amara delusione!! Nella tristezza l'affetto mio si avvince più strettamente a te. Infuocatissimi... 8772 R

IMPIEGATO giovane, cerca conoscere cameriera (famiglia privata), simpatica, onesta, età 16-21, scopo matrimonio. Scrivere «Olindo» fermo centrale, scontrino. 5540 R

SIGNORINA ventenne, prega persona ricca d'impresta corone 80, per un lavoro, restituendole mensilmente. Sub «Riconoscente» al Piccolo. 8645 R

SFINGE. Infinite grazie, tesoro adorato; ripeto però che non comprendo tuoi lunghi intervalli, mentre sai come desidero vederti. Tante occasioni, tanto tempo e non trovi più spesso mezz'ora per me? Ogni tua parola è balsamo pel mio triste cuore, che non può trovare riposo, perchè l'andamento delle cose mi fa prevedere avvenire che non mi conforta. Quante date indimenticabili come quella citata, desidererei ardentemente si ripetessero, invece tu taci; non dai neppure speranza, nè conforto; se m'ami ancora, poichè tua dolce boccuccia non esprime mai desiderio che la realtà, ora sogno, risvegli? Dimmi motivo, angelo santo. Tanti, tanti. 8760 R

SAFFO. Prego ritirare lettera posta centrale, ultimo indirizzo. 5627 R

EUGENIO, idolo mio. Hai ben ragione di essere in collera, avevo già prontato, poi causa una visita dimenticai. Ti prego di perdonarmi questa mia involontaria sbadataggine. Quanto severe sono quelle parole di ieri, gettalo via, mentre sai con quale entusiasmo l'abbia ricevuto. Ardo dal desiderio di vederti e di parlarti. Chissà quando? Miliardi... dalla tutta tua Emma. 5624 R

DISTINTA signora cerca amica, buona cattolica, età indifferente. Offerte posta Stadion «Eugenia». 8758 R

LUIGI 6. Grazie vivissime, ma protesto! Verrò oggi sei e mezzo. Ardentissimi! 8757 R

ANNA, via Fabio Severo. Da tre giorni attendo invano. Spero questo vi moverà compassione. Aspetterò giornalmente 3½—4½. 8755 R

VERITAS. Non dimentico, non lo posso! Il Vostro sorriso che ieri al Corso mi dirigeste fecemi ricordare tutto ciò che non dimentico... Quanto siete stata cattiva verso chi avrebbe data per Voi la vita. Oh quel sorriso tanto angelico... canto di sirena. Felicitas...? 8773 R

LETTERA non trovai; dunque martedì come intesi al ritorno 7. 8753 R

BONCIN. Ritiri lettera posta Tommaseo sub «Mimosa». 5521 R

GIOVANE provinciale, buona famiglia cerca ragazza con dote, scopo matrimonio. Offerte «Andrea» posta Marezgo (Istria). 5516 R

1897. T'attenderò domani Martedì alla solita ora nel luogo solito; passerò alle undici. Ardentissimi. 5565 R

RAGAZZA cerca amica per passeggiate. Offerte Piccolo «Amica». 8651 R

SIGNORA di buon cuore, senza prole cerca bambino o bambina per allevare. Via Gian Rinaldo Carli 10, V. 12435 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue, Premiata Farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 31 corr. dalle 9-12 ant.

Lettiere, suste, materassi, chiffonniers, sedie, tavoli, armadi, scansie, lavamano, specchio, orologio regolatore, macchina da cucire, carratelli e damigiane di vino Opollo, dalmato, Istria, trappa, vermouth, bottiglie vuote.

Dalle 3-6 pom.: una grande quantità di ombrelli e ombrellini di seta, mezza seta e cotone, impugnature, bastoni d'ombrelli, tagli di seta, mezza seta e satin in colori.

Leggere in quinta pagina:

Il monticello dell'uomo morto